Edizione con il LOTTO **Edizione con il LOTTO**

Anno 95 · Numero 140

L. 40 (sped. in abb. post.) · Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 · Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

Sabato 15 · Domenica 16 Giugno 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a., Torino, via Roma 80, tel. 67-78 (15 linee) · Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 · Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 856-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lun. 450) posiz. o date prestab. aum. 20% · Finanz. Legali L. 600 (lun. 600) il mm. · Necrologi L. 250, partecipaz. L. 350 per parola (lun. 450 e 600) · Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1300) la linea · Econ.: vedi rubriche · Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio · Estero ed. lunedì (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 20; Austria sc. 3,50; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris 18; Jugoslavia dinari 80; *Libano p. l. 80; *Libia piast. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1,10; *Spagna pts. 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,35; *U.S.A. cents 25

Bykovski ruota attorno alla Terra per attendere Ludmilla nello spazio

Il colonnello Valery Bykovski da ieri ruota attorno alla Terra nel «Vostok V». Eccolo mentre vezzeggia il suo bimbo; sta per aver inizio il grande volo e l'astronauta si concede un breve riposo nell'intimità della sua famiglia (Telefoto «A. P.» a «Stampa Sera»)

Quando e dove l'appuntamento?

Forse nelle prossime ore il lancio della astronauta

Dai messaggi di radio Mosca e dal fitto scambio di comunicazioni fra il «Vostok V» e le basi a terra si deduce che la partenza della donna è imminente · Dovrà raggiungere Bykovski sulla medesima orbita · Sarebbe la fidanzata dell'astronauta Nikolaiev · Partirebbe dal cosmodromo di Baikonur · Bykovski s'è svegliato stamani alle 7 dopo una buona dormita: ha fatto ginnastica e poi colazione

Nostro servizio particolare

Mosca, sabato sera.

Valeri Bykovski, il quinto cosmonauta sovietico, continua a ruotare intorno alla Terra, alla velocità di 28.000 chilometri all'ora, a bordo della nave spaziale «Vostok V». Alle ore 7,30 di stamane egli aveva percorso il 22° giro orbitale.

Ieri sera, prima d'addormentarsi, qualche minuto dopo le 24, aveva annunciato che tutti gli apparecchi di bordo funzionavano regolarmente, che la temperatura nella cabina era di 20° e l'umidità del 57 per cento. Egli aveva aggiunto: «Condizioni fisiche ottime e morale eccellente». Secondo i dati degli apparecchi telemetrici, in quel momento la frequenza del polso del cosmonauta era di 61 pulsazioni al minuto. Frequenza della respirazione 20. Il suo sonno è stato profondo e calmo: lo conferma il fatto che il suo cuore batteva da 48 a 56 battiti al minuto.

Alle 7, il tenente colonnello Bykovski si è svegliato, probabilmente in seguito a un segnale telecomandato da terra. Egli ha comunicato alla centrale di controllo: «Mi sento perfettamente bene. Mi accingo a fare gli esercizi ginnastici». Poi ha consumato la colazione ed ha cominciato il suo lavoro della giornata.

Queste notizie, diffuse dalla Radio di Mosca, sono state accolte con pacata soddisfazione dagli abitanti della capitale. E' qualcos'altro che essi aspettano: l'annuncio dell'inizio della seconda fase dell'esperimento e cioè il lancio di Ludmilla: la prima donna spaziale.

Sebbene ufficialmente nulla sia stato preannunciato in proposito, tutta Mosca sa che una giovane donna, la quale fa parte del gruppo dei cento e più candidati cosmonauti sovietici, è in attesa in una base non individuata (ma quasi sicuramente il cosmodromo di Baikonur, nel Kazakhistan) di assolvere la missione che le deve essere affidata. D'altra parte negli ambienti giornalistici occidentali si sa bene che nelle redazioni dei quotidiani moscoviti sono già pronte le fotografie di questa giovanissima donna che per ora viene indicata solamente con il nome di Ludmilla.

Essa dovrebbe essere fidanzata con il terzo cosmonauta sovietico Nikolaiev.

Quale lo scopo del lancio di una donna nello spazio? A parte le considerazioni di carattere scientifico (taluni psichiatri assicurano che come pilota spaziale la donna è molto più resistente dell'uomo) vi sono anche ragioni sociali e politiche. Fra l'altro si sa che la settimana ventura deve riunirsi il Congresso delle donne sovietiche ed è facile immaginare quale clamorosa eco avrebbe nel mondo femminile il successo del primo volo spaziale compiuto da una donna. Già si dice che Ludmilla, rientrata dallo spazio, tornerebbe a Mosca per assumere la presidenza del Congresso.

Quando avverrà il secondo lancio? A Mosca, ricordando come in occasione del precedente lancio dei «gemelli spaziali» fossero trascorse ventiquattro ore fra la messa in orbita del primo e quella del secondo, taluni pensano che il «Vostok VI» debba essere scagliato nello spazio nelle primissime ore del pomeriggio.

Nelle prime ore della mattinata, fra i giornalisti occidentali di Mosca circolava la voce che la messa in orbita del «Vostok VI» fosse fissata per le ore 21 di Mosca, corrispondenti alle 19 italiane. Ad avvalorare questa voce era venuta una trasmissione radio sovietica che invitava i radio-operatori di tutto il mondo a lasciar libera da interferenze la banda compresa fra i 20.006 e i 20.018 chilocicli, abitualmente usata per le comuni-

(Continua in 15ª pagina)

Valery Bykovski il quinto astronauta sovietico fotografato con la moglie Valentina

Abbiamo captato la voce di Bykovski

Stamane tra le 8,00 e le 8,45 attraverso gli apparecchi radio del nostro giornale è stato possibile captare con grande chiarezza un messaggio inviato dal cosmonauta sovietico. Egli ha fatto precedere la comunicazione (naturalmente in russo) dall'annuncio più volte ripetuto di «Attenzione, attenzione». Quindi ha detto che iniziava il «previsto programma di lavoro».

La voce di Bykovski era nitida e forte, con un bel timbro baritonale. Egli parlava con calma, senza tradire nè fretta, nè emozione. Abbiamo potuto distinguere e tradurre diverse parole da cui si desume che l'astronauta indicava ai tecnici che lo seguono da terra le varie operazioni che stava compiendo.

«Primo, secondo, terzo», annunciava Bykovski per distinguere le varie fasi della sua attività, che probabilmente consiste nel premere alternativamente determinati pulsanti.

Dopo le lunghe riunioni di ieri presiedute da Moro

Raggiunto fra i quattro partiti un accordo di massima per il governo

Stamane si sono incontrati i «tecnici» della dc, del psdi, del pri e del psi per mettere a punto la legge urbanistica e le leggi agrarie · Appena concluso l'accordo anche su queste questioni, torneranno a riunirsi i «politici» per prenderne atto e passare alla fase dell'assegnazione degli incarichi ministeriali

Roma, sabato sera.

Un accordo di massima fra i quattro partiti di centro-sinistra è stato raggiunto nelle lunghe riunioni di ieri per la formazione del nuovo governo; entro oggi si dovrebbe avere la conclusione. Stamane alle dieci sono tornati a riunirsi i «tecnici» dei quattro partiti, che debbono ancora mettere a punto la legge urbanistica e le leggi agrarie (sulla programmazione era stato invece raggiunta una piattaforma comune); successivamente, una volta superato questo ultimo scoglio, si riuniranno nuovamente i politici per prender atto degli accordi raggiunti, e per passare all'ultima fase: quella dell'assegnazione degli incarichi dei vari dicasteri.

A questo punto si è inserita la notizia, che in un primo momento aveva provocato qualche timore, dei colloqui che Segni aveva avuto prima con Merzagora e Leone e poi con lo stesso Moro. Si è poi saputo che i colloqui sono da mettere in relazione alla presentazione del disegno di legge (che a norma della Costituzione deve essere approvato entro il 30 giugno) sull'esercizio provvisorio per l'approvazione dei bilanci entro il 31 ottobre: il disegno di legge, ad ogni buon conto, è stato già approntato dall'attuale ministro del Tesoro, on. Tremelloni.

Sono sorte a questo proposito interessanti questioni costituzionali: può un governo dimissionario (quello dell'on. Fanfani) o un governo che non ha avuto ancora la fiducia del Parlamento (quello dell'on. Moro, qualora si presentasse nei prossimi giorni dinanzi alle Camere) proporre il disegno di legge ed un adempimento costituzionale? Questi dubbi debbono essere stati fugati dall'on. Moro, il quale spera di poter condurre in porto con tutti i crismi costituzionali il suo governo prima del 30 giugno. Tuttavia Moro non deve aver parlato con il Presidente della Repubblica soltanto dell'esercizio provvisorio. Il colloquio al Quirinale è durato infatti un'ora e mezzo, e in questo lungo lasso di tempo il Presidente incaricato deve avere informato il Capo dello Stato sull'andamento della crisi e sui suoi favorevoli sviluppi.

Ma procediamo con ordine. La prima riunione a livello politico si era svolta fra le 10,30 e le 14 alla Camilluccia. Sospeso a quell'ora, l'incontro era stato ripreso verso le 18 ed è terminato soltanto verso la mezzanotte: a quest'ultima parte della riunione partecipavano anche i «tecnici» dei vari partiti, per mettere a punto taluni aspetti particolari del programma, che i politici non erano riusciti a superare. Naturalmente non tutte le questioni sono state risolte, ma si ritiene per certo che la conclusione positiva completa si avrà stamattina. Superato, come si è detto, lo scoglio programmatico, anche le altre difficoltà sono «superabili», come ha detto Riccardo Lombardi quando ha lasciato la Camilluccia. Per la legge urbanistica si discute soprattutto sul cosiddetto «diritto di superficie», l'esproprio generalizzato delle aree fabbricabili e il prezzo agricolo per l'indennizzo. Con un adeguato strumento fiscale — ha dichiarato ad esempio il socialdemocratico Romita — si potrebbe ottenere una migliore perequazione senza ricorrere a misure drastiche.

E il socialista Giolitti ha aggiunto: «C'è un accordo comune sulla volontà di eliminare le plusvalenze sulle aree; le divergenze sono sui mezzi per raggiungere questo scopo e tra questi noi vediamo il

(Continua in 15ª pagina)

La settimana nelle Borse

Mercato sempre con fondo resistente, malgrado la prevalenza dei realizzi agevolmente assorbiti · Molto attiva Wall Street, con scambi sui cinque milioni di titoli giornalieri · Leggermente più debole la lira in confronto alle altre valute

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Pausa di assestamento sui nostri mercati mobiliari che, dopo i continui rialzi delle scorse settimane, si sono ricondotti a schemi di lavoro più equilibrati, rivolti a mettere maggior ordine nelle posizioni.

Il probabile imminente chiarimento della crisi politica, la quale, dopo un lento e difficile evolversi, sembra essere giunta ad un punto risolutivo, ha evidentemente invitato quegli operatori che già si erano esposti con operazioni in avanzo, alla prudenza e a riportare le iniziative a più giuste proporzioni. D'altro canto, coloro che si sono mantenuti finora in disparte attendono di conoscere quelle che saranno le grandi linee di impostazione programmatica del governo e gli uomini che guideranno la politica economica del Paese, prima di dare luogo ad attività a lungo respiro.

L'avvicinarsi delle scadenze tecniche di fine giugno, che prevedono la risposta-premi per lunedì 17 ed i riporti per martedì 18, ha impegnato gli studi professionali nel problemi di proroga degli affari recentemente conclusi, rendendo necessarie sistemazioni e alleggerimenti delle posizioni più esposte. A stimolare tali affrancamenti hanno contribuito voci, per altro incontrollate, circa una minore propensione da parte di alcuni istituti nell'allargare i finanziamenti per le operazioni di riporto.

La combinazione di tutti questi elementi di natura tecnica e di incertezza generale ha fatto sì che fin da lunedì diversi realizzi di beneficio siano affluiti sul mercato, dove i diminuiti e meno convincenti nuovi temi proposti dalle correnti compratrici sono stati insufficienti ad evitare che quasi l'intero listino subisse un ridimensionamento generale.

E' importante però rilevare come le buone disposizioni di fondo non siano mai, in sostanza, venute meno, cosicchè l'assorbimento del materiale offerto è risultato abbastanza agevole e mai la quota ha subito rotture di prezzo. Anzi, per alcuni valori ad alto contenuto patrimoniale, la cui effettiva consistenza sembra essere da tempo un elemento di grande importanza nella valutazione dei compratori, le note sono risultate ancora positive ed un continuo e fattivo interessamento ha fatto segnare ulteriori progressi.

La settimana è terminata, dopo la festività di giovedì, in tono minore, con l'indice a 80,68 rispetto all'83,16 di otto giorni prima. L'attività, diminuita la spinta delle operazioni speculative, è risultata più modesta e si è aggirata sul milione di titoli giornalieri dichiarati, con punte inferiori mercoledì e venerdì.

Le sistemazioni di numerosi premi e di prossimi riporti hanno fatto ancora una volta convergere la grande massa degli affari sui valori a più largo mercato: Edison, Fiat, Generali e Viscosa che, sia pure senza bruschi cedimenti, perdono un 2 per cento circa. Più debole la Catini, di cui numerose vendite fanno ripiegare il titolo di quasi il 4%.

In buona luce, ed oggetto di vivaci scambi, alcune voci di grosso taglio come Motta, Burgo, Cantoni e soprattutto Miralanza.

Ben tenuti in complesso gli assicurativi e contrastati, anche per la scarsità dei flottanti, i tessili.

Da segnalare il pesante comportamento degli ex-elettrici che, sempre più sacrificati, perdono altro terreno avvicinandosi in alcuni casi ai minimi di qualche mese fa. La mancanza di novità, da parte Enel, sull'emissione di obbligazioni, sulla valutazione dei beni da restituire e sulle modalità del recesso dei soci spingono la clientela professionale a disinvestire e a cercare in altri settori del listino occasioni più interessanti.

Andamento contrastato sulle altre piazze internazionali. Wall Street, sempre molto attiva con scambi sui cinque milioni di titoli giornalieri, dopo un lieve regresso nelle prime sedute, termina in modo più equilibrato con ricuperi specie sui valori siderurgici, automobilistici e televisivi. Qualche oscillazione a Francoforte, Parigi e Zurigo, per altro contenuta in limiti normali. Più debole Londra, anche per le note vicende politiche interne.

Nel comparto del reddito fisso, le variazioni dei corsi sono di scarsa entità e la clientela si è limitata a piccole operazioni di arbitraggio. Le voci di nuove emissioni frenano le iniziative e rendono più difficile il classamento degli ultimi prestiti.

Leggermente debole la lira, in confronto alle altre valute. Nulla di nuovo da segnalare per l'oro.

r. c.

ULTIMA ORA

Fucilati nello Yemen «alcuni» cospiratori

ADEN, sabato sera.

Radio Sanaa annuncia che «alcuni cospiratori» sono stati fucilati di fronte alla prigione di Hajja, nello Yemen, a seguito della scoperta di un complotto contro il regime repubblicano.

Estrazioni del Lotto 15 GIUGNO 1963						Enalotto Colonna vincente
BARI	14	74	84	33	83	1
CAGLIARI	69	45	6	88	18	2
FIRENZE	75	30	84	11	60	2
GENOVA	40	80	90	58	29	X
MILANO	84	44	57	25	32	2
NAPOLI	29	7	71	46	66	1
PALERMO	48	82	33	59	41	X
ROMA	42	38	64	67	24	X
TORINO	87	62	76	6	12	2
VENEZIA	33	31	17	13	86	X
						1
						X

in tutte le edicole un nuovo fascicolo di

tutte le fiabe

FRATELLI FABBRI EDITORI

CRONACA CITTADINA

Esposti dal 25 giugno i ruoli suppletivi dell'imposta di famiglia

Un mese per ricorrere contro i nuovi accertamenti fiscali

Riveduti in questi mesi gli imponibili di 27 mila contribuenti - L'azione del Comune: maggiori detrazioni per i piccoli redditi, più rigorose indagini per quelli elevati - Inchieste nelle località di villeggiatura alla ricerca di torinesi proprietari di case, alloggi e imbarcazioni da diporto

Dal 25 giugno saranno esposti al pubblico nella scuola Avogadro di via Valfrè gli elenchi delle più recenti variazioni che riguardano i «ruoli suppletivi» di seconda serie dell'imposta di famiglia. In altre parole sono i nuovi imponibili che il Comune ha accertato per 13.381 contribuenti, dei quali 5215 sono iscritti a ruolo per la prima volta. Nel frattempo gli uffici municipali proseguono l'opera di accertamento dei redditi: in questi mesi sono state compiute e notificate 27.000 revisioni, di cui 1025 concordate. Gli interessati hanno tempo 30 giorni per ricorrere dal momento in cui ricevono la notifica.

Se non ci sarà ricorso, la cifra accertata verrà iscritta a ruolo. Secondo le previsioni l'introito per l'imposta di famiglia del 1963 — ha detto stamane l'assessore alle finanze Arnaud nel corso di una conferenza-stampa — si aggirerà sui cinque miliardi e mezzo. Il ruolo principale ha dato un gettito di 5 miliardi e 589 milioni, il resto dovrebbe provenire dalle revisioni.

L'amministrazione civica, a partire dal 1° gennaio 1963, aveva deciso di applicare alcune modifiche nella riscossione del tributo: maggiori concessioni alle famiglie che hanno un provento esiguo, più rigorosa fiscalità per i redditi che superano il milione e mezzo. La detrazione per «fabbisogno fondamentale» è stata aumentata da 400 mila a 450 mila lire, nuove riduzioni sono state concesse per i redditi di lavoro fino al 50 per cento e per i redditi degli artigiani e dei coltivatori diretti fino a 200 mila lire di imponibile. Queste nuove direttive hanno fatto diminuire di circa 300 milioni di lire l'introito dei redditi iscritti nel ruolo principale, il numero dei contribuenti è sceso da 274 mila a 85 mila. Gli uffici municipali hanno però riveduto il maggior numero possibile dei redditi più elevati, con inchieste e accertamenti rigorosi; e così il gettito è ancora aumentato.

Dal mese di ottobre gli addetti del Comune hanno iniziato nuove indagini sui contribuenti, oltre ai consueti sopralluoghi che avvenivano in passato. Il personale della divisione imposte e tasse ha compiuto accertamenti nelle più frequentate località di villeggiatura della vallata alpina e della riviera ligure. Lo scopo? Rilevare sul posto, con l'esame dei ruoli comunali del valore locativo e del contributo di fognatura, le proprietà immobiliari dei contribuenti torinesi (ville e alloggi in condominio). Non solo: gli inquirenti comunali hanno anche accertato, attraverso i registri della capitaneria, quali torinesi posseggono imbarcazioni da diporto. E' stato così possibile raccogliere nuovi elementi per definire in modo più adeguato i redditi imponibili di larghi strati di contribuenti.

Una scuola ed un asilo inaugurati alle Vallette

Alle 11 di stamane il Sindaco, accompagnato dall'assessore ai lavori pubblici prof. Ozzello, dal comandante la Regione militare gen. Michelotti e da altre autorità, ha inaugurato un nuovo modernissimo complesso scolastico alle Vallette. Esso sorge in viale dei Mughetti 29/1 ed è composto dalla scuola elementare «Giulio Gianelli» e dalla scuola materna B.

La scuola materna è costata 80 milioni, più 7 milioni per l'arredamento, mentre l'elementare «Gianelli» è costata all'incirca il doppio: 160 milioni per la costruzione, 15 per l'arredamento. Dispone di 20 aule, ciascuna dotata del proprio spogliatoio, di 4 sale per attività collettive, palestra, refettorio, uffici e servizi.

Il singolare raid viene compiuto in ventitré giorni

Ad Istanbul in bicicletta quindici ragazzi in gamba

Dormono sotto la tenda, cucinano ai bordi della strada - La spesa non deve superare le 500 lire al giorno a testa - Della spedizione fa parte anche un cerimoniere per le visite ufficiali

Torino-Istanbul; partenza dalla piazza della Crocetta, arrivo davanti al Municipio della favolosa città orientale. Questo è il singolare raid che quindici ragazzi in gamba stanno per iniziare con il mezzo più sorpassato del nostro tempo: la bicicletta.

I protagonisti dell'impresa appartengono al XXIV gruppo dei boy-scouts. Ogni giorno si riuniscono per consultare carte geografiche, mappe stradali, documenti utili per il passaporto, telefonate interurbane con le ambasciate e le delegazioni; sono ormai da 11 giorno più lungo.

I ragazzi hanno 18 anni e non sono nuovi a questo genere di viaggi. Nel '58 raggiunsero Oslo, nel '60 Londra, nel '61 il Marocco. I preparativi sono minuziosi come se si dovesse partire per l'Everest. Ognuno ha un incarico che deve disimpegnare nel modo più egregio per il buon andamento dell'impresa.

C'è il cassiere che viaggia al centro della fila per ragioni di sicurezza, l'infermiere con la cassettina dei medicinali del pronto soccorso, l'interprete che conosce varie lingue e si aiuta con una minuscola biblioteca di vocabolari lillipuziani, il fotografo e il cronista che immortaleranno il viaggio sul diario degli scouts, il cambusiere che trasporta viveri di prima necessità e fornelli (anch'egli sorvegliato a vista per ovvie ragioni), i meccanici che viaggiano in coda, e persino un cerimoniere per le visite ufficiali alle ambasciate italiane di Sofia e di Istanbul e per il ricevimento al Municipio della città turca.

Il capo squadra imporrà di volta in volta la tabella di marcia: si calcola che la media del percorso si aggirerà intorno ai 90 chilometri giornalieri. Non sarà una vita da nababbi anche se il viaggio si snoda all'incirca ai margini della linea dell'Orient-Express.

Ogni giovane potrà spendere non più di 500 lire al giorno. Dormiranno sotto la tenda o nel sacco a pelo, nei campeggi, ai margini della strada.

Si varca la cortina di ferro per entrare in Bulgaria, poi si prosegue per Plovdit, Edirne, il Bosforo. La data della partenza è fissata per il 29 giugno. Il raid durerà 23 giorni. Il viaggio di ritorno sarà più riposante. In nave i quindici scouts raggiungeranno Atene, quindi Brindisi e in treno Torino.

Si studiano piani di marcia e di vettovagliamento

Si apre il terzo Salone degli «Incisori d'Italia»

Nella galleria d'Arte «Gobbo», verrà inaugurato questa sera alle 18 il terzo «Salone degli Incisori d'Italia», organizzato dall'Associazione Incisori che, sotto la presidenza di Carlo Carrà e di Gastone Breddo, con Luigi Bartolini segretario generale, da diversi anni ormai svolge una vasta ed apprezzata attività contribuendo al rilancio dell'espressione grafica in campo creativo.

La mostra, che è stata allestita a cura del segretario regionale pittore Mario Micheletti, ha riunito 380 opere di circa 100 espositori, comprendendo una ricca sezione retrospettiva, che va da Bartolini a Casorati, da Baglione a Bucci e a Cambellotti e sezioni particolari riservate al disegno e all'ex libris.

Per domattina, alle ore 10,30, l'Idit ha indetto, presso la stessa galleria, un convegno degli incisori italiani, cui sono invitati artisti, critici, collezionisti e amatori d'arte, anche in vista del I Congresso di categoria attualmente in preparazione. an. dra.

Uno squallido angolo nel centro della città

L'hanno chiamata piazza ma è un'area proibita

Un'elegante targa di marmo è l'unica cosa nuova fra i muri diroccati I bambini giocano nel pericolo: la zona dovrebbe essere cintata e non lo è

Il cartello dice che avvicinarsi ai muri è pericoloso ma i ragazzi giocano sovente nello spiazzo

I torinesi non se ne sono accorti ma nel centro della città c'è una nuova piazza: una pomposa targa in marmo, collocata di recente dal Municipio, ha trasformato in «piazza Stampatori» uno squallido angolo del vecchio centro che è poco più di un buco fra macerie e muri diroccati.

Un abbozzo di slargo che ora un altro cartello proibisce, per motivi di sicurezza, di entrare «nell'area recintata». Ovviamente l'area non è affatto recintata e, se veramente il vecchio muro della casa diroccata costituisce un pericolo, si tratta di un'incuria grave perché spesso si vedono bambini giocare in quella zona proibita.

La pretesa piazza si trova proprio in quel vecchio centro che si è trasformato negli ultimi anni in uno dei quartieri più popolari della città: nelle case decrepite, in condizioni di sovraffollamento e di igiene che non fanno onore a Torino, vivono soprattutto famiglie numerose di neo-immigrati, i cui bimbi non trovano un'area per divertirsi.

La «piazza Stampatori», se fosse veramente una piazza, potrebbe essere riservata a quei bimbi, diventare preziosa. Come è oggi costituisce soltanto una fonte di pericoli.

TEMPERATURA DI OGGI	
MASSIMA	+21,0
MINIMA	+13,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) +14; ore 8: +14,4; pressione 733,4; umidità 70%. Cielo semisereno. Temperatura a Caselle: massima +22,4; minima +7,3; ore 8: +15.

Tornato a casa il paciere ferito

Era stato accoltellato dal padre di una ragazza, infuriato verso un corteggiatore Il mancato omicida è sempre latitante

Nel primo pomeriggio di ieri Calogero Alletto, il giovane di 23 anni che il 19 maggio era stato gravemente ferito con una coltellata mentre tentava d'evitare una rissa, ha lasciato l'ospedale Mauriziano per fare ritorno alla propria abitazione, in via Boston 137. E' passato quasi un mese dal suo ingresso in ospedale, ma non si può dire che il giovane sia ancora guarito. E' pallidissimo e ridotto a pelle ed ossa. «Credo di aver perso — ha detto — quasi dodici chili». La sua convalescenza sarà ancora lunga, la coltellata era penetrata in profondità in un polmone, quasi sfiorando il cuore e prima che il giovane sia completamente guarito passerà ancor molto tempo.

Il fatto era accaduto una domenica sera: Maria Raia, la figlia dell'accoltellatore, simpatizzava da qualche mese con un giovane, Franco La Medica di 18 anni, residente in via Boston n. 152. Il padre della ragazza, Gaspare, di 37 anni, operaio alla Michelin, non vedeva di buon occhio la relazione, voleva che la figlia studiasse, aveva dei progetti migliori sul suo avvenire che non farla sposare con un operaio. Inutile erano però state le sue pressioni perché la relazione fosse troncata e a poco a poco l'uomo era giunto alla disperazione. Quella domenica Franco La Medica, l'amico Calogero ed altri ragazzi erano ad una festa.

Una parente del Raia aveva avvertito Franco che il padre di Mariella lo stava aspettando per dargli una lezione. Quando Calogero Alletto ed il La Medica uscirono per accompagnare due ragazze a casa passarono sotto il balcone di Mariella, che il padre non aveva lasciato andare alla festa. Gaspare Raia era in attesa e con un balzo scavalcò la ringhiera piombando nel cortile. L'Alletto lo avvicinò per convincerlo a lasciar perdere, per impedirgli di avventarsi sul suo amico. Una breve discussione e dopo pochi attimi si trovò con il petto squarciato.

Per due giorni i sanitari del Mauriziano disperarono di salvarlo, poi la sua forte fibra ebbe il sopravvento e finalmente ieri pomeriggio il giovane ha potuto lasciare l'ospedale. Di Gaspare Raia non si è saputo più nulla. Fuggito subito dopo l'episodio è attualmente ricercato per tentato omicidio. Si pensa che sia nascosto presso qualche parente, qui in città, e prima o poi cadrà nelle mani della polizia.

Calogero Alletto: la sua convalescenza sarà lunga

Col rombo dell'auto coprono il rumore del cristallo infranto

Il colpo, in un negozio di elettrodomestici al centro di Chieri, ha fruttato agli svaligiatori un bottino di due milioni e mezzo

Un negozio di elettrodomestici, al centro di Chieri, è stato preso di mira dai ladri, entrati mediante effrazione della saracinesca e del cristallo. I malviventi hanno preso televisori, radioline portatili, rasoi elettrici e altri apparecchi per un totale che, secondo un primo accertamento, ammonterebbe a due milioni e mezzo di lire.

Il furto è avvenuto verso le 2,30. A quell'ora alcuni inquilini le cui abitazioni sono sopra il negozio di Roberto Russo, anni 30, situato al numero 1 di piazza Duomo, venivano svegliati di soprassalto dall'assordante rombo di un motore a pieno regime. Molto probabilmente i ladri hanno adottato questo sistema per coprire il rumore del «crick» con cui infrangevano il cristallo della porta d'entrata del negozio.

Il proprietario, quando stamane è sceso dal proprio alloggio, situato al secondo piano dello stesso stabile, ha visto che la saracinesca era completamente alzata e che il cristallo era infranto. Denunciava il fatto ai carabinieri e sul posto si recavano il maresciallo Sambiotti e il brigadiere Pagliarella. Si accertava che erano scomparsi quattro televisori, una trentina di radioline portatili, una trentina di rasoi elettrici e altri apparecchi elettrodomestici (aspirapolvere, macina-caffè ecc.).

Taccuino del lettore

◆ Il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Luigi Gui, rappresenterà il Governo all'inaugurazione della Mostra del Barocco Piemontese prevista per sabato 22 giugno alle ore 10.30 a Palazzo Reale.

◆ Gli esami per ufficiali esattoriali avranno luogo il 23 giugno (ore 9, prove scritte), 25, 26, 27 (ore 16, prove orali).

◆ Alla Messa per l'Artista, domani alle 11,45 in San Lorenzo, durante la funzione in memoria del Papa Giovanni XXIII, parlerà mons. Arcozzi-Masino. La corale universitaria diretta dal M.o Goitre, eseguirà canti polifonici.

◆ Farmacie di domani: piazza Statuto 3, c. Palermo 11A, v. Madama Cristina 62, p. Gran Madre di Dio 1, v. Chiesa della Salute 105, v. Monginevro 29, v. Po 31, v. Saluzzo 1, v. Cibrario 41, c. Francia 315 bis, via Tripoli 45, c. Vittorio Emanuele 84, v. Cibrario 72, v. G. Giolitti 30, c. Reg. Margherita 134, c. San Maurizio - v. Barolo, via Nizza 131, v. Duchessa Jolanda 10, v. G. Giolitti 2, c. U. Sovietica 581 bis, v. B. Secondo 8, v. Monte di Pietà 21, c. Casale 318, p. San Giovanni.

◆ Autoriparazioni di domani. Officine: v. Casteggio 1 angolo c. Fiume (tel. 690-123). Elettrauto: p. Moncenisio 8 (telefono 774-727), c. Giulio Cesare 337 bis (tel. 290-300), p. Carlo Emanuele (p. Carlina) 21 (tel. 48-638), corso Lione 44 (tel. 31-776).

◆ Oggi, sabato 15 giugno, è il 166° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle 3.30 e tramonta alle 19.40.

Medaglie a 371 donatori di sangue

Le cerimonie avranno luogo domattina al Cinema Romano ed alla Galleria d'Arte Moderna

I donatori del sangue del Piemonte riceveranno domani mattina al cinema Romano le medaglie al merito trasfusionale. Alla cerimonia, che avrà inizio alle 9,30, saranno presenti deputati e senatori della provincia di Torino ed autorità cittadine, fra cui il presidente onorario del gruppo di Torino, prof. Achille Mario Dogliotti ed il presidente regionale senatore prof. Cesare Botta.

In tutto le medaglie consegnate saranno duecentosessantasette, due delle quali — d'oro con fronde — andranno a Luigi Casadei ed ad Antonio Dolce, che hanno donato ciascuno oltre 45 mila centimetri cubi di sangue. Altri tredici donatori riceveranno la medaglia d'oro con fronda per aver superato i 30 mila centimetri cubi. Le medaglie d'oro (oltre 15 mila centimetri cubi di sangue donato) saranno sessantanove; quelle d'argento (oltre 15 mila centimetri cubi) settanta; quelle di bronzo (oltre 7 mila centimetri cubi) centotredici.

L'attività del gruppo di Torino, nel corso del 1962 è stata di circa diecimila trasfusioni, in cui sono stati donati oltre tre tonnellate di sangue a beneficio della cittadinanza. Il direttore dell'Istituto di Genetica medica dell'Università, prof. Ruggero Ceppellini, consegnerà poi un particolare attestato a dodici donatori sottoposti ad un ciclo di trasfusioni per permettere delicate ricerche biologiche svoltesi a livello internazionale.

◆ Umberto Vecchi è fra i benemeriti dell'Avis che domani saranno premiati nella sala della Galleria d'Arte moderna: operaio presso una carrozzeria torinese ha donato il suo sangue per 106 volte. La cerimonia avrà inizio alle 10.30.

Luigi Casadei

Antonio Dolce

Verranno distribuiti sei distintivi d'oro (oltre 100 donazioni), otto medaglie d'oro (oltre 75 donazioni), ventinove medaglie d'argento (oltre 50 donazioni), sessantun medaglie di bronzo (oltre 25 donazioni).

I treni per la Sicilia limitati a Roma e Napoli

I macchinisti delle Ferrovie dello Stato dipendenti dal Compartimento di Napoli hanno proclamato uno sciopero di 24 ore a partire dalle 10 di domattina. Sono in corso trattative per scongiurare la sospensione del lavoro; nel caso che questa avvenisse, il «Treno del Sole» in partenza da Porta Nuova stasera per la Sicilia è limitato a Napoli, quello di domani sera a Roma. I viaggiatori potranno però trovare modo di proseguire

Si è sposata in ospedale per aver vicino la madre

La donna, ricoverata gravissima, non ha voluto che la figlia rimandasse le nozze - La cerimonia nella cappella del Martini

La notizia che alle 10 nella cappella dell'Astanteria Martini si doveva celebrare un matrimonio si è diffusa stamane in tutti i reparti dell'ospedale. Alle 9 gli ammalati, soprattutto le donne che potevano lasciare il letto gremivano la sala che, al settimo piano, è stata adibita al culto religioso. L'altare era infiorato di rose e di tuberose bianche, l'organo levava la sua voce calda ed intima, poi è giunta la barella su cui giaceva la signora Maria Venoglio ved. Morra.

E' la madre della sposa, Lidia Morra, di 21 anni. Un male improvviso all'apparato gastrico l'aveva costretta, una settimana addietro, a ricorrere all'ospedale. Era stata ricoverata in gravissime condizioni e subito sottoposta ad intervento operatorio dal prof. Impallomeni, assistito dal dott. Audisio.

L'operazione riuscì perfettamente, ma i medici diagnosticarono una ventina di giorni di convalescenza prima di dimetterla guarita. Purtroppo la figlia Lidia aveva fissato proprio questo periodo per le sue nozze con il rappresentante Mario Sandri, di 26 anni. I due giovani si erano conosciuti due estati fa in montagna e si erano innamorati. Un anno addietro il Sandri era andato ad abitare nello stesso stabile della fidanzata, in via Perosa 63. Intendevano celebrare il matrimonio nella parrocchia di Gesù Adolescente. Ora la malattia inaspettata della mamma di Lidia imponeva di rimandare la cerimonia, ma la signora Venoglio non ha inteso ragioni. Anche in barella si sarebbe fatta portare in chiesa. Lidia Morra ha trovato la soluzione. Alla nuova «Martini» la cappella poteva benissimo servire per celebrare il rito; la mamma non avrebbe dovuto sopportare alcun disagio potendo assistere alle nozze adagiata su una barella, a lato dell'altare.

Così è stato. Ha celebrato il cappellano don Michele con i paramenti oro e porpora. La sposa con un bell'abito di raso bianco, al fianco dello sposo, ha fatto il suo ingresso alle 10 in punto e prima di inginocchiarsi davanti all'altare è andata a baciare la mamma che piangeva commossa. Sofferenza e gioia per un attimo si son mescolati per fare ala al trepido rito.

Maria Venoglio sorride alla figlia e allo sposo felici

Catturato in un ristorante dice che soffriva la fame

Il padrone spara due colpi di fucile e il ladro si nasconde sotto un tavolo

Ore 2.45 di questa notte: tutti gli inquilini dello stabile di via Montebello 6, e altri delle case vicine, sono svegliati da due improvvise detonazioni. Sono colpi di doppietta, che mettono in allarme la casa, proprio come era nelle intenzioni dello sparatore che ha scaricato in aria il suo fucile da caccia. Gino Carignani, titolare del ristorante Gino ed abitante in un alloggio attiguo al locale, era stato destato pochi minuti prima da rumori provenienti dalla sala da pranzo.

Sospettando si trattasse di ladri, il Carignani aveva voluto richiamare l'attenzione del vicinato: dopo pochissimi minuti alcuni coinquilini, rivestiti alla meglio, presidiavano tutte le uscite del ristorante. I ladri erano in trappola. Arrivavano gli agenti del commissariato Castello e della Volante che cominciavano la perlustrazione del locale.

Gli svaligiatori c'erano davvero e più esattamente c'era un solo ladro: Tommaso Protassuglia, vent'anni, residente a Francavilla Fontana (Brindisi) rappresentante disoccupato, senza fissa dimora a Torino. Terrorizzato dagli spari il giovane si era nascosto sotto uno dei tavoli, senza più osare muovere un passo.

Dichiarato in arresto per tentato furto, il Protassuglia ha cercato di difendersi: «Non sono un ladro, avevo soltanto molta fame e neanche una lira in tasca. Ho visto una finestra del ristorante socchiusa e sono entrato sperando di trovare qualche avanzo in cucina».

LE CASCINE
RISTORANTE
Stupinigi - telef. 968.161
ORCH. ALBERT BOYS
All'organo Hammond il M° Masutti

VILLA MONFORT'S
Castiglione Torinese - t. 981 171
RISTORANTE
Servizio dalle 12 alle 24
Orchestra GALLINO

Gran BAITA
Valentino - telef. 65.350
Da DOMANI
dalle ore 20 alle 4
ARTE VARIA
Attrazioni Internazionali
Orch. BONAZELLI

LA CICALA-CAVORETTO
Danze nel suggestivo terrazzo-giardino
Orch. TONUCCIO
e Anna Maria Peretti
(Se piove salone coperto)

SAN GIORGIO
Al Valentino - Telefono 683-181
Ristorante pranzi ricevimenti
Alla «Taverna del camino»
Ore 21: Ristorante danze
Complesso «Baby Blade»

RISTOR. FONS SALERA
Terme di Vignale Monf.
GRAN BALLO
canta EUGENIA FOLIGATTI
ORCHESTRA «I POETI»

AMBROSIO
OGGI

OGGI AL
NAZIONALE
in «prima assoluta»

IL PROCESSO DEI VELENI
con
PAUL MEURISSE
ANNE VERNON
DANIELLE DARRIEUX
PIERRE MONDY
Technicolor - Distr. Nolo Cin.
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

ARISTON
50°
GIORNO DI
Una storia moderna
L'APE REGINA
IL PIU' GRANDE SUCCESSO COMICO DELL'ANNO!
CINERIZ

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Ricerche, Santa Teresa, 10 - Tel. 511.651.

OGGI al NUOVO ROMANO
LE PIU' COLOSSALI TRUFFE FRA LE DONNE PIU' BELLE DEL MONDO
regia di
georg marischka

o.w. fischer
marianne koch
jackie lane
bill ramsey
IL GRANDE TRUFFATORE
DI.AS.FILM
OGNI SUA TROVATA ERA UN COLPO DI GENIO!
LE DONNE CANTAVANO LE SUE VITTORIE
DISTRIBUZIONE CRAST CINEM.

Tre palazzi a Torino

Marziano Bernardi ha recentemente aggiunto alle precedenti pubblicazioni su famosi palazzi, gallerie, musei della nostra città l'ultima, intitolata: *Tre palazzi a Torino*, che fa parte di quella che possiamo chiamare «Biblioteca d'arte» dell'Istituto Bancario San Paolo, di Torino.

Il volume comprende tre monografie che illustrano il Palazzo Carignano, quello della Accademia Filarmonica e la Villa della Regina e ogni monografia consta di due parti: nella prima si traccia la storia dell'edificio, dal suo nascere ai giorni nostri, ci si fanno conoscere gli architetti — grandi e meno grandi — che ressero alla costruzione di esso, gli scultori, pittori, artisti e artigiani che vi lavorarono; i re, principi, statisti, uomini d'arme, grandi dame, letterati, che poco o molto vi soggiornarono.

Nella seconda parte sono riprodotte in luminose tavole dorate saloni, salotti, angoli suggestivi, dalle volte e dalle pareti dorate, con affreschi, quadri con ricche cornici e letti, *consoles*, divani, sedie, mobili dovuti spesso a «minusieri» di grido.

I tre insigni palazzi mostrano press'a poco l'affermarsi e l'evolversi del Barocco a Torino: un gusto che non solo è tipico della capitale subalpina, ma ne è anche il maggior vanto architettonico.

Contempliamo stando accanto al monumento a Gioberti, in mezzo alla piazza, la mole grandiosa di Palazzo Carignano con la facciata di laterizi ondulata, aperta da finestre. Ne diede il progetto l'artista che più improntò di forme barocche la capitale sabauda: il celebre Guarino Guarini: gliene venne affidata la costruzione, nel 1679, il principe Emanuele Filiberto Amedeo di Savoia-Carignano, detto «il Muto». Attraverso i discendenti di questo giunse in possesso di Carlo Emanuele di Carignano, che fu costretto dalla Rivoluzione ad esulare. Il Palazzo fu poi restituito dal Demanio, alla fine del 1814, al figlio di lui Carlo Alberto, che nel '17 condusse nella dimora avita Maria Teresa di Toscana. Il 20 marzo 1820 nella camera da letto dell'appartamento al pianterreno dava i primi vagiti Vittorio Emanuele II.

Il Palazzo è intimamente legato alla storia del Piemonte e dell'Italia: l'8 maggio 1848 nel salone superiore veniva inaugurata la prima Camera dei Deputati Subalpini: già si erano iniziate le guerre del Risorgimento.

Completato l'esterno del Palazzo, si procedé alla decorazione e ammobiliamento dell'interno e i conti di cassa custoditi negli archivi non hanno segreti per il Bernardi che vuol sapere quanto s'è pagato a scultori, stuccatori, «minusieri», quanto sia costato un'alcova, un pregadio, un gabinetto da bagno «con stibi doppi», uno stanzino per scaldar l'acqua, una camera «per la fame» cioè della cameriera.

Non bastando più l'aula del primo Parlamento subalpino ad accogliere i 443 deputati del nuovo Regno d'Italia, Cavour ordinò all'architetto Amedeo Peyron di costruire nel cortile del Palazzo un'aula in legno più capace; e questa fu pronta per la solenne inaugurazione del primo Parlamento italiano il 18 febbraio 1861. L'aula fu poi demolita quando la Camera dei Deputati il 28 aprile '65 partì per Firenze.

Ed ora il lettore è invitato dal Bernardi a tuffarsi... nell'oro: ad ammirare cioè le dodici tavole illustrative, dai colori smaglianti tutti su sfondi aurei.

Ecco in una sala due tele con la rappresentazione di battaglie vinte dal principe Tommaso di Savoia, grande condottiero e capostipite del ramo dei Carignano; eccone altre bellamente affrescate dal pittore milanese Stefano Maria Legnani; altre dalle pareti dorate, con magnifici candelabri, specchiere, ritratti in superbe inquadrature; ecco un delizioso salotto che servì per camera da gabinetto di lavoro del conte di Cavour, dopo la sua nomina a presidente del Consiglio nel 1852.

Solo pochi passi ci dividono da piazza San Carlo e dal Palazzo che dal 1838 è proprietà dell'Accademia Filarmonica costituita a Torino nel 1814. Esso passò, in grazia delle nozze con la figlia di un dovizioso gentiluomo francese, ad Angelo Carlo Maurizio Isnardi di Castello marchese di Caraglio; il cui ultimo discendente si rivolse, per il rinnovamento architettonico-decorativo di esso all'architetto più alla moda a Torino, Benedetto Alfieri; e questi con la collaborazione del valente architetto Giambattista Borra creò meraviglie, a cominciare dal maestoso salone d'ingresso, con la volta affrescata da Bernardino Galliari.

Nelle ricche illustrazioni il lettore è invitato a un nuovo tuffo nell'oro: saloni e salette dai soffitti intarsiati, bassorilievi alle pareti, specchiere dalle cornici dorate, *consoles*, grandi candelabri, sculture e pitture dei fratelli Rapous, del Ladatte, del Bernero, del torinese Ludovico Tesio, allievo del Boucheron e del Beaumont. E a fianco alle varie tavole il nostro storico dell'arte ci dà dei vivi profili dei vari artisti e analizza le loro creazioni.

La Filarmonica andò trasformandosi in «circolo» dove con concerti e danze si festeggiarono vari avvenimenti come, nel '61, l'unità d'Italia.

Cent'anni dopo ai soci della Filarmonica si unirono quelli della non meno illustre «Società del Whist», soprattutto per volontà di Camillo Cavour, che dietro l'innocente schermo di promuovere lo studio e l'applicazione del giuoco del Whist, si proponeva di dar sfogo, con gli amici, alle libere idee.

Terza ed ultima tappa del nostro itinerario artistico: la ridente collina torinese ci invita alla Villa della Regina. La «Vigna» (vigne e non ville si chiamavano allora queste residenze estive sulla collina) fu fatta costruire nel 1617 dal cardinal Maurizio di Savoia quando sposò la figlia di Madama Reale, l'infanta Ludovica Maria, tredicenne, per farne un soggiorno durante la bella stagione e tenervi le adunanze dell'Accademia dei Solinghi. L'orvietano Antonio Vittozzi aveva ampliato la primitiva «vigna» e disposto i giardini in figura di anfiteatro a tre [illegible] balaustre. Contemporaneo ad abbellirla gli architetti Amedeo di Castellamonte, l'Alfaudi di Tavigliano, il Masazza, e non è improbabile che la prospettiva centrale del giardino sia del Juvarra.

La villa Lodovica fu poi chiamata «della Regina» dalla moglie di Vittorio Amedeo II e quindi da quella di Vittorio Amedeo III.

Verso la fine del Settecento la Villa della Regina cadde in abbandono; nel 1868 fu da Vittorio Emanuele II concessa all'Istituto delle Figlie dei Militari; nel 1942 subì gravi danni per i bombardamenti.

Ora compiamo il terzo ed ultimo tuffo nell'oro delle tavole illustrative, ammirando nel grandioso salone centrale affreschi come la *Metamorfosi di Dafne in alloro* e la *Morte di Adone* del Giaquinto, *Le quattro stagioni* del Crosato, o, vicino alla camera da letto della regina, un gabinetto cinese, esempio del gusto per le cineserie diffusosi nel Settecento.

Nella tavola terminale del libro l'oro cede al verde: terrazze a balaustrate di marmo, muri incavati da nicchie, la grande prospettiva centrale che sale verso la collina creando un ninfeo e terminante con un belvedere balconato: tutte bellezze naturali e sul il gusto d'arte dell'uomo ha aggiunto altro fascino.

Ci accomiatiamo con rammarico da questo libro che evoca tante bellezze di un passato che sembra favolosamente lontano da noi e diciamo un vivo grazie a chi ci ha sapientemente elegantemente guidati in mezzo ad esse.

Giuseppe Gallico

DETTO FRA NOI

DONNE-CAPO

Lettera della signorina Elda C., Novara:

«Tutte quelle donne che si sono riunite a Torino per il Congresso mondiale delle direttrici d'azienda... Cosa debbo dirle? Le ho ammirate. Non credono (io che le tanti anni di lavoro sono arrivata solo al grado di segretaria) che tante mie simili fossero riuscite a piazzarsi in un posto di comando. Come avranno fatto?».

Lettera del signor Corrado Helfe, Torino:

«Ho visto le fotografie delle donne a congresso nel salone del Ducento di Torino. Ch mamma! Per una ancora giovane e potabile, che valanga di tardone, di scorfani. E' chiaro che una donna capace di affermarsi per le sue qualità professionali, difficilmente può continuare a sentirsi donna, ed avere una vita normale da donna, badando al marito, ai figli, alla casa...».

Signor mio: che intende per vita normale da donna? Una vita condensata fra le pentole e i conti della spesa? Una vita da farfalla o da fragile porcellana, che sono le denominazioni con cui, per secoli, si è voluto contrassegnare il fascino muliebre? Se così fosse è indubbio che le imprenditrici d'azienda riunitesi a Torino non conducono una normale vita da donna. Ma ella sembra trarre le sue deduzioni dal fatto che queste signore non sono più, in massima parte, nè tanto giovani, nè troppo appetibili, come lei dice. Voglia concedermi, però, che anche gli uomini, quando arrivano alla poltrona direttoriale, non sono sempre dei ragazzini. Per lo più hanno la pancia, hanno la pappagorgia, hanno la pelle spuntata, hanno il cranio pelato. Le donne, se non altro, conservano tutti i capelli. E, in massima parte, la linea. Per il resto, mi creda, riescono a far le donne, tanto quanto i direttori d'azienda riescono a fare gli uomini, benchè sia enormemente più difficile, per esse, affermare la propria personalità e i propri talenti senza venir meno a quello che ancora oggi si usa chiamare retoricamente o banalmente «l'eterno femminino». Io ebbi dei contatti professionali con le direttrici d'azienda una decina d'anni fa a Parigi, dove una sera partecipai persino al loro pranzo mensile, in un ristorante del Bois de Boulogne. Un pranzo di quattrocento donne, figurarsi: d'età variabile tra i 30 e i 65 anni, grasse e magre, belle e brutte (meno brutte, intendiamoci, di quanto le loro attribuzioni potessero far temere) e tutte assolutamente importanti, tutte abituate a scuotere i consigli d'amministrazione, a prendere per telefono la temperatura dei mercati, a imbrigliare maestranze, a dominare lo strepito delle Borse. Ciascuna portava sull'abito da sera un caduceo di brillanti con ali d'oro, insegna delle F.C.E., femmes chefs d'entreprise, associazione che già allora raccoglieva dodicimila donne-capo educate in tutti gli orizzonti professionali, sociali e geografici. Vi erano le rappresentanti di venticinque categorie industriali diverse, sarte e dolciere, produttrici vinicole e proprietarie di fonderie, tipografe, impresarie edili, fabbricanti di coltelli, tubi da stufa, pizzi, vetri, bottoni, armi, che so. Un unico maître de forge, la sola «padrona delle ferriere» di tutta la Francia e forse dell'Europa, si trovava presente e sedeva accanto a me. Era madame Yvonne Foinant, presidente dell'Association, cavaliere della Legion d'Onore, consigliere della Camera di commercio, membro del consiglio del commercio estero e sa Iddio che altro; un accidente di donna, con gli occhi chiari e i capelli bianchi racchiusi in una veletta azzurra, di cui le cronache torinesi dei giorni scorsi non hanno messo a fuoco il straordinario personaggio. Allo scoppio dell'altra guerra, madame Foinant era una giovane sposa che suonava la Prière d'une vierge e ricamava centrini a punto in croce nel vano della finestra. La partenza del marito per il fronte, mutò all'improvviso il giro del suo universo. Bisognava occuparsi dell'azienda familiare, mandarla avanti alla meglio in assenza del capo; e l'inesperta Yvonne passò coraggiosamente dal tinello alla ferriera, si impratichì del mestiere, brigò, negoziò, cercò d'imporsi — così sottile e bionda — nello sperlocolato mondo degli altiforni. La morte del marito obbligò madame Foinant a persistere definitivamente in quella che, agli inizi, le era sembrata soltanto una avventura.

E un anno dopo l'altro, le levatacce mattutine, gli orari stretti, la quotidiana necessità di battagliare come un uomo, fecero di lei ciò che è oggi, l'Attila in gonnella come la chiamano i suoi avversari, una delle donne più energiche e ascoltate della Francia. Ma la grande forza di madame, quella che la sostenne e consolò nei momenti duri, fu la certezza di non esser sola: la sua storia era comune a una quantità d'altre donne, mogli, madri e figlie, che la guerra aveva costretto a «ingegnarsi», o continuando un'opera incominciata, o creandone una nuova. Scoprirne il numero la sbalordì. Poco dopo, Yvonne Foinant fondava l'Association des femmes chefs d'entreprise, che doveva permettere a lei e alle sue pari di tutto il mondo di lottare su un fronte unico. Lottare per che cosa? «Chiediamo gli stessi privilegi e doveri degli uomini. Nous ne les craignons pas» affermava la signora. E per prima cosa, spalleggiata dai plotoni compatti delle F.C.E., essa riuscì a far riconoscere alla donna (Tribunal des Prud'hommes, luglio 1950) «il diritto di coadiuvare il marito nel governo dell'azienda familiare anche come socia», cosa non ammessa dal codice napoleonico.

Nella pausa della conversazione, le signore tiravan fuori gli specchietti per ridarsi la cipria, in un compiaciuto balenio di anelli. Erano donne-capo, ma donne. Il il loro vanto principale, disse madame Tabakian (concessionaria di una ditta d'automobili) era di poter parlare indifferentemente di tecnica metallurgica e della moda di stagione. Fu una specie di segnale, ciascuna incominciò a illustrare se stessa. «Io — disse madame Védrenne — fabbrico parapioggia. Uno ogni [illegible] minuti». Con la stessa velocità, madame Rousseau produceva quintali del famoso cioccolato La marquise de Sévigné, madame Versigny istruiva migliaia d'allievi della sua autoscuola, madame Logriffoul incideva canzoni su dischi. Una graziosa brunetta, madame Charpentier di Cle (restaura monumenti), ch'ebbe il marito fucilato dai tedeschi nel '43 e per tirare avanti, con una figlia e la ditta, aveva dovuto impregnarsi dello spirito di medievale pazienza dei tagliatori di pietra, raccontò con naturalezza che ogni giorno si arrampicava sui tetti e in cima ai campanili per sorvegliare i lavori. Quasi tutte queste signore, fra una riunione d'affari e l'altra, avevano preso o ripreso marito e [illegible] al mondo dei figli, di cui s'occupavano con quel senso d'ordine e di disciplina che una donna d'azione trasferisce immancabilmente dall'azienda alla casa. «Come vede — disse madame Foinant — il nostro lavoro non esclude le reprisage des chaussettes», il rammendo dei calzini. Poi m'interrogò sulle donne italiane che, secondo lei, non erano organizzate. «In questi ultimi anni, le patronnes sono accorse da ogni parte del globo per collegarsi con la nostra Association; sono venute le belghe, le olandesi, le tedesche, le svedesi, le inglesi, le americane; ma le italiane, no. Eppure nel vostro paese le donne-di-comando non debbono mancare. Cerchi di farmi avere qualche indirizzo e penserò io a svegliarle».

Mandai gl'indirizzi e Yvonne Foinant cominciò ad adoperarsi per svegliarle. Ci si è adoprata per quasi due lustri, ma alla fine, diavolo d'una donna, c'è riuscita.

Lettera di «Luigina», Santhià:

«Vorrei sapere da lei, gentilmente, se l'"Interpol" è come l'"Interflor", quell'associazione tra i fiorai di tutto il mondo, che ha come motto: "Ditelo coi fiori"».

Press'a poco, Luigina. Solo che il motto dell'Interpol è questo: «Ditelo con le manette».

Lettera della signorina Piera G., Savona:

«Ventiduenne, ero fidanzata con un giovane di trentatrè. Per circa un anno e mezzo siamo andati meravigliosamente d'accordo ed ero sicura che mi amasse veramente. Ma tre settimane fa abbiamo avuto un bisticcio e in un momento di rabbia mi è venuta l'infelice idea di rimandargli i regali. Il giorno dopo, pentitissima, l'ho cercato per scusarmi di quel gesto ridicolo. Mi ha detto che non voleva più saperne di me. Cedendo alle mie insistenze ha acconsentito a rivederci e ci siamo incontrati due volte: era freddo, compassato e mi trattava come una semplice amica. Gli ho parlato a cuore aperto, dicendogli tutto il mio amore e la mia sofferenza, ma senza riuscire a smuoverlo. Continua a dire che ormai possiamo essere solo amici, perchè non si sente di tornare agli antichi rapporti. E non mi telefona più, non si cura più di me. Che debbo fare? Attendere? Pensa forse di punirmi? Mettermi alla prova? O vorrà dire che non mi ama più, che non mi ha mai amata?».

E' difficile sapere quello che pensa un uomo. Ma se è bastato uno sciocco litigio ad allontanare da lei questo giovanotto, vuol dire che il suo attaccamento non era gran cosa. Che fare? Nulla da fare dinanzi a un treno e a un uomo che partono, cara. E correr dietro a un uomo è inutile come correr dietro a un treno. Tanto più che dopo quello (treno o uomo) ne verrà un altro, secondo una cinica, ma realistica boutade. Pianga, quindi — è il suo diritto — ma non insista, non si diseori, non mendichi. L'amore, purtroppo, è senza cuore.

Lettera di «Navigatore disgraziato», Chiavari:

«Io che ne patisco sempre, vorrei sapere da cosa dipende il mal di mare».

Unicamente dal fatto che le navi — come ha spiegato qualcuno — sono sempre troppo corte perchè i loro due estremi poggino sulla terraferma.

Lettera della signora A. Borghi, Livorno:

«Come insegnare ai bambini a sedere correttamente a tavola e mangiare con garbo? Ne abbiamo tre, ma sono refrattari ai nostri ammonimenti e si comportano come maialini».

Invece di ripetere incessantemente ai ragazzi: «State diritti», «Non tenete il naso sul piatto», «Pulitevi la bocca col tovagliolo», «Masticate in silenzio», eccetera, mettetli davanti, sin dalla primissima età, a un padre e una madre che siedono compostamente, non tengono il naso sul piatto, non fanno i gargarismi con la minestra, non si riempiono la bocca, non masticano a piene ganasce, eccetera. I maialini-a-tavola hanno quasi sempre un modello adulto nelle immediate vicinanze, dal quale copiano d'istinto le mosse e i grufolamenti.

Una lettrice, Torino; Ubertis, Torino; [illegible] Salvetti, Torino; N.N., Biella: Ringrazio tutti vivamente a nome di Annalisa, la ragazza madre, che ha trovato una carrozzella, una culla, un «passeggino» e alla fine anche un marito. ● *Domenica Parpatelli, Venezia:* Che vuol farci? Il meridiano è vivo, vano, pittoresco, ma scomodo. ● *Uno dell'Aci, Torino:* Gli americani, di cui conosciamo l'humor macabro, hanno un modo originale e brutale — quindi particolarmente efficace — per attirare l'attenzione degli automobilisti sui pericoli stradali. Davanti a un passaggio a livello incustodito dell'Illinois, si legge: «Il treno impiega quindici secondi per passare di qui. Anche se la vostra macchina è sui binari». In certe contrade del Texas: «Chi guida è più sicuro quando le strade sono asciutte. Le strade sono più sicure quando chi guida ha la gola asciutta». Nella Carolina del Nord, all'ingresso d'un villaggio: «Guidate piano. Il nostro medico è in ferie». E presso Salt Lake City, i fanatici della velocità restano pensosi, leggendo: «Se non rispetterai lo stop al prossimo incrocio, lo scriveremo alla tua vedova». ● *Osservatore, Vercelli:* E' vero. L'amica di Mastrella ha ricevuto in carcere una proposta di matrimonio e chiesto al suo fidanzatore di ieri il permesso di sposarsi. I fiorellini azzurri del nostro tempo.

Clara Grifoni

E' in volo: gioia e trepidazione

Il padre e la madre del colonnello Bykovsky seguono con trepidazione mista a gioia il volo del figlio. Sullo schermo della televisione è comparsa l'immagine amata del loro figliolo: ora attendono con ansia le notizie degli sviluppi della grande impresa (Telefoto a «Stampa Sera»)

L'udienza di stamane per il "giallo" di via Monaci

Altre lettere (ora dolci, ora irate) indirizzate dal «commendatore» alla Martirano

Un curioso incidente: l'avv. Augenti se la prende con un giudice popolare che avrebbe guardato con troppa attenzione la sua giovane e bella segretaria - Intervento della signora Giulia Devoto Falck (appartenente alla famiglia dei noti industriali milanesi) in favore di Ghiani

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, sabato sera.

La storia dei difficili rapporti fra Giovanni Fenaroli e la moglie, nel periodo che risale a 10-12 anni prima della tragedia di via Monaci, è stata rievocata nell'udienza di stamane, attraverso la lettura delle lettere che il «commendatore» indirizzò alla «carissima Maria». Fenaroli non è [illegible] — egli [illegible] Maria [illegible].

Alle 10,30 il giudice a latere, dott. D'Ottavi, ha già l'ugola secca per il molto leggere.

Avv. Porzio (parte civile): — Con l'accordo di tutte le parti potremmo rinunciare a leggere codesti documenti. Il risparmio sarebbe un'inutile perdita di tempo.

Avv. Augenti: — Sta bene, ma non leggiamo le lettere, non si leggerà nemmeno una parola del fascicolo dei procedimenti di ricettazione contro ignoti riguardante la scoperta dei gioielli della Vembi.

Questa affermazione dell'avvocato Augenti suscita sorpresa generale, perchè svela un aspetto della sua strategia difensiva.

Presidente — Lei, avv. Augenti, riguardo alla possibilità giuridica di allegare il fascicolo dei gioielli agli atti del processo, già sollevò un incidente e la Corte, in un'ordinanza, decise di risolvere l'incidente stesso unitamente al merito. Quel fascicolo appartiene ormai al processo. Di esso si parla nella stessa sentenza di primo grado, documento di cui non è possibile non tenere conto.

Avv. Augenti — E sta bene, allora continuiamo a leggere le lettere del Fenaroli.

Fra l'abbondante carteggio, alcune lettere paiono particolarmente interessanti. Fondamentale, secondo la difesa, è quella che il «commendatore» scrisse il 7 novembre 1947 alle ore una del mattino. «Dopo quanto è successo questa sera, cioè dopo la tua telefonata di poco fa, ti scrivo questa lettera che è un appassionato appello di tornare a me. Che cosa ti ho fatto io? Ti ho fatta mia moglie a dispetto di tutti, quando, se non ti avessi voluto bene, avrei potuto farne a meno. Per te ho voluto fosse assicurato non solo rispetto, ma anche una tonalità di vita superiore a quella che potevo darti. Ho sognato castelli per renderti felice. Non ho avuto verso di te gesti di villania, se non quando ne sono stato provocato dal tuo carattere. Ho compiuto errori, ma a ciò sono stato spinto dalle circostanze che tu ben sai».

E dopo allusioni alle traversie della loro vita coniugale, Fenaroli prosegue: «Da dieci anni non demerito il tuo affetto. Tu mi hai accennato a fatti del tuo passato e mi hai anche parlato di un tuo figlio che poi mi hai smentito. Ti sei mai chiesta il motivo della mia remissiva condiscendenza? Te lo dico io: è il mio affetto per te».

In un'altra lettera il «commendatore», rivolgendosi alla moglie, esclama: «Il tuo atteggiamento nei miei confronti è ormai giunto al limite. O sono pazzo io, o sei pazza tu. Non capisco il tuo odio verso di me. Se hai ancora un po' di affetto, dimostramelo».

Il motivo dell'atteggiamento di Maria Martirano verso il marito consisteva nella gelosia. In una lettera il commendatore si lagna del «castello di sospetti» fatto dalla moglie in occasione del suo ritorno da un viaggio ad Aosta. Egli scriveva: «Mi ha anche offeso il fatto che tu abbia dimostrato di ritenermi uno stupido: sei andata a frugare in tutte le mie tasche, alla ricerca di qualche bigliettino. Non hai pensato che sarei abbastanza intelligente da distruggere tutte le prove, se ne fosse il caso? La verità è che io ti sono fedele».

In un'altra lettera Giovanni Fenaroli tocca la «bestia nera» della famiglia: Gaetano Martirano, il cognato che verso di lui ha sempre parlato in termini assai espliciti. Fenaroli lo qualifica un egoista.

Nell'aula ormai si è determinata un'atmosfera di tensione. Ne è sintomo un episodio accaduto subito dopo che il presidente ha sospeso l'udienza. L'avv. Augenti ha apostrofato un giudice popolare lagnandosi che questi avrebbe osservato con troppa attenzione la sua giovane e bella segretaria.

Intanto l'avv. Sarno ha dato notizia di una lettera ricevuta dalla signora Giulia Devoto Falck, appartenente alla famiglia dei noti industriali milanesi. Ecco il testo del documento: «Egregio avvocato, seguendo gli sviluppi del processo Fenaroli, mi sono meravigliata che non venisse messo in risalto il fatto seguente: nel tardo pomeriggio del 10 settembre 1958 ci fu a Milano una specie di tornado. Lo posso dire esattamente perchè guidavo sull'autostrada di Bergamo e, avvicinandomi a Milano, dovetti accendere i fari, tanto la visibilità era ridotta dall'acqua a scroscio. In corso Sempione, poi, rami abbattuti, pozze d'acqua e foglie testimoniavano l'accaduto. L'ora precisa, al posteggio dei taxi di corso Sempione (verso l'Arco della Pace) era: 19,30». La lettera conclude: «A suo tempo, durante il primo processo, avevo già scritto al Procuratore della Repubblica senza risultato. Le sarà facile controllare questo mio dato all'Osservatorio meteorologico di Brera».

L'avv. Sarno chiederà che la signora Falck venga citata come testimone. La deposizione mirerebbe a dimostrare l'impossibilità in cui si sarebbe trovato Fenaroli di accompagnare in 40 minuti da Milano alla Malpensa il «sicario».

Furio Fasolo

Crolla a Santhià una casa in costruzione

Santhià, sabato sera.

(v.) Stamane verso le ore 10 è completamente crollato lo stabile di quattro piani in costruzione a Santhià, via Montegrappa 14, del quale, quindici giorni or sono, aveva ceduto la facciata.

Il nuovo grosso crollo (sono rimasti in piedi solo i muri laterali) ha provocato gravi danni alle case vicine, che sorgono ad un solo piano, per la caduta delle macerie sui tetti.

OROSCOPO

DOMENICA 16 GIUGNO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Ariete, sestile a Saturno, congiunzione con Giove; Mercurio quadrato a Urano. Date prova di buona volontà e di tenacia. Rettificate le vecchie idee, se volete avere ragione. L'invidia e i consigli suggeriti dai maligni non vi devono turbare. Tipi: **Ariete, Bilancia, e Vergine.**

Ariete - *Lavoro*: sarà opportuno ricorrere a sottigliezze per vincere la vostra partita. Concordia e armonia turbata solo al mattino. *Vita affettiva*: felicità sentimentale. Evitate però le troppe franchezze. Siate morbidi e conciliabili. *Salute*: converrà star leggeri a tavola.

Bilancia - *Lavoro*: il pronto agire, prima che gli interessi restino incagliati, è indispensabile. Scartate i consigli, seguite le vostre idee. *Vita affettiva*: chi vi vuol bene è anche fedele. State tranquilli; nulla è contro di voi. *Salute*: energie ricuperate. Salute buona.

Vergine - *Lavoro*: avvicinamento di un buon collaboratore: grazie ad esso lavorerete con grande soddisfazione e sicurezza. *Vita affettiva*: se è possibile cercate di svolgere il vostro itinerario sentimentale nella più completa segretezza. *Salute*: malesseri. Curate gli occhi e il sistema nervoso.

Previsioni generiche per i tipi nati sotto il Toro: sganciamento da una situazione difficile, dopo una nuova proposta. Scomparsa misteriosa di un'amicizia. **Gemelli**: investigate, e scoprirete alcuni fatti importanti che decideranno per l'avvenire. Moderate la franchezza, perchè siete spiati. **Cancro**: gli amici faciliteranno la fortuna sul lavoro. Imprese ardite. Guadagni. Sogni bugiardi. **Leone**: interrogatorio stringente al quale dovreste evitare di rispondere: per non pentirvene in seguito. **Scorpione**: dovrete occultare una vicenda compromettente, e fingete di essere all'oscuro di ogni informazione. Così facendo eviterete tutte le noie del caso. **Sagittario**: smettete di riflettere troppo e di diffidare; sappiate affrontare con giubilo la vita. **Capricorno**: scoprirete la via adatta per uno sviluppo affettivo ed economico, vantaggioso. **Acquario**: centuplicate i vostri sforzi: se vi arenate ora, perderete la fortuna. Aumentate le vostre attività e le iniziative personali e alla fine vi troverete con il guadagno in pugno. **Pesci**: fugate i soliti dubbi e ragionamenti poco costruttivi. Affronterete una prova, da cui uscirete scaltriti e potenziati.

LUNEDI' 17 GIUGNO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Toro, sestile con il Sole, trigono con Urano e Marte. Calma e concordia in tutti settori delle vostre attività. Potrete contare su oneste e schiette collaborazioni. Inquietudini e nervosismo per l'attesa di lettere. Possibilità per trovare validi aiuti economici. Tipi: **Toro, Vergine e Capricorno.**

Toro - *Lavoro*: situazione rapidamente risolta con qualche amico offeso; da soli tutto vi sarebbe più difficile. Contentatevi per un invito. *Vita affettiva*: raccoglierete felicità, ma non dovrete chiedere troppo. Ascoltate gentili e sorridenti, altrimenti nasceranno complicazioni. *Salute*: leggeri dolori dovuti a poca cautela nei vestirvi.

Vergine - *Lavoro*: [illegible] ogni vostra azione vi riuscirà di strafare, realizzando maggiori soddisfazioni. Tenere stretto il denaro è indispensabile. *Vita affettiva*: raccoglierete soddisfazioni. Sincerità attorno a voi. Gioveranno le persone [illegible]. *Salute*: leggero esaurimento.

Capricorno - *Lavoro*: rapidità sul lavoro, e ripresa agevolata dalle circostanze. Profitti in vista. *Vita affettiva*: dovrete rimandare gli appuntamenti e dimostrarvi più cauti nel dare confidenza. *Salute*: tutto andrà bene.

Previsioni collettive per i nati dell'**Ariete**: questa è la giornata adatta per sistemare i vostri interessi. Seguendo le indicazioni dettate dai sogni, avrete possibilità fortunate. **Gemelli**: avventura sentimentale. Dono oppure invito. Troverete piena armonia in serata. **Cancro**: momento propizio per viaggiare e per imbastire imprese commerciali. Troverete amici pronti ad appoggiarvi. **Leone**: giornata ottima, dopo alcuni intoppi preliminari. Amicizie che vi faciliteranno il superamento di alcuni ostacoli. Stanchezza facile eliminabile con qualche energetico. **Bilancia**: incontro inutile e da scartare. Chiacchierata: tagliate corto, non perdete tempo. Vi sentirete meglio in serata. **Scorpione**: collocate al loro giusto posto i valori di una persona. Cercate di cronometrare adagio. **Sagittario**: la volontà eccessiva rischia di opprimere: mantenetevi più moderati. La vita affettiva darà soddisfazione. **Acquario**: si accomoderanno le cose, se vi darete da fare. Affrettatevi a concorrere per prendere il posto migliore. **Pesci**: periodo favorevole per i viaggi, le associazioni sentimentali, le combinazioni di lavoro.

T. Palamidessi

STATI UNITI
CALIFORNIA
VIAGGIO ATTRAVERSO IL NORD AMERICA
Partenze: 26 Luglio
18 Settembre 1963
Un viaggio così completo che vi permetterà di affermare: «Conosco gli Stati Uniti»
Volo transatlantico con i Douglas DC8 della SWISSAIR
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alle seguenti Agenzie Viaggio:
Biella - SCARAMUZZI - Via Italia 11, telef. 23.383
Cuneo - ALPI - Corso Nizza 10, telefono 30.26
Torino - MALAN - Via Acc. Scienze 1, telef. 511.677
PERLO - Piazza S. Carlo 205, telef. 44.005
ROBOTTI - Via XX Settembre 6, tel. 40.004
SAVET - Via P. Gobetti 10, telef. 579.444
TRANSITALIA - P.zza Solferino 1, tel. 41.353
WLC - Piazza S. Carlo 132, telef. 512.766

OMAGGI DI FINE D'ANNO
OPRA TORINO
PRENOTANDOLI ORA SARETE SERVITI MEGLIO.
SEDE ED ESPOSIZIONE:
PIAZZA CRIMEA, 1 - TELEF. [illegible]
NOVITA' INTERNAZIONALI - OGGETTI PUBBLICITARI e per VENDITE ABBINATE
Un grazioso omaggio ai clienti qualificati. Non si vende a privati.

GAS-AUTO
Si rende noto agli automobilisti con autovetture azionate a gas liquido che è stato installato a cura di una importante Società del ramo un distributore in:
CORSO VERCELLI 293 - TORINO
Quanto prima entrerà in funzione una rete di colonnine dislocate in vari punti della Città, con i migliori gas studiati appositamente per l'autotrazione.

A IVREA
Eccezionale vendita all'asta di
ANTIQUARIATO - OGGETTI D'ARTE - TAPPETI PERSIANI
Esposizione: sino a tutto lunedì 17
VENDITA ALL'ASTA:
da martedì e seguenti alle ore 21
Via Patrioti, 14 — Telefono 44.76

La moda

Fantasia di lino per l'estate

La popolarità del lino nella moda estiva ha suggerito ai fabbricanti di presentare questo tessuto anche stampato con motivi deliziosi. Già da tempo siamo abituate ai vestiti di lino bianco o beige, ai mantelli di lino senza maniche, agli insieme e agli abiti da sera confezionati interamente con lino bianco. Ora, arricchito da delicati motivi floreali, esso esordisce nei vestiti per la stagione calda, usualmente trattato con particolare morbidezza di linea. Nulla è più fresco al tatto e all'occhio. La fantasia di lino si presenta nelle foggie più svariate e, naturalmente, adeguate alle necessità estive. Il modello che presentiamo qui accanto, certamente uno dei più graziosi apparsi nelle ultime collezioni, è una creazione di Bill Blass per la Casa Maurice Rentner.

Ha un effetto quasi agreste, per la sua semplicità e per le brevi maniche a sbuffo. Tuttavia spicca nel modello una certa nota sofisticata, grazie all'ampia scollatura a barchetta e soprattutto alla vita tenuta alta, secondo le migliori tradizioni della linea Impero, da una sottile cintura tubolare.

Il tessuto è una delicata fantasia di blu, di rosa e di verde che fa pensare ad un giardino fiorito sullo sfondo di un limpido cielo d'estate. Nulla di meglio per aggradare la bellezza femminile in una dolce serata estiva o ad un ballo familiare...

La salute

Il problema dei fumatori

Non è facile abbandonare l'abitudine del fumo, quando essa è profondamente radicata. Molta pubblicità è stata fatta attorno a diversi preparati che aiuterebbero l'individuo a rinunciare al tabacco, ma il loro valore è discutibile. Eppure qualcosa di questo genere è necessario, perchè esistono abbondanti prove che l'eccesso nel fumare può causare il cancro ai polmoni e la bronchite cronica. Questa abitudine può anche far insorgere disturbi circolatori, malattie delle coronarie e l'ulcera gastrica.

La maggior parte dei preparati del passato erano a base d'allume o di sali d'argento. Si presentavano sotto forma di collutori o di pastiglie e il loro effetto era di far nascere un cattivo gusto in bocca non appena si fumava una sigaretta. Le prove dell'efficacia di questi preparati erano scarse, a parte le dichiarazioni di ex-fumatori pubblicate a scopo di propaganda e di valore dubbio.

Di tanto in tanto si riparla, a questo proposito, del cosiddetto «tabacco indiano». Si tratta di una pianta erbacea che gli Indios usavano come fosse tabacco e che contiene un alcaloide chiamato lobelina. Si afferma che essa costituisce un buon sostituto della nicotina, per l'individuo che ha cessato di fumare. Purtroppo, dal punto di vista scientifico l'affermazione appare meno convincente.

Una sigaretta contiene circa un milligrammo e mezzo di nicotina. Il fumatore che consuma 40 sigarette al giorno introduce nel suo organismo 60 milligrammi di nicotina e un po' meno se le sigarette hanno il filtro. Secondo la «Medical Letter», la dose raccomandata dai due principali produttori di lobelina fornisce 8 milligrammi o meno d'alcaloide. Troppo poco, come sostituto della nicotina.

Indubbiamente, succhiare una compressa di lobelina può dare una soddisfazione orale analoga a quella della sigaretta, ma questo vale anche per la gomma da masticare o per le caramelle.

Tutto sommato, fino ad ora, i termini nella questione rimangono immutati. Il fumatore, se vuole abbandonare l'abitudine del tabacco, deve convincersi che esso è molto nocivo. E, se riesce a smettere, deve ricordare che basta una sigaretta per farlo diventare nuovamente un fumatore.

Dieta e pressione

«Io soffro — dice il signor M. G. — di diverticolite e d'ipertensione arteriosa. Seguo una dieta per la prima malattia. Dovrei fare altrettanto per la seconda?». No. Basta che evitiate il sale e l'obesità.

Grassi e magri

«E' vero — ci domanda il signor F. C. — che le persone grasse si ammalano meno facilmente di quelle magre?». No. Anzi, l'esito della malattia nell'obeso non è sempre così favorevole come nell'individuo magro. In più, l'obeso è un candidato alle seguenti malattie: diabete, ipertensione arteriosa, cardiopatie ed artrite. Infine il tasso di mortalità è più elevato negli obesi che nelle persone normali e magre.

La bellezza

La collana di perle

La ragazza che ha preso la laurea non può certo ricevere dono più prezioso di una collana di perle. La bellezza multiforme della perla si conserverà per tutta la vita, se ella conserverà il regalo con la necessaria cura. Nella scelta di perle da offrire ad una donna giovane, si abbia cura di tener conto del tono del loro colore, in modo che esso armonizzi con la carnagione di colei che deve portarle.

Sebbene ci siano molte fogge di collane di perle, la grazia della giovane neo-laureata sarà meglio valorizzata da una collana di un semplice filo o da un collier di due fili. Verranno altri importanti eventi nella vita della donna e la collana potrà essere arricchita con un prezioso fermaglio o con la aggiunta di altri fili.

La proprietaria delle perle dovrà osservare alcune regole per proteggere queste preziose gioie. La collana, ogni volta che viene tolta, deve essere ripulita delicatamente con un panno assai morbido, per rimuovere ogni traccia di polvere o di trucco. Si abbia cura di tener le perle lontane da profumi ed essenze, che potrebbero intaccarle. Anche il sudore è nocivo e sarà bene astenersi dal portare la collana d'estate quando il caldo è eccessivo o l'atmosfera umida. Controllare ogni volta i fili di seta che trattengono le piccole sfere e se c'è qualche traccia d'usura, far subito mettere fili nuovi. Questa operazione va compiuta, in ogni caso, una volta all'anno. Quando non la si porta, la collana sarà tenuta nel suo astuccio foderato di seta, od in un compartimento separato della scatola dei gioielli. Mai lasciarla a contatto con altri preziosi, se si vogliono evitare graffiature o altri danni alle perle.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18355 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 3,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

SCEGLIETE FRA QUESTI L'AFFARE CHE FA PER VOI

COMPLESSO "MIRAMONTI" Settimo Torinese
Eccezionali caratteristiche costruttive, posizione stupenda ed insieme di facile accesso alla zona industriale. Per ogni possibilità di acquisto un alloggio disponibile.

VILLAGGIO "PINETA" regione FONTANASSA
Bellissime ville in incantevole posizione. Ottimamente rifinite, ambienti di alto livello, luminosi, spaziosi, dotati di ogni comfort.

Bellissimi alloggi due o tre camere e servizi vendiamo al Nichelino, via Polveriera n. 14. Ottimo fabbricato, proficuo investimento, occasionissima.

In Grugliasco, Strada Antica di Rivoli angolo via Scalenghe, disponiamo alloggi due, tre, quattro camere e servizi, confortevoli, perfettamente rifiniti, a vantaggiosissime condizioni di pagamento.

Via Ventimiglia disponiamo alloggi 3-4-5 camere. Ambienti signorili, servizi e biservizi; perfette rifiniture. Ubicazione ottimamente servita.

Via Vinovo vendiamo alloggi 2-3 camere, moderni, luminosi, razionalmente costruiti. Sicura garanzia di buon acquisto.

Corso Cosenza 123 zona Santa Rita, offriamo alloggi 1-2 camere tinello cucinino, e 1-3 camere cucina. Conveniente occasione, sicuro investimento.

Via Monfalcone angolo via Losegno, zona Santa Rita, acquistate alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino e negozi con retro. Reale garanzia di ottimo affare.

Collegno, via Cimarosa 35-38, abbiamo splendidi alloggi 1 camera 2 camere, tinello cucinino, servizi. Bellissima posizione.

Via Baltimora 4, zona Santa Rita, in casa moderna, ottimamente costruita, vendiamo convenientemente alloggi 1 camera, tinello, cucinino, servizi e alloggi 2 camere, tinello cucinino e servizi.

Saint Vincent, Condominio Vallechiara, offriamo alloggi una due camere, cucina, servizi; due quattro camere, cucina, servizi, garage. Il conforto dell'abitazione moderna nella posizione più stupenda.

Via Randaccio angolo via Saorgio, Madonna di Campagna. Occasione sulla quale richiamiamo la particolare attenzione invitando al sicuro, ottimo acquisto di alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino e ampi negozi con retro, box auto. Trattasi di reale proficuo investimento.

Sauze d'Oulx, via Clotes, potete acquistare alloggi 1-2 camere, vano uso cucina e servizi; 2-3-4-5 camere, vano uso cucina o cucina, servizi e doppi servizi. Sicura, ottima occasione.

Brandizzo, via Torino, disponiamo alloggi buon reddito 1-2 camere, tinello cucinino e servizi.

Nichelino, via Giusti angolo via Colombetto, offriamo bellissimi alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi. Prezzi convenientissimi. Rate pari affitto.

Grugliasco, strada Antica di Rivoli 53, offriamo ottima combinazione di acquisto per alloggi di 3 camere e servizi, due negozi con retro e cantina.

Via Fornaca ang. De Sanctis, zona San Paolo, disponiamo alloggi di 1 camera, tinello, cucinino, servizi; 2 camere, tinello, cucinino, servizi.

Via Caprera 50, Torino, vendiamo alloggi 1-2 camere, cucinetta, servizi. Utile investimento.

Corso Marconi 24, zona centralissima, alloggio signorile, rifiniture di lusso, doppi servizi, 4 camere, salone, cucina offriamo. Stesso fabbricato disponiamo box auto, ottimi, convenienti.

Corso Traiano 51, 53, 55 in bellissima casa, rifiniture perfette, razionale distribuzione ambienti disponiamo alloggi signorili 2-3 camere cucina; 2 camere tinello, cucinino.

Investimento garantito dal concorso dell'ottima costruzione, dalla buona posizione e dalla reale convenienza dell'acquisto. Grugliasco, via Giotto, vendonsi interessanti alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi. Buona occasione.

Grugliasco, via Natale Palli, disponiamo ultimi alloggi 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Buona occasione.

Grugliasco, via Baracca, abbiamo alloggi 2-3-4 camere, servizi, signorili, bellissima posizione. Garanzia di sicuro investimento.

Strada degli Alberoni 18/12, Torino, abbiamo stupendi alloggi 6-7 camere doppi e tripli servizi, garage. Ambienti molto lussuosi, impostati e realizzati secondo formule proprie dell'abitazione tipo villa.

Via Alfiano 6, Torino, vendiamo alloggi 3 camere, servizi. Buona posizione, ottimo fabbricato, sicuro affare.

Moncalieri, via Zara 11, abbiamo ultimo alloggio 2 camere e servizi; bellissimo magazzino 156 mq. Conveniente occasione di acquisto.

Nichelino, via Nazario Sauro, vendiamo casa in blocco, 22 camere e servizi. Investimento ad alto reddito.

Grugliasco, via Lamarmora 33, 35, 37, 39, offriamo alloggi 2-3 camere e servizi. Buona ubicazione, rifiniture e costruzione di buon livello. Affare redditizio.

COMUNICATO

LA DIREZIONE DELL'ITALCASE INVITA TUTTI I LETTORI A VISITARE LO «STAND» ALLESTITO ALLA III RASSEGNA DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE» INAUGURATA OGGI A COLLEGNO IN CORSO FRANCIA

ITALCASE corso Matteotti zero - Torino

PER RINNOVO LOCALI VENDITA STRAORDINARIA

A PREZZI SCONTATI

TEO BIANCO ARREDAMENTI

VIA PRINCIPE AMEDEO 2 - ANG. VIA ROMA

— DAL 15 AL 30 GIUGNO —

TRA SCANDALI E INCHIESTE

MENTRE MACMILLAN E' IMMERSO NEI GUAI

Offerti all'ex-amante di Profumo 110 milioni per esibirsi in un night

La scrittura prevede un impegno di dodici settimane: la modella dovrebbe fornire una nota satirica all'intero spettacolo - Le rivelazioni dell'avvocato-donchisciotte aggravano la posizione del Premier: resta confermato che il russo Ivanov tentò di carpire informazioni militari attraverso Christine Keeler

Nostro servizio particolare

Londra, sabato sera.

Da ieri sera il primo ministro Macmillan si trova nella sua residenza ufficiale di campagna ai Chequers, in cui trascorrerà l'intero week-end immerso nella preparazione del suo discorso di lunedì prossimo alla Camera: discorso che, com'è noto, costituirà il pezzo forte del dibattito sulla sicurezza voluto dai laburisti e che determinerà il destino del governo conservatore e dello stesso Macmillan. Gli avvenimenti di ieri, culminati nelle sensazionali dichiarazioni dell'avv. Eddowes sull'addetto navale dell'ambasciata sovietica a Londra Ivanov, non sembrano avere eccessivamente scosso il primo ministro. I suoi portavoce hanno infatti dichiarato che egli era già al corrente di tutto.

Macmillan ha ieri chiuso la sua giornata con un pranzo ufficiale in cui è apparso niente affatto preoccupato, anzi stranamente di buon umore, e ha lasciato Londra verso le 22. Egli è intenzionato a conservare la massima tranquillità nei due giorni che gli rimangono prima della battaglia campale di lunedì, e indubbiamente vuole anche infondere ai suoi colleghi e agli altri deputati conservatori un senso di fiducia che nessuno in questo momento possiede. E' probabile tuttavia che riceva qualche membro del gabinetto e il leader laburista Wilson, che è atteso questa sera di ritorno da Mosca dopo la sua serie di colloqui con Kruscev.

Wilson è in una posizione particolare nei confronti del primo ministro, non solo nella sua qualità di capo dell'opposizione, ma anche perché è stato lui a presentare il mese scorso un carteggio sull'aspetto politico dello scandalo Profumo, cioè sulle sue implicazioni spionistiche, in seguito al quale Macmillan ordinò al cancelliere Lord Dilhorne di condurre una rapida inchiesta. Wilson vorrà certamente leggere la relazione di questa inchiesta e non è escluso che Macmillan ne discuta con lui personalmente.

Stamane, intanto i giornali si diffondono con abbondanza di particolari sulla lettera che l'avv. Eddowes consegnò alla Whitehall giovedì scorso e di cui ha reso ieri pubblico il testo, e sulle dichiarazioni poi fatte per giustificarla. Questo Eddowes è una strana figura di moderno cavaliere errante. E' avvocato, ma da anni esercita soltanto saltuariamente, preferendo vivere del reddito di un noto ristorante di Old Brompton Road. I delitti sono la sua passione. Ha scritto un libro, «Un uomo sulla vostra coscienza», a proposito di un tragico errore giudiziario che costò la vita a un innocente. Quando pensa che ci sia qualche torto da riparare o qualche cosa da scoprire, non bada a spese e si butta a capofitto alla ricerca della verità.

Eddowes ha raccontato di avere conosciuto Christine Keeler attraverso il dottor Ward, il quale aveva suscitato la sua curiosità rivelandogli che il padre della ragazza era un assassino (particolare questo che i giornali avevano pietosamente tenuto nascosto e che spiegherebbe in parte, se è vero, la triste giovinezza di Christine Keeler). La modella si ricordò dell'avvocato quando un ex-amante, il giamaicano Edgecombe, le sparò contro alcuni colpi di rivoltella. Chiese il suo consiglio per un'azione legale. Eddowes apprese allora che la Keeler aveva una relazione sia con Profumo sia con Ivanov: la modella gli confidò addirittura che Ivanov le aveva chiesto di farsi dire da Profumo quando sarebbero state consegnate ai tedeschi le testate nucleari per i missili.

Eddowes non rivelò ciò a nessuno, ma quando il 22 marzo Profumo smentì alla Camera di essere stato l'amante della Keeler si presentò al servizio segreto. Diede a un funzionario un memoriale sul triangolo Ivanov-Keeler-Profumo e suggerì che interrogassero gli amici intimi della Keeler, cioè i due ex-amanti negri Edgecombe e Gordon, le due «colleghe» Davies e Marshall e il dott. Ward. Dopo alcuni giorni Eddowes venne a sapere che il servizio segreto non ne aveva fatto niente.

Giovedì scrisse e portò quindi di persona alla Whitehall una lettera per Macmillan. Avendo ricevuto solo un freddo cenno dal segretario del Primo ministro, convocò ieri la stampa. Precisò che Ivanov era una spia di professione e che durante la crisi di Cuba aveva tentato di creare un'irreparabile frattura fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti: si sarebbe servito all'uopo del dott. Ward per mettersi in contatto col Foreign Office.

La Keeler ha ieri smentito questa storia. Alcuni giornali stamattina osservano che potrebbe non essere vera per il semplice motivo che gli inglesi non hanno mai passato testate nucleari ai tedeschi. Ma è un fatto che Macmillan ha ieri convocato nella mattinata il ministro degli Interni Brooke, svegliato nel cuore della notte durante una sua visita alle isole della Manica, e il Lord Cancelliere Lord Dilhorne, e che nel pomeriggio si è di nuovo trovato con costui. Nè quello è stato il solo segno di allarme. Il disciplinatore del partito Redmayne ha trascorso mattina e pomeriggio coi suoi sottoposti nel tentativo di convincerli a dare il voto di fiducia al governo lunedì. Lord Poole, presidente del partito, si è adoperato allo stesso scopo con alcuni membri dell'influente Comitato del 1922.

Tuttavia, anche prescindendo dalla lettera dell'avv. Eddowes, Macmillan non avrebbe potuto rifugiarsi ai Chequers con la certezza di avere ottenuto l'appoggio del partito. Tra i ministri, Powell, che regge il dicastero della Sanità, sembra ancora dibattere tra sé, a causa della sua estrema probità, se dare o no le dimissioni: dalla sua decisione potrebbe dipendere la sopravvivenza del governo o per lo meno la permanenza di Macmillan a Downing Street.

Tra i deputati, Nigel Birch, che nutre vecchi rancori per il primo ministro, continua ad esercitare opera di sovversione: pare che si siano schierati con lui i deputati timorosi di non essere rieletti alle prossime elezioni generali se a capo del partito rimane Macmillan. Costoro si asterrebbero lunedì dal votare, rendendo la posizione del primo ministro insostenibile. E' difficile che Macmillan riesca a far cambiare loro idea.

In mezzo a tanto trambusto Christine Keeler sembra trovarsi a suo agio. Il suo avvocato ha annunciato ieri che essa ha costituito una società per lo sfruttamento di diritti cinematografici, teatrali e di autore sulla vicenda, con un capitale di 100 mila lire. Un proprietario di night-club (forse Luard, dell'Establishment,), le ha offerto 30 mila sterline, pari a 110 milioni di lire, perché presenti uno spettacolo di varietà nel suo locale. In base al contratto Christine Keeler dovrebbe lavorare al tabarin per dodici settimane, la durata della cosiddetta stagione, percependo quindi nove milioni la settimana: in compenso essa dovrebbe fornire una nota satirica all'intero spettacolo. Luard è l'uomo che in passato ha offerto alla Keeler il ruolo di protagonista d'un film sulla sua vita: il film doveva iniziarsi verso la fine del mese in Danimarca, ma non si sa se vedrà mai il primo giro di manovella.

i. a.

Le belle sembianze di Christine Keeler, la ragazza che ha sollevato lo «scandalo Profumo», sono giornalmente viste da milioni e milioni di inglesi e giudicate «piacevolmente scandalose» (Telefoto a «Stampa Sera»)

Per il magistrato lo scandalo di Fiumicino non ha riflessi penali degni di rilievo

In cento pagine i risultati dell'inchiesta - Se il giudice troverà valide le argomentazioni del dott. Di Gennaro, tutto si ridurrà alla sospensione per un anno, dal servizio e dal grado, del colonnello Giuseppe Amici

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

La pratica relativa ai lavori per la costruzione dell'aeroporto di Fiumicino finirà in un archivio. A meno che il giudice istruttore, dott. Giulio Franco, non giunga a conclusioni diverse da quelle alle quali è pervenuto, dopo sedici mesi di indagini, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Giuseppe Di Gennaro, non vi sarà un processo. Per la magistratura, lo scandalo non ha riflessi penali degni di rilievo. L'inchiesta, tutt'al più proseguirà per l'esame della situazione relativa alla attività svolta dagli uomini politici, sulla quale è stata richiamata l'attenzione della Procura della Repubblica di Roma. Per il momento, secondo il dott. Di Gennaro, nulla di grave è risultato che possa giustificare un procedimento penale.

La storia dello scandalo di Fiumicino ebbe praticamente inizio il giorno in cui fu rinviata, per la ennesima volta, l'apertura al traffico dell'aeroporto «Leonardo da Vinci». L'inaugurazione era stata inizialmente fissata per le Olimpiadi svolte a Roma nell'estate [illegible] poi fu spostata al novembre dello stesso anno. Per quale motivo? Perché le attrezzature non erano ancora complete. Fu allora che qualche giornalista prese ad interessarsi all'argomento e qualche deputato presentò delle interrogazioni ai ministri competenti. La polemica si ingigantì; affiorarono qua e là responsabilità che ciascuno degli interessati respingeva attribuendole ad altri. Finalmente venne nominata una commissione parlamentare di inchiesta, presieduta dal liberale on. Aldo Bozzi e composta da 15 deputati e 15 senatori di tutti i partiti: questo il 5 maggio 1961.

Si deve ritenere — ha accertato il magistrato incaricato di completare l'indagine compiuta dalla commissione d'inchiesta — che sotto il profilo penale non è emerso nulla di rilevante da giustificare un procedimento.

L'attenzione del dott. Di Gennaro si è soffermata in particolare sulla attività dell'ing. Lenzi e del col. Amici, Toscani e Panunzi, così come era stato suggerito dalla commissione parlamentare.

Il col. Giuseppe Amici ebbe l'incarico di dirigere il lavoro per la progettazione dell'aeroporto. E' stato accertato che, sia direttamente sia indirettamente, attraverso società delle quali facevano parte sua moglie, il figlio, parenti della moglie e suoi dipendenti, egli, pur essendo in servizio come ufficiale, svolse attività imprenditoriale soprattutto nel campo edilizio ed almeno due delle società di cui il col. Amici era magna pars svolsero iniziative di rilievo durante la costruzione dell'aeroporto. Per questo il col. Amici è stato sospeso dal grado e dallo stipendio per un anno. Ma il magistrato penale ha concluso la sua indagine osservando che nulla di illecito, dal punto di vista giudiziario, si può ravvisare nel comportamento dell'ufficiale.

L'ing. Ernesto Lenzi, invece, rappresentò il Ministero delle Poste in seno alla commissione interministeriale per l'aeroporto e fu tra quelli che si opposero all'eventuale costruzione nella zona di Casal Palocco, nei pressi di Ostia, dove l'Italcable aveva iniziato i lavori per i suoi impianti. Questa sua opposizione legittimava qualche sospetto, tanto più che nella zona vi erano molti terreni della Società Generale Immobiliare? La risposta del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Di Gennaro, è stata drasticamente negativa.

Il col. Guido Panunzi e il col. Carlo Toscani fecero parte della commissione presieduta dal gen. Attilio Matricardi ed ebbero con lui degli incidenti piuttosto clamorosi. Il col. Panunzi fu raggiunto dal sospetto di avere favorito una Società alla quale venne affidato il compito di esaminare il terreno sul quale venne poi costruito l'aeroporto. Ma anche per entrambi questi ufficiali le conclusioni del dott. Di Gennaro sono state lusinghiere: nella loro attività non è stato riscontrato nulla da giustificare un'azione penale.

E così, dopo avere riassunto in oltre cento pagine dattiloscritte i risultati della sua inchiesta, il sostituto procuratore della Repubblica ha concluso che la pratica, secondo lui, dovrebbe essere archiviata, riservandosi, però, di completare l'indagine sugli episodi di cui sono stati protagonisti taluni uomini politici che, direttamente o indirettamente, si sono trovati a contatto con la vicenda.

Questo vuol dire che, se il giudice istruttore dott. Franco, con ogni probabilità fra un paio di settimane al massimo, troverà valide le conclusioni del dott. Di Gennaro, tutte le conseguenze dello scandalo per l'aeroporto di Fiumicino si ridurranno alla sospensione per un anno dal servizio e dal grado del colonnello Giuseppe Amici. Praticamente, molto rumore per nulla.

Guido Guidi

Il processo al doganiere-miliardo

Che cosa contiene il "memoriale,, di Mastrella?

Ne sarà data lettura martedì e fino a quel momento forse vivranno ore di incubo molti ispettori ed alti funzionari - Pare che, tra l'altro, l'imputato abbia fatto il nome di uno di essi come corresponsabile

Nostro servizio particolare

Terni, sabato sera.

Per non essere da meno degli altri «imputati celebri», Cesare Mastrella ha stilato di suo pugno un memoriale che sarà consegnato al presidente del Tribunale martedì prossimo, quando sarà conclusa la sfilata dei testimoni e prima che l'ineffabile doganiere abbia il microfono per le dichiarazioni definitive.

Non si creda, però, che Mastrella abbia finito di parlare. Egli intende dire cose «interessantissime», che, se non sconvolgeranno l'esito del processo, potranno comunque chiudere per sempre un paio di argomenti piuttosto scottanti, sui quali si va discutendo da molte udienze nella palestra dell'ex-Gil adattata ad aula di Tribunale.

Si tratta dell'affare della droga e del problema dei complici del Mastrella. Nel 1952, l'ispettore che ha sottratto un miliardo allo Stato prestava servizio all'aeroporto di Ciampino. Cesare Mastrella ebbe occasione di scoprire un trafficante di droga, tale Trupia, che fra l'altro è finito ucciso da alcuni esponenti di una banda rivale negli Stati Uniti, e di arrestarlo. «Da allora, ha sempre detto Mastrella, sono stato la vittima di una banda di ricattatori che nel giro di questi anni mi ha succhiato oltre 400 milioni. Per far fronte alle loro richieste — non si dimentichi che minacciavano di morte i miei figli e mia moglie — sono stato costretto a sottrarre il danaro dalle casse dello Stato»; questa la giustificazione dell'ispettore-miliardo.

Non si può certo dire che questa storia dei misteriosi ricattatori abbia trovato ben disposti i magistrati del Tribunale, che di certo l'hanno raccolta con il beneficio dell'inventario, ma ha trovato la conferma nell'udienza di ieri, con la deposizione della signora Barbara Berni, moglie di un noto dentista romano, la quale ha confermato che un giorno giunse alla boutique di Roma una lettera anonima, diretta ad Aletta Artioli, con cui gli anonimi ricattatori davano indicazioni per la consegna di una forte somma di denaro.

Mastrella, il doganiere-miliardo, riceve sorrisi amorevoli da Anna Maria Tomaselli, la giovane amica che ha coperto d'oro (Telefoto a «Stampa Sera»)

Sembra che Cesare Mastrella abbia chiarito alcuni punti oscuri di questa vicenda, che egli, nelle prime udienze del processo, aveva tenuto segreta, per «paura degli ignoti ricattatori, potentissimi e pronti a colpire chi avesse tradito la legge dell'omertà».

Un altro argomento del memoriale riguarda i presunti complici dell'ispettore-miliardo. Il Mastrella dovrebbe avere agito, se non d'accordo, almeno con l'aiuto di qualcuno a Roma. Le indagini fino ad oggi svolte dal Tribunale non hanno dato alcun risultato. E' stato accertato, e lo stesso Mastrella lo ha detto chiaramente, che qualcuno l'avvertiva da Roma, in occasione delle frequenti ispezioni. I registri delle telefonate interurbane sono stati trovati senza i fogli (risultati strappati) da cui poteva forse ricavarsi il nome del misterioso informatore di Mastrella. Ora sembra che l'ispettore-miliardo, nel suo memoriale, abbia deciso di fornire elementi tali da potere portare alla identificazione dei suoi complici.

Molti ispettori e altissimi funzionari della Dogana tremeranno fino a martedì. Sembra che Mastrella abbia fatto il nome di uno di essi, le cui responsabilità si erano già accennate durante la prova testimoniale.

Non si dimentichi, peraltro, che oltre trenta ispettori e alti funzionari sono sotto inchiesta della Corte dei Conti, la quale, in attesa della conclusione del processo contro il Mastrella, sta raccogliendo elementi per prendere provvedimenti disciplinari nei confronti di coloro che hanno sbagliato.

L'Avvocatura dello Stato, dott. Enzo Ciardulli e l'avv. Carboni hanno riempito alcuni quaderni di appunti che costituiranno il brogliaccio sul quale costruire una minuziosa relazione per la Corte dei Conti, relazione che potrebbe essere la base, oltre che di un procedimento amministrativo, anche di una istruttoria penale, qualora la commissione di inchiesta accerti che nel comportamento di qualche funzionario e ispettore ricorrano gli estremi di una responsabilità perseguibile penalmente.

Il Tribunale, comunque, ha attualmente deciso di affrontare il problema Mastrella e correi, cioè Aletta Artioli, Anna Maria Tomaselli, Quinto Neri e Alberto Tattini, riservando le altre indagini agli inquirenti.

La stessa Procura della Repubblica di Terni segue con particolare attenzione il processo ed ha aperto una istruttoria, con un fascicolo: «Atti relativi a...», per prendere in esame i fatti venuti alla luce nel dibattimento. Si tratterebbe di altre responsabilità che il Pubblico Ministero non ha rilevato in udienza.

Certo è che il «caso Mastrella» non si concluderà con il solo processo all'ispettore-miliardo, ma avrà «coda» e forse sul banco degli imputati saranno costretti a prendere posto alcuni personaggi che abbiano visto quali testimoni.

Gino Giorgi

Riunione in Prefettura a Vercelli per comporre lo sciopero delle mondine

La percentuale delle astensioni dal lavoro è stata ieri del 70 per cento secondo i sindacati dei lavoratori - Atti vandalici a Caresana: tagliate centinaia di pioppelle - Ripercussioni di carattere politico: un comunicato dell'Unione provinciale vercellese della Cisl

Dal nostro corrispondente

Vercelli, sabato sera.

Si conclude oggi il secondo sciopero di 48 ore delle mondariso, organizzato dai sindacati a seguito della mancata stipulazione del contratto salariale.

Il primo sciopero si era attuato nei giorni 5 e 6 giugno. Lo stato di agitazione è scaturito dalla rottura delle trattative, avvenuta il 18 marzo scorso, sul punto «orario di lavoro». Le organizzazioni sindacali dei lavoratori avevano chiesto la riduzione dell'orario da 8 a 7 ore, ripiegando su 7 e mezzo al fine di sbloccare la situazione diventata difficile per l'opposizione della controparte. Anche gli agricoltori, in un secondo tempo, hanno ripiegato sulla riduzione dell'orario di venti minuti, portando così l'orario giornaliero a 7 ore e 40 minuti.

L'irrigidimento delle parti ha condotto allo stato di agitazione. Non si è neppure entrati nel merito della formulazione del salario. I sindacati lavoratori, comunque, chiedono lire 2500 al giorno e gli agricoltori offrono 2400 lire. In mezzo a questa situazione confusa, si è iniziata la campagna della monda del riso. I sindacati invitano le mondine a interrompere il lavoro alla settima ora. Non tutte le squadre però dànno retta ai sindacati.

D'altra parte, anche il fronte dei datori di lavoro non è compatto: alcuni agricoltori corrispondono il salario di lire 2500, altri accettano anche le sette ore. In talune aziende di coltivatori diretti è stata attuata la serrata.

La percentuale di scioperanti nella giornata di ieri è stata di circa il 70 per cento, secondo i calcoli delle organizzazioni sindacali dei lavoratori. A Caresana si sono registrati alcuni atti vandalici: sono state tagliate centinaia di pioppelle sui fondi di coltivatori diretti della zona.

Per questo fatto si sono avute ripercussioni anche di carattere politico: risulta che una settantina di iscritti alla dc di Caresana, tra cui alcuni coltivatori diretti, hanno manifestato il proposito di restituire la tessera del partito in segno di protesta per gli atti vandalici compiuti nei fondi di alcuni associati.

La segreteria dell'Unione provinciale della Cisl di Vercelli, a conoscenza di tali fatti, ha diramato ieri sera un comunicato per «deplorare il gesto inconsulto in quanto in netto contrasto con i principi che devono ispirare ogni azione sindacale svolta nell'ambito delle leggi che regolano un ordinamento sociale democratico, dissociando la propria responsabilità e quella dei propri aderenti da ogni atto che, in violazione della legge, serva a porre in cattiva luce ogni azione sindacale diretta dal sindacato libero e democratico».

All'ultimo momento si apprende che il prefetto di Vercelli ha convocato le organizzazioni sindacali in prefettura, per le ore 12 di oggi, onde tentare la composizione della vertenza.

W. B.

... prima di tutto la salute ...
fegato
stomaco
intestino
ricambio
Valle d'Aosta
TERME di ST. VINCENT
consulenza e assistenza sanitaria
ogni confort alberghiero
stagione: maggio-ottobre
Informazioni: Terme di Saint Vincent (Valle d'Aosta) Azienda cura e soggiorno - Saint Vincent (Valle d'Aosta)

DKW F 12
AUTO UNION DKW
RIBASSI!
Junior De Luxe 800 cc 895.000 (rib. 45.000)
F 12 900 cc. 1.160.000 (rib. 100.000)
compresa IGE
CONC. TORINO E PROVINCIA C.A.S. VIA PINELLI 14 TEL. [illegible] PIAZZA STATUTO 1 TEL. 520.990

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 4)

CORSO Orbassano 266 vende mutuati allogi negozi, magazzini vasti oppure affittasi. Lucrese, Giusti 2. 0-113

CORSO Sirmione vendonsi alloggi facilitazioni mutui prezzi convenienti. Telefonare 618-770. 0-1094

CORSO Toscana 130, vendiamo alloggi due camere cucina servizi, 5.350.000. Visite cantiere. 0-403

COSTRUTTORE vende una scala completa 25 e 7 garages, zona Lucento. Telefonare 761-100. Finita giugno.

CROCETTA, via da Verrazzano 15, vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi, prezzi correntissimi. Telef. 580-722.

CUBATURA 70 camere zona 11 (Madonna Campagna) vendesi. Telefonare 673-185. A58222

DE-MA, via Lagrange 35, vende: via Catania alloggi 3 camere tinello 3 milioni 500.000 vano; negozi angolari 140 mila mq. Telefonare 45-674, 546-290.

DE-MA, via Lagrange 35, vende: in Nichelino alloggi 2 camere tinello, 2 milioni vano. Telef. 45-674, 546-290.

DE-MA, via Lagrange 35, vende: Regio Parco, alloggi due camere tinello 3 milioni 500.000 vano, pronti subito. Telefonare 45-674, 546-290. 0-288

DE-MA, via Lagrange 35, vende: corso Unione Sovietica 531, alloggi 2-3 camere tinello, 2.650.000-2.950.000 vano. Telefonare 45-674, 546-290. 0-288

DE-MA, via Lagrange 35, vende: capannoni industriali vicinanza Casello, lire 65.000 mq. Telefonare 45-674, 546-290.

DE-MA, via Lagrange 35, vende: via Bracherini, alloggio 2 camere cucina, 1° piano. Telefonare 45-674, 546-290.

DE-MA, via Lagrange 35, vende: via Monferrato alloggio 5° piano, costruzione 1957, tre camere tinello, 10 milioni. Telefonare 45-674, 546-290.

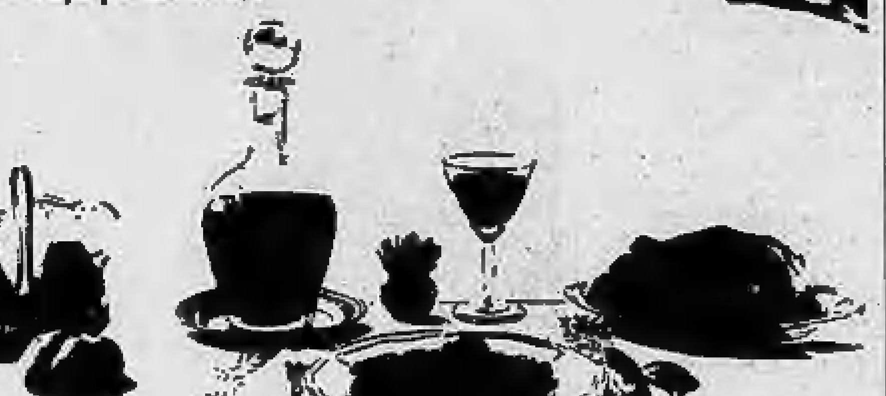
DE-MA via Lagrange 35, località in Pelrito 23.000 mq. terreno adatto qualsiasi costruzione, L. 3200 mq. Telefonare 46-674 546-290. 0-288

DINTORNI ...

FRONTE ... in Torino vende terreno progetto approvato ... 140 camere. Telefonare 505-491. 0-341

GRUGLIASCO vende villetta garage giardino orto. ...

stimola l'appetito



facilita la digestione

ZUCCA

è il rabarbaro

ZUCCA - RABARZUCCA S.p.A. MILANO VIA V. DA SEREGNO 44

LOCALI PIANO NEGOZI O MEZZANINO USO UFFICIO IN AFFITTO O ACQUISTO CERCANSI IN PIAZZA STATUTO. TELEFONARE 485-289, 485-967.

MADRE e figlio ... cercano alloggetto barriera di Milano, pagamento semestrale. Telefonare 238-097.

OFFICINA tornerìa cerca locale mq. 40-50, con forza e ... Scrivere: « Pubblicità ... 3307 — Torino ».

PROFESSIONISTA ... cerca appartamento due tre camere. Referenze, condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2500 — Torino ». A53793

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

La s.p.a. magazzini standa

per formare gli organici della nuova filiale di ALESSANDRIA

ricerca:

IMPIEGATE - Età 15-25 anni con diploma di scuola media superiore.

COMMESSE - Età 15-25 anni con licenza di scuola media inferiore.

OPERAIE - Età 15-18 anni con licenza scuola elementare.

MAGAZZINIERI - Età 25-35 anni preferibilmente con licenza di scuola media inferiore.

Per tutti gli interessati è indispensabile il domicilio in Alessandria o comuni viciniori.

Inviare domanda manoscritta in carta libera corredata di fotografia formato tessera a: **Magazzini STANDA - Filiale di TORINO - Corso Vitt. Emanuele 51**

RIMINI, Pensione Azzurra, sul mare, centralissima, Giugno 1300, luglio 1600.

RIMINI, Pensione Lidia, maggio giugno settembre 1400 complessive, alle modici.

RIMINI, Pensione Renatella, viale Cirene, vicino mare, prezzi modicissimi. Interpellateci. 24749

RIMINI, Pensione Selerina, maggio giugno settembre 1300 tutto compreso. Interpellateci.

SESTRI Levante pensione Daniela, direttamente mare. Ogni comfort. Telefono 41-551. 24572

TORREPEDRERA, Rimini, Pensione Arabella, telef. 28-473, vicinissima mare, camere con servizi privati, prezzi modici. Interpellateci. 24791

VARAZZE, Hotel Ezlea centralissimo, camere, bagno, telefono, balcone, ascensore, ...

VISERBA, Pensione Isolagi, vicinissima mare, trattamento genuino. Giugno settembre 1400 complessive. Alle interpellateci. 24564

VISERBA, Pensione Lido, sulla spiaggia, camere, terrazze, ottimo trattamento. Interpellateci. 23912

VISERBA, Pensione Massimo, tel. ... moderna, vicinissima mare, giugno 1600.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

LOCALI PER VILLEGG. L. 150 per parola

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

sul coperchio di ogni scatola

Con Simmenthal nella nuova confezione GALA non avrete sorprese: ogni scatola ha la sua chiavetta fissata sul coperchio! Così non si perde e non si dimentica! E siete sicuri di poterla aprire sempre, subito, appena vi serve! Basta staccarla dal coperchio: un giro di chiavetta e in cinque minuti Simmenthal è servito appetitosamente con verdura di stagione!

SIMMENTHAL

LA PIU' GRANDE E MODERNA CUCINA D'ITALIA

LA NUOVA SCUOLA MEDIA

.....scelta importante per i vostri figli

Istituto "MARGARA" Parificato

Ambiente selezionato - Attrezzature didattiche, scientifiche e tecniche pronte e adeguate - Doposcuola - Semiconvitto - Servizio pullman

ALTRI CORSI PARIFICATI:

GINNASIO - LICEO CLASSICO - LICEO SCIENTIFICO

VIA DELLE ROSINE 16 - TELEFONO 82.821 - TORINO

LEZ. TRADUZ. TRASC. L. 150 per parola

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

(Continua a pag. 10)

In margine alla crisi

A Nenni piace dirsi «stanco»

Lo fa per pura civetteria, rivela Saragat, che aggiunge: «In realtà è lucido come sempre»

Roma, sabato sera.

Un busto di Alcide De Gasperi troneggia nella sala terrena della «Camilluccia» dove si sono tenute, durante questa crisi di governo, molte riunioni al livello tecnico e politico.

Per la riunione collegiale dei quattro partiti, svoltasi ieri, quella definita «vertice quadripartito», era tornato in quella sala anche l'on. Nenni che non vi metteva piede dall'otto gennaio del 1963, quando in una analoga riunione si determinò la frattura nella maggioranza che sosteneva il quarto governo Fanfani. Questo spiega perché Nenni e gli altri due rappresentanti del psi, Francesco De Martino e Gaetano Barbareschi, fossero un poco imbarazzati. Si trattava, infatti, di ristabilire una intesa interrotta cinque mesi or sono. Per superare l'imbarazzo, Nenni s'accostò al busto di De Gasperi e, a voce alta, disse: «E' molto somigliante. Posso dirlo con cognizione di causa, perché ebbi con lui molti incontri e scontri...». «Questo — aggiunse Saragat — non capitò soltanto a te...».

* *

Il busto dello statista trentino contribuì, insomma, a fare riprendere il dialogo tra democristiani e socialisti.

* *

L'on. Nenni ha varcato la settantina e l'incidente che gli toccò la scorsa estate in Val d'Aosta ne ha, secondo alcuni, un poco diminuito l'efficienza fisica. Gli esponenti della sinistra del suo partito, che ne avversano la politica, quando parlano del leader dicono: «Il vecchio». E Nenni, che sa stare al gioco, ama ripetere che dopo oltre mezzo secolo di battaglie politiche può anche avere il diritto di cominciare a essere stanco. Ma i suoi collaboratori, fra cui Lombardi, considerato il suo delfino, sostengono che Nenni dice d'essere stanco e di sentirsi provato dalle lunghe battaglie politiche per pura civetteria. In realtà anche Saragat afferma che Nenni «è lucido come sempre».

* *

Appena formato il governo, i cronisti politici, che hanno seguito giorno per giorno le alterne fasi di questa lunga crisi ministeriale, contano di concedersi un po' di riposo. Essi hanno dovuto correre da un capo all'altro della città, dalla «Camilluccia» alla sede centrale della dc all'Eur, da palazzo Cenci-Bolognetti a via del Corso, dov'è la sede centrale del psi, e a via Montezemolo, dove si tengono le riunioni del Comitato centrale socialista, e così via. Insomma i colloqui e gli incontri sono stati tenuti nei luoghi più impensati.

Mercoledì la pattuglia dei cronisti «captò» una notizia secondo la quale era in corso una discussione fra tecnici democristiani e socialisti, per confrontare le rispettive posizioni sulla legge urbanistica, la riforma delle società per azioni, ecc. In sostanza, si trattava di una «riunione chiave» della crisi, vi partecipavano i democristiani Mario Ferrari-Aggradi, Pasquale Saraceno e Tommaso Morlino, ed i socialisti Riccardo Lombardi, Antonio Giolitti ed Ercole Bonacina.

Invano si cercò di individuare il luogo del convegno. Alla fine, scoraggiati, i cronisti si rifugiarono a Montecitorio, dove a tarda sera giunse Riccardo Lombardi, che fu immediatamente circondato. «Senta, prima di darci, se crede — gli dissero i cronisti — qualche elemento sul risultato dell'incontro, dovrebbe cortesemente dirci dov'è avvenuto». «Ma certo — rispose Lombardi — ci siamo riuniti nella sede dell'Isco, cioè dell'Istituto di studi sulla congiuntura in via Milano».

* *

Mary Mac Grary è il nome di un'inviata speciale a Roma del *Washington Star*, l'unico quotidiano pomeridiano della capitale statunitense. Deve telegrafare quotidianamente al suo giornale 800 parole sulla preparazione del Conclave, sulla crisi del governo, sull'attesa per l'annunciata visita di Kennedy.

«Io — dice la collega americana — scrivo ciò che vedo e che sento». Fedele a questa massima, ieri chiese di vedere Moro, il quale le fissò un appuntamento-lampo alla «Camilluccia».

«Desideravo — gli disse in un italiano abbastanza comprensibile — vederla e farle presidente, tanti auguri; devo perché penso che tra un paio di settimane sarà lui ad ossequiare il nostro Kennedy».

Moro, sorridendo, si limitò a rispondere: «Grazie per gli auguri». E a chi gli faceva osservare che la collega americana lo aveva chiamato presidente, *sic et simpliciter*, replicava: «Ormai da un paio di settimane, tutti mi chiamano così e non vorrei proprio deludere nessuno».

V. S.

Ieri una nuova disastrosa giornata per gli agricoltori

Tre miliardi e mezzo di danni per la grandinata sull'Astigiano

Cinquecento milioni perduti con la quasi completa distruzione dei raccolti dell'uva, del granoturco e degli alberi da frutta nei comuni di Robella e Cocconato - Un appello di coltivatori diretti alle autorità - Altri temporali stanotte sulle zone già colpite poche ore prima nei territori di Casalborgone e Brozolo - Disastrosa grandinata sulla frazione Tagliata di Fossano - E' scesa la neve sui monti di Ormea - Stamane il cielo era sereno quasi dappertutto - Splende il sole in Riviera

Il Piemonte rimane anche oggi sotto la minaccia dei temporali, sebbene nelle prime ore del mattino il sole sia ricomparso un po' dappertutto fra banchi di nuvole. Un ulteriore abbassamento della pressione lascia comunque sperare che i venti possano spazzare le nubi. In molte zone, per effetto delle copiose grandinate di ieri, la temperatura era stamane scesa a limiti inconsueti per questa stagione: a Cuneo e nelle campagne di Chivasso (dove i punti più colpiti risultano le frazioni Chiapili Alti, San Giuseppe e Santa Maria del comune di Casalborgone) il termometro segnava soltanto 8 gradi.

Il panorama delle colline di Brozolo è trasformato: la grandine ha distrutto i raccolti e grava come una fitta nevicata sui campi devastati (Foto Moisio)

Asti, sabato sera.

I contadini della zona Nord dell'Astigiano si sono recati stamane nei loro campi senza gli attrezzi da lavoro: sono andati a rendersi conto della disastrosa grandinata di ieri pomeriggio, che ha colpito i comuni di Robella e Cocconato. L'aspetto di queste colline tanto fertili è desolante; il bilancio dei danni è di mezzo miliardo di lire che, aggiunti ai danni provocati per altre grandinate ad altri venti comuni, fa ascendere il danno complessivo nella provincia a 3 miliardi e mezzo, cifra catastrofica se si tiene conto che la maggior parte dei colpiti sono piccoli proprietari o mezzadri.

Nel territorio di Robella e Cocconato è andato perduto l'85 per cento dei raccolti delle viti, del granoturco e degli alberi da frutta. Lo spessore della grandine caduta sui campi era di venti centimetri. Il temporale ha poi raggiunto Asti e la Val Tiglione, provocando allagamenti di prati, campi e strade del fondo valle. Numerosi fulmini si sono abbattuti sui cascinali, incendiando i depositi di fieno e della paglia.

Tecnici dell'Ispettorato dell'Agricoltura di Asti sono partiti stamane per le zone colpite in seguito a un telegramma ricevuto dal sindaco di Robella in cui si afferma: «Nubifragio scatenatosi epicentro questo comune seguito da grandine ha distrutto intera produzione agricola fascia nord comprendente due terzi territorio comune; rimanente territorio danni 80-90 per cento. Si chiedono immediati aiuti». Il prefetto di Asti, dott. Di Napoli, ha disposto immediati contributi straordinari a favore dei comuni colpiti. La Camera di Commercio ha messo a disposizione del prefetto la somma di un milione di lire.

Ieri ad Asti si è tenuta una riunione di coltivatori diretti danneggiati, i quali hanno inviato un memoriale alle competenti autorità. L'appello tra l'altro dice: «I raccolti cerealicoli, frutticoli e più disastrosamente i vigneti in piena fioritura e che costituiscono l'essenziale dell'economia della zona colpita, sono andati totalmente distrutti. In altri comuni viciniori i danni si aggirano dal 40 all'80 per cento. Si deve pertanto considerare se non totalmente perduta la produzione di quest'anno, certamente notevolmente danneggiata. In pericolo inoltre lo sviluppo di quei vigneti o vegetazioni di nuove piantagioni che hanno già molto sofferto per il gelo di quest'inverno».

Così sono stati ridotti i vigneti nella zona di Brozolo (Foto Moisio)

Chivasso, sabato sera.

Nuovi temporali si sono abbattuti ieri sera e stanotte sulla zona di Chivasso. A Casalborgone, Brozolo e Val Cerrina violente grandinate hanno arrecato notevoli danni nelle campagne. Stamane una leggera brezza tenta di spazzare dal cielo le scure nubi che ancora si addensano, foriere di pioggia.

Casale, sabato sera.

Alcuni temporali si sono susseguiti nel corso della serata e della notte. Stamane il cielo è in parte sereno e la temperatura è di 17°.

Vercelli, sabato sera.

Continuano gli acquazzoni nel Vercellese. Tra ieri e stanotte si sono avuti cinque temporali a intervalli brevissimi l'uno dall'altro. Il perdurare delle avverse condizioni atmosferiche ha impedito che si raccogliesse il trenta per cento circa del foraggio già tagliato nei giorni scorsi, per cui lo si può considerare perduto.

Bra, sabato sera.

Un temporale di violenza e proporzioni senza precedenti si è abbattuto ieri sera verso le 18 sulla frazione Tagliata di Fossano. Venti centimetri di grandine sui tetti delle case e settanta centimetri nei campi e sulle strade (i paracarri erano completamente ricoperti). Distrutti tutti i raccolti e interrotto il traffico.

Ceva, sabato sera.

Dopo l'eccezionale grandinata, che nel pomeriggio di ieri ha steso sui campi uno spesso coltre bianca, causando gravi danni all'agricoltura, una seconda ondata temporalesca, con forti raffiche di vento, pioggia e fulmini, si è abbattuta in serata sulla valle Tanaro, abbassando la temperatura fino alla punta minima di 11°; mentre alcuni fulmini hanno schiantato alberi a Nucetto e a Priero, la violenza del nubifragio ha provocato l'allagamento di scantinati e negozi nella parte bassa di Ceva. Il maltempo ha pure interrotto varie linee elettriche e telefoniche. A Ceva i treni sono transitati con notevole ritardo per mancanza di corrente. Sulle montagne di Ormea, oltre i mille metri, è scesa la neve. A Montezemolo un fulmine si è abbattuto su un carico di fieno abbandonato in un prato, incendiandolo. Il cielo è tornato completamente sereno soltanto verso la mezzanotte e stamane splende il sole e la temperatura è a 18°.

Mondovì, sabato sera.

Dopo le intense precipitazioni di ieri è tornato il sereno, ma le nuvole che circondano le montagne fanno però presagire che il bel tempo non è ancora stabile. A causa delle grandinate di ieri i danni sono particolarmente rilevanti nella zona di Briaglia, S. Michele, Torre Mondovì e in tutta la Val Casotto.

Alessandria, sabato sera.

Un violento temporale si è abbattuto ieri sera su tutto l'Alessandrino con tuoni e fulmini, alcuni dei quali sono caduti senza causare danni. Stanotte ha continuato a piovere ma stamane in città splende il sole. La temperatura si aggira sui 18°.

Aosta, sabato sera.

Anche stamane in Valle d'Aosta il cielo è parzialmente sereno. La visibilità sui rilievi continua a mantenersi discreta. La temperatura è sulle medie di ieri: 14° a Courmayeur, 8° a Cervinia, 19° a Aosta, 20° a St. Vincent.

Genova, sabato sera.

Un breve ma violento temporale, scatenatosi ieri sera soprattutto nella zona ligure di ponente, ha spazzato le nuvole dall'orizzonte costellando il cielo, poco più di un'ora dopo, di una miriade di stelle. Stamane il cielo è quasi completamente sereno. Solo qualche cirro è visibile all'orizzonte e l'intensa attività nuvolosa dei giorni scorsi sembra scomparsa. Il sole ha un calore estivo, sebbene le temperature siano in diminuzione per l'influenza di venti deboli settentrionali. La visibilità è sempre buona. La pressione barometrica è in lieve diminuzione. Lo stato del mare è mosso lungo tutta la costa. Le previsioni sono per un lento aumento della nuvolosità e isolati piovaschi e temporali, ma la giornata dovrebbe rimanere caratterizzata da un alternarsi di annuvolamenti e schiarite senza registrare un sensibile peggioramento. Temperature: Genova 18°, Passo dei Giovi 10°, Santa Margherita e Rapallo 18°, Sanremo 17° e Albenga 19°.

Savona, sabato sera.

Stamane sulla Riviera di Ponente il cielo è quasi completamente sereno. Splende un caldo sole e finalmente le spiagge sono affollate di turisti. Già da stamane il traffico automobilistico è intenso ed un notevole movimento è atteso per oggi pomeriggio.

Straripa il Lambro in Brianza: gravi danni

Milano, sabato sera.

Lo straripamento del Lambro, provocato ieri dalla violenza dei temporali, ha causato danni ingenti in Brianza. Sono crollati ponti, muretti di protezione, case. Un numero incalcolabile di scantinati sono stati raggiunti e invasi dalle acque limacciose del fiume ed è difficile fare al momento attuale un preciso consuntivo di tutti i danni. Basti dire che circa un milione di metri quadrati di campi sono coperti dalle acque.

La zona più colpita è quella intorno a Carate Brianza. I campi, le strade e i viottoli tra Carate, Agliate e Verano sono un mare d'acqua sul quale navigano tumultuosamente barche e canotti dei vigili del fuoco alla ricerca di persone in pericolo. Muretti, pali della luce e linee telefoniche sono stati spazzati via dalle acque del Lambro, che è straripato per molti chilometri, dalle fornaci di Briosco, giù fino all'immediata periferia di Milano, a San Maurizio e alla Cascina de' Gatti. Una frana di notevoli proporzioni ha bloccato la strada comunale fra Besana Brianza e Monticello; una voragine si è aperta lungo la Besana-Correzzana; centinaia di veicoli sono rimasti bloccati e in pericolo.

All'alba di stamane era possibile avere consuntivi soltanto parziali dei danni. Così si è appreso che nella zona di Carate, Verano, Mulino Bistorgio, Realdino, Casa Rossa e Parenzella, non meno di centomila metri quadrati potevano considerarsi allagati, con centinaia di persone che avevano dovuto cercarsi una sistemazione di fortuna, mentre le loro case rimanevano inabitabili.

Nella zona di Triuggio particolarmente gravi i danni alle attrezzature industriali. Stamane almeno 500 operai hanno trovato le fabbriche allagate, e i danni alle attrezzature dovrebbero essere dell'importo di miliardi. Solo alla Manifattura Caprotti, i danni derivati da distruzioni e danneggiamento di macchinari e fiali di scorta, dovrebbero superare il mezzo miliardo.

Si conclude la requisitoria del P.G. al processo di Messina

"Nessuno stato di necessità costringeva i frati di Mazzarino a compiere estorsioni,,

Il dott. Cavallari suscita le proteste della difesa tentando di leggere in aula un articolo dell'onorevole Leone in cui si commentava negativamente la sentenza di primo grado - Sospesa l'udienza

Dal nostro corrispondente

Messina, sabato sera.

Ultimo *round* accusatorio del dott. Cavallari contro i frati di Mazzarino. Il P. G. ha iniziato stamane la sua requisitoria cercando di spiegarsi il motivo per il quale Carmelo Lo Bartolo si uccise. Il Procuratore generale trova una risposta nella considerazione che l'ortolano del convento deve aver fatto: «I frati non possono più proteggermi», dopo di che preferì appendersi alla corda nella cella del carcere di Caltanissetta. L'unico a gioire di questa circostanza fu padre Agrippino, che subito dopo scrisse al fratello: «La mia posizione è migliorata».

Successivamente il Procuratore generale si occupa della responsabilità dei laici in ordine ai numerosi reati loro ascritti, e in modo particolare dell'omicidio Cannada. Egli ritiene spontanea la confessione di Nicoletti e la chiamata di correo di Azzolina nei confronti di Salemi. Quindi il dott. Cavallari affronta la sentenza di primo grado, definita «aberrante, ingiusta, partigiana, faziosa», come fu riconosciuto da tutta l'opinione pubblica italiana, e da illustri giuristi. «La sentenza è aberrante non solo per la decisione sul fatto, quanto perché nei confronti dei frati viene applicata una norma eccezionalissima del Codice penale: l'art. 54, che prevede lo stato di necessità, cioè a tutela della vita umana».

Il procuratore generale spiega poi i casi in cui può essere applicato l'art. 54, aggiungendo che solo di rado la discriminazione può essere considerata. Essa presuppone la coppia criminale: un superuomo da un lato, un poveruomo incapace di reazione dall'altro. Presuppone inoltre particolari situazioni di ambiente: il deserto del Sahara o il Monte Bianco, dove non si può sfuggire alla violenza. Presuppone circostanze particolari di tempi, attimi che non consentono alcuna difesa: la bocca di un mitra o di una pistola sul fianco o il ricatto del sequestro di un figlio.

Ma nel processo per i fatti di Mazzarino non esiste alcuna di queste circostanze, eppure si volle applicare lo stesso lo stato di necessità. «Ecco perché — ha esclamato l'accusatore — l'opinione pubblica insorse e ritenne scandalosa la sentenza, come ridicola è apparsa la giustificazione di Mastrella, che addirittura invoca anch'egli lo stato di necessità. Ancor quando fosse vero — ha proseguito il procuratore generale — che i frati furono succubi di Carmelo Lo Bartolo, ancor quando fosse vero l'attentato nella cella di padre Agrippino, non è possibile concepire l'applicazione della discriminante, poiché nella fattispecie manca l'elemento della inevitabilità del pericolo. Essi avrebbero potuto rivolgersi alla polizia, o ai loro superiori; avrebbero anche potuto fuggire. Due anni di tempo erano a loro disposizione. Non lo fecero perché non era necessario. E' quindi assolutamente assurdo parlare di stato di necessità».

Il Procuratore generale a questo punto tenta di leggere l'articolo pubblicato dall'onorevole Leone su «Epoca» subito dopo la sentenza di primo grado, e nel quale articolo l'illustre parlamentare critica la applicazione dello stato di necessità.

La difesa si oppone, ritenendo l'articolo in questione non facente parte degli atti processuali. L'avv. Dante, rivolto alla stampa grida:

«Qui si cerca di influenzare i giurati. Io posso dire che l'on. Leone si è pentito di quello che ha scritto. Diffido pure sui vostri giornali».

Reazione del presidente, il quale minaccia di far continuare fino a tarda notte la udienza.

L'avv. Dante si ribella nuovamente:

«Qui si minaccia continuamente e io protesto».

Intanto si mettono a verbale le varie richieste per l'incidente sollevato e subito dopo l'udienza viene sospesa per far calmare gli animi fin dopo mezzogiorno.

G. M.

Sono stati rubati?

Sequestrati gioielli per mezzo miliardo

Tre arresti a Bologna

Bologna, sabato sera.

(g. r.) Gioielli di dubbia provenienza per il valore di mezzo miliardo sono stati sequestrati dalla nostra Squadra mobile. I gioielli erano in possesso dei componenti di una banda internazionale, che sono stati assicurati alla giustizia. La sensazionale operazione di polizia, che avrà ulteriori sviluppi, fu iniziata giorni fa dal dirigente della Squadra mobile dott. Montesano. Tre sono le persone finora arrestate. Solamente di una di esse si conosce l'identità: si tratta del trentaduenne Angelo Valentini, residente a Brescia, il quale aveva preso dimora nella nostra città sotto false generalità.

Il Valentini e le altre due persone farebbero parte di una organizzatissima banda che ha ramificazioni in varie nazioni. Altri arresti di individui coinvolti nelle imprese ladresche sulla Costa Azzurra sono stati effettuati in altre città d'Italia.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Nel gruppo del Rosa

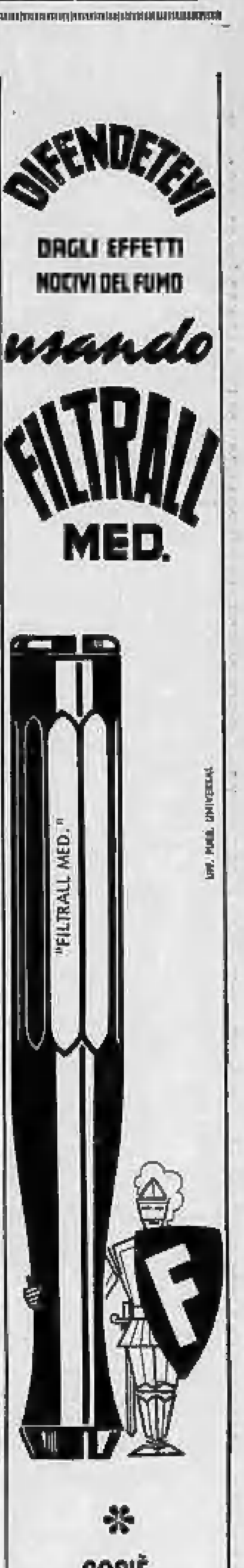
Una grande marcia sul percorso del Mezzalama

Tra le manifestazioni indette per celebrare il centenario del Club Alpino, c'è anche una eccezionale gita sci-alpinistica attraverso il gruppo del Monte Rosa, organizzata dalle sezioni del CAI di Aosta e di Torino con la collaborazione dello Ski Club Torino, gita che si svolge oggi, sabato, e domani. Si tratta della traversata dal Breuil a Gressoney-la-Trinité all'incirca lungo l'itinerario seguito, negli anni dal 1933 al 1937, dalla famosa gara per il «Trofeo Mezzalama», una delle più grandiose e suggestive competizioni sci-alpinistiche del mondo. Proprio per questo motivo la marcia odierna si chiama «Mezzalama».

I partecipanti saranno divisi in due comitive — dovevano essere quattro ma l'inclemenza della stagione e soprattutto le condizioni ancora invernali della montagna hanno indotto parecchi sciatori a rinunciare alla gita — ciascuna delle quali sarà accompagnata da due guide. Partite alle ore 5 di stamane dalla Testa Grigia — dopo esser state trasportate fin lassù dalla funivia Breuil-Plateau Rosa — le due comitive seguiranno fino alla capanna Quintino Sella il medesimo percorso e cioè Colle del Breithorn (m. 3826), Passo di Verra (m. 3848), Monte Castore (m. 4226), Colle del Felik (m. 4061). Giunte alla Quintino Sella, mentre una delle comitive si fermerà per pernottare, l'altra scalerà ancora i 4000 metri del Naso del Lyskamm, per scendere alla capanna Gnifetti.

Domani il «Naso» sarà raggiunto dalla prima comitiva mentre la seconda toccherà il «tetto» della gita attingendo prima il Lysjoch (m. 4248) e poi la Punta Gnifetti (4564). Quindi tutti scenderanno a Gressoney-la-Trinité.

Non conosciamo il numero esatto dei partecipanti, ma si ritiene non superi la trentina. La marcia naturalmente viene compiuta in cordate di due o tre elementi ciascuna.



COS'È "FILTRALL Med.,,?

Realizzato su base scientifica, "FILTRALL MED.,, è il nuovissimo BOCCHINO dotato di FILTRO CHIMICO in spugna trattato con speciali sostanze che hanno la proprietà di TRATTENERE la maggior parte delle sostanze nocive sprigionate dalla combustione del tabacco: CATRAME DI TABACCO, fra cui, nicotina, idrocarburi, alcool metilico, acido cianidrico, benzopirene, ecc. — il fumo, che rimane eccezionalmente depurato e leggero, conserva intatto tutto il suo aroma. ATTENZIONE: la prova certa della straordinaria efficacia di "FILTRALL MED.,, si ottiene esaminando il FILTRO dopo aver fumato almeno 50 sigarette. Vi saremo grati se farete questa prova e ci comunicherete il vostro personale giudizio.

Acquistate un bocchino "FILTRALL MED.,, provatelo e poi scrivete le Vostre impressioni, i Vostri suggerimenti o slogans pubblicitari alla Soc. Universal - Settimo Torinese - Via Cavour 1. I migliori scritti pervenuti riceveranno in omaggio una bellissima penna a sfera automatica UNIVERSAL Mod. B.13.

PRESSO TUTTE LE TABACCHERIE

£ 50

È un prodotto GARANTITO DAL MARCHIO

UNIVERSAL

SETTIMO TORINESE - VIA CAVOUR 1

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Sta per cominciare la "24 ore,,

Le Mans: ansia dei piloti pronti al «via!»

Stanotte ha piovuto e il cielo minaccia altra acqua - Le Ferrari sono sempre favorite - Le speranze di Abate - Alle 16 del pomeriggio di oggi la partenza dei quarantanove bolidi

DAL NOSTRO INVIATO

Le Mans, sabato sera.

Sta per iniziarsi a Le Mans la corsa automobilistica della «24 ore», questa grandiosa, tradizionale prova di campionato del mondo che ogni anno ha il potere di richiamare sul circuito della Sarthe masse di pubblico quali altrove non sarebbero immaginabili.

Ieri notte è piovuto, e stamattina gravava sulla regione un cielo plumbeo, foriero di altra acqua. Ma ciò non è bastato perchè la gente rinunziasse a questo frastornante tradizionale week-end. I treni continuano a scaricare fiumane di spettatori, e le strade della cittadina sono ingorgate di macchine.

L'immenso Luna-Park del provvisorio villaggio che quasi soffoca la pista, è da stamattina in piena attività, e vi si circola a fatica; mentre nelle anguste radure ancora libere si sistemano roulottes e tende.

Intanto, i piloti si preparano all'immane fatica, e i meccanici hanno la testa cacciata dentro ai cofani delle macchine per gli ultimissimi controlli. Tra breve, i bolidi ancora per poco silenziosi saranno spinti sul lato sinistro della pista, accanto ai boxes, in attesa delle cerimonie preliminari e degli ultimi tesissimi minuti precedenti l'urlo delle sirene che, alle 16 precise, daranno il «via».

I piloti, si diceva. La loro preoccupazione, in questo momento, è basata sul tempo che farà. Scrutano il cielo, preparano occhiali e visiere di riserva. Qualcuno, il neo-zelandese McLaren della Aston Martin, ad esempio, spera nella pioggia, dice che lui ci si trova benissimo, e che sull'asfalto bagnato le Ferrari dovranno fare i conti con lui. Perchè le Ferrari sono sempre le favorite della «24 ore», lo sono anzi più che mai, dopo le risultanze delle prove ufficiali dei giorni scorsi, che hanno visto ai primi posti nella graduatoria dei tempi Pedro Rodriguez (il giovane messicano che gli anni scorsi correva la «24 ore» in coppia con il fratello Ricardo, morto pochi mesi fa al volante di una monoposto), Scarfiotti e Parkes, e ancora Surtees al quinto posto, fra Simon (Maserati) e Phil Hill (Aston Martin).

Le macchine modenesi — di cui le tre ufficiali sono del nuovo modello con motore posteriore di tre litri e dodici cilindri — oltre ad essere le più veloci sul giro, possono contare su una granitica resistenza agli sforzi. Tutto sta a vedere come si metteranno le cose nelle prime sei ore di gara, decisive ai fini dell'assestamento delle posizioni, anche se le sorprese, i cedimenti, i colpi di scena possono verificarsi fino all'ultimo. Comunque, nell'ambiente della Ferrari regna sovrana la fiducia. Il direttore sportivo Eugenio Dragoni ha stabilito un minuzioso ruolino di marcia per i tre equipaggi ai suoi ordini (Surtees-Mairesse, Scarfiotti-Bandini e Maglioli-Parkes) per il periodo di corsa fino a mezzanotte. Poi si vedrà, a seconda delle circostanze. Una buona prova spera di disputare anche Carlo Mario Abate. Il torinese, che sarà affiancato dal pilota francese Tavano, un veterano della «24 ore», dispone di una Ferrari berlinetta della Scuderia Serenissima.

La tensione è molto forte. Lo si avverte nelle parole colte a volo fra un box e l'altro, nei visi tirati dei corridori, nel nervosismo dei meccanici. Tutti, in definitiva, attendono il «via» come una liberazione. Ma specialmente nelle prime due o tre ore di gara, quando molti piloti si lasciano trascinare dal loro impeto, come se tutto dovesse esaurirsi nel pomeriggio, come in un Gran Premio, e le macchine intatte di energie rendono al massimo, vivranno sul circuito momenti di accesa passione per il frenetico ritmo di gara.

Ferruccio Bernabò

Pedro Rodriguez (primo a destra) favorito a Le Mans

Incomincia stasera la serie A di pallanuoto

Con la Pro Recco nel ruolo di favorita e con Lazio e Canottieri Napoli in quello di «outsiders», comincia stasera il campionato di pallanuoto di serie A, al quale partecipano otto squadre.

La Pro Recco tenterà la conquista del quinto scudetto consecutivo, impresa mai riuscita ad alcuno in passato. Ecco il programma delle prime due giornate:

OGGI: Florentia - C. Napoli; Pro Recco-R. N. Napoli; Nervi-Lazio; R. Pegli-Roma.

DOMANI: Florentia - R. N. Napoli; Pro Recco-C. Napoli; Nervi-Roma; R. Pegli-Lazio.

IL CICLISMO TIENE BANCO NELL'ATTENZIONE DEI TIFOSI

Campionato di Francia

Anquetil contro Poulidor

E, tra i due contendenti, potrebbe farsi luce il forte Stablinski

PARIGI, sabato sera.

Sul circuito degli Essarts, situato a qualche chilometro da Rouen, la capitale della Normandia, gli assi del ciclismo francese disputeranno domani il loro campionato nazionale. Una corsa di 280 chilometri, alla quale parteciperanno i corridori — una quarantina — che si sono qualificati nel corso della stagione ciclistica.

Si disputeranno insomma il titolo tricolore tutti gli atleti che si sono qualificati attraverso la formula di selezione che è tradizionale per il campionato di Francia. Ben inteso, tutti saranno presenti: dal campione del mondo Stablinski a Poulidor, Anglade, Lebaube, Velly, Darrigade, Anquetil, Groussard, Mahé, Graczyk, eccetera.

Una corsa che non è forse mai stata così aperta come quest'anno, poichè il solo uomo che avrebbe potuto indiscutibilmente imporsi come il solo favorito — Jacques Anquetil — affronterà questa prova senza essere nelle migliori condizioni fisiche. Una prova severa nonostante che si possa pensare il contrario giudicandola dal fatto che essa si svolge su un tracciato assai scorrevole, riservato abitualmente alle competizioni motoristiche. Il numero esiguo dei partecipanti — quaranta — e la salita incorporata nel percorso che i concorrenti dovranno scalare una trentina di volte sono gli elementi principali che faranno di questa corsa, che a prima vista può parere facile, una competizione dura e terribilmente selettiva. Jacques Anquetil, che è rientrato dall'Italia ieri sera, non si fa d'altra parte alcuna illusione in merito. «Il campionato si annuncia severissimo — egli ha risposto a chi lo interrogava sulle sue attuali condizioni — e penso che dei quaranta partenti ne arriveranno forse solo una ventina. In ogni modo — egli ha soggiunto — tenterò l'impossibile per vincere, anche se questo mio eventuale successo non cambierà assolutamente nulla circa la decisione che ho preso di non disputare quest'anno il Giro di Francia».

E' noto infatti che Anquetil, giudicando le sue condizioni di salute non troppo brillanti, non vuole più allinearsi alla partenza del Tour. Sarà tuttavia il «patron» della St. Raphaël-Geminiani a decidere, e può darsi che il più rappresentativo degli assi francesi sia, suo malgrado, costretto a ritornare su una decisione che ha sorpreso l'ambiente ciclistico e soprattutto gli organizzatori della grande corsa a tappe. Con Anquetil saranno domani fra i grandi favoriti il giovane Raymond Poulidor e Jean Stablinski, il quale ha l'ambizione di indossare la maglia tricolore dopo avere portato durante la stagione, e con molto onore, quella iridata di campione del mondo.

Mario Bordone

Nella violenta bufera di neve cede Zilioli e vince Guernieri

Il drammatico svolgimento della seconda tappa del Giro della Svizzera - La coraggiosa prova di Adorni sempre in gara nonostante la febbre - Oggi nuove difficoltà, domani la corsa sconfina in Italia

Infuria la neve a Celerina: Guernieri sfreccia sul traguardo davanti ad Adorni (Telef. a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

Celerina, sabato sera.

Una violenta bufera di neve e un freddo vicino allo zero hanno trasformato in un calvario la seconda tappa del Giro della Svizzera, che ha condotto la carovana da San Gallo a Celerina, nella regione turistica dell'Engadina. Già in condizioni meteorologiche normali la prova sarebbe stata severissima, in quanto l'itinerario comprendeva la scalata dei passi del Wolfgang (1633 metri di altitudine) e della Fluela (2383 metri), nonchè un'estenuante salita verso il traguardo finale di Celerina (1732 metri). E' dunque facile farsi un'idea delle difficoltà incontrate dai corridori se le asperità del percorso si aggiungono alle avversità del clima. Per ben due ore i concorrenti sono stati esposti alle intemperie, ossia dalle prime serpentine della Fluela fino all'arrivo.

Una delle principali vittime del freddo e del nevischio è stato Italo Zilioli, che nella prima tappa aveva conquistato la maglia oro. Sulla vetta della Fluela egli è scoppiato in un pianto dirotto, ma ripresosi dalla crisi egli ha continuato la fatica perdendo però molti minuti nei riguardi del vincitore.

Come eroi della giornata possono essere considerati Loris Guernieri e Vittorio Adorni. Il primo ha promosso la fuga decisiva e all'arrivo si è imposto nella volata davanti ad Adorni e agli svizzeri Moresi, Maurer e Gimmi, nonchè al connazionale Fezzardi. Tutti gli altri sono arrivati a Celerina con ritardi più o meno rilevanti. Grazie all'abbuono di 30 secondi, Guernieri si è assicurato il primo posto nella classifica generale, con un mezzo minuto di margine su Adorni e Fezzardi, 1'38" su Moresi, 6' su Maurer e Gimmi e 4'48" sul terzetto Bono-Bugdahl-Hagmann. I distacchi degli altri variano da cinque a cinquanta minuti.

Non meno ammirevole lo sforzo di Adorni: nonostante una bronchite che giovedì sera gli aveva procurato qualche linea di febbre, l'emiliano ha tenuto duro rintuzzando con bravura le reiterate velleità di Guernieri, che a varie riprese ha tentato una fuga solitaria. Adorni si è messo subito a letto a Celerina e i medici curanti sono dell'opinione che possa proseguire senza danni per la salute.

Guernieri riesce a stento a celare la sua gioia: «Sono veramente felice, è il più grande alloro della mia carriera agonistica. Ho telegrafato a tutti per informarli del mio successo. Certo il freddo era terribile, ma può darsi che esso abbia favorito la mia impresa. Ho attaccato sulle rampe delle salite più dure della giornata accorgendomi che pochissimi avversari potevano seguirmi. Peccato che Zilioli sia rimasto indietro, altrimenti il successo della Carpano sarebbe ancora più vistoso. Comunque i miei dirigenti sono molto soddisfatti: in due giorni abbiamo ottenuto due vittorie di tappa e finora la maglia oro è stata nostra».

I risultati di Celerina hanno dato una nuova lampante conferma della schiacciante supremazia degli italiani in questo Giro. Le posizioni sono ormai chiaramente delineate e, come s'è detto, i tre primi posti della graduatoria generale sono in mano agli italiani. Non va dimenticato Bono, che per molti chilometri è rimasto ieri alle costole di Guernieri, Adorni e Fezzardi. Discreti nella tappa di ieri Massignan (18°), Venturelli (20°) e Aldo Moser (23°).

Il belga Armand Desmet, che sembrava un temibile avversario degli italiani, è letteralmente crollato, perdendo oltre tre quarti d'ora.

Luigi Fascetti

ULTIMA ORA

Allo spagnolo Colmenarejo la semitappa di Lugano

LUGANO, sabato sera.

Il Giro della Svizzera è proseguito stamattina con la semitappa Celerina - Lugano, di 131 chilometri. La vittoria è toccata allo spagnolo José Colmenarejo, che è giunto da solo al traguardo di Lugano facendo registrare il tempo di 3 ore 33'48". Il corridore spagnolo ha percorso il tracciato alla media oraria di km. 36,722.

La fuga del ciclista spagnolo è avvenuta ad una quarantina di chilometri dal traguardo. Secondo si è piazzato l'italiano Ciampi, con un distacco di 4'06", mentre il plotone è giunto al traguardo con un ritardo di 4'28". La volata del plotone è stata vinta dall'elvetico Maurer. Nessun mutamento è avvenuto nella classifica generale.

Una serie di grandi prove in nove ippodromi italiani

Ippica, domenica milionaria

A Torino si corre il Gran Steeple Chase - Nel Gran Premio Città di Milano a San Siro a confronto giovani e anziani per una moneta di 25 milioni - Stasera notturna di trotto sulla pista di Vinovo

Domenica ippica di grande rilievo con nove grandi ippodromi (sei di trotto e tre di galoppo) in funzione; anche la qualità delle corse è eccezionale, in quanto sono in programma: a Milano (galoppo), il Gran Premio di Milano (L. 25.000.000, metri 3000); a Napoli (galoppo), il Premio Nastro d'Argento (lire 3.150.000, m. 1760); a Torino (galoppo), il IV Gran Steeple Chase (L. 3.000.000, m. 4000, ostacoli); a Bologna (trotto), il Premio della Repubblica, prova di campionato (L. 4.000.000, m. 1700); al trotto si correrà anche a Roma, Firenze, Padova, Trieste, Palermo.

All'ippodromo di Vinovo 5 cavalli saranno in pista per disputarsi il Grande Steeple Chase di Torino: Avelengo (71½ R. Massimi), Nina (66 G. Passarini), Iride (63½ A. Mattei), Bolmen (71½ sig. A. Argenton), Colonia (68½ G. Morazzoni). Bolmen parte favorito, ma il suo compito non è facile nei confronti soprattutto di Colonia, che lo ha già battuto ma in più favorevoli condizioni di peso e di Avelengo che ha corso molto bene domenica scorsa.

Partenti e favoriti delle altre corse: Premio della Prefettura (L. 600.000, m. 1600): Haidra 54½, Bellori 55, Madriolo 55; favoriti: Haidra-Madriolo. Premio Gazzetta del Popolo (gentlemen; lire 550.000, m. 1400): Olmedo II 74, Piper 72, Sabao 68, Fantin Latour 65; fav.: Olmedo-Il-Sabao. Premio Fiaccardo (L. 480.000, m. 1500): Nephar 50, Cartellasso 56, Pelneta 48, Fabio 54; fav.: Cartellasso-Fabio. Premio Soana (L. 700.000, m. 2400): Dinghy 54, Tours 53, Acis 49, Papa Freda 45; fav.: Tours-Dinghy. Premio Amoretti (lire 1.000.000, metri 3000, siepi): Royal Jet 65, Unique 65, Lambrusco 65, Nitop 65, Young Elisa 60, Fancy Island 65; fav.: Young Elisa-Unique. Premio Casale (lire 400.000, m. 1600): Morocco 47½, Myrtilo IV 50, Anibris 56, Bajardo 47½, Emeraud 53½, Susegana 47½, Troubadoure 56½; fav.: Emeraud-Susegana. Premio Dolomiti (L. 400.000, m. 1800): Daguerre 51, Conquerol 47½, Ganesa 55½, Topello 53½, Cassala 48½; fav.: Daguerre-Ganesa. Duplice accoppiata: premi Amoretti e Casale.

Stasera riunione notturna all'ippodromo del trotto con inizio alle 21. Prova di centro il Premio Rivarolo (lire 650.000, m. 1600) che vedrà in pista sei puledri di tre anni impegnati in una bella gara di velocità. Dietro l'«autostart» della partenza si schiereranno: Halva (F. Milani), Epiro (G. Pacolini), Ciuffolotto (R. Leoni), Precoce (I. Beritti), Pannarossa (M. Barbetta), Spriano (E. Ciano). Una leggera preferenza va a Spriano ed Epiro.

Partenti e favoriti delle altre corse: Premio Gesgno (L. 315.000): a m. 2060: Cri Cri, Stolero; a m. 2080: Pasadora, Devin, Manyka; a m. 2100: Baroncello; favoriti: Baroncello - Devin. Premio Fauria (L. 300.000): a metri 1600: Scarmiglione, Bisentino, Passerotto; a m. 1620: Vespasiano; favoriti: Vespasiano-Bisentino. Premio Foletto (gentlemen; L. 300.000): a m. 2060: Eretico, Puccini; a m. 2080: Cinabro, Galea, Lennie; a m. 2100: Dondo; favoriti: Lennie-Galea. Premio Busano (L. 350.000, m. 1600): Pakistan, Velario, Inganno, Boscone, Hafun, Aristico; favoriti: Pakistan-Hafun; Premio Rivara (L. 350 mila): a m. 2060: Intrigante, Secolo, Quarione, Barbio; a m. 2120: Loveno, Assuero, Decano; favoriti: Loveno-Decano. Premio Castellamonte (L. 367.500): a 1600: Griffo, Gran Maltese, Golima, Centauro, Epoque, Radar, Grenoble; a m. 1620: Curiosina; favoriti: Curiosina-Grenoble. Duplice accoppiata: premi Rivara e Castellamonte.

a. r.

E' morto Arscone

Bruno Arscone, responsabile della rubrica ippica della «Gazzetta del Popolo» si è spento ieri sera dopo brevissima malattia: non aveva ancora cinquantun anni. Era una delle figure più note degli ippodromi italiani, non mancava mai a nessun Gran premio. Sempre allegro, cordiale con i suoi occhiali a stanghetta, il cappello e l'inseparabile impermeabile. E non solo in Italia, ma anche all'estero accorreva al richiamo dei grandi premi, sia di trotto che di galoppo, spinto soprattutto da una grandissima passione per il cavallo da corsa.

Motocross ad Avigliana

Cessate le preoccupazioni per la riconquista del titolo italiano della classe 500 cc., Emilio Ostorero si appresta ad affrontare la difficile prova internazionale di motocross in programma domani pomeriggio, alle 15, sul campo di Avigliana Laghi. Conoscendo la bravura dei concorrenti stranieri, si può giustamente sperare che la gara di domani farà dimenticare la monotona e penosa manifestazione di giovedì scorso sul campo di Baldissero.

Ad Avigliana, inutile dirlo, la musica sarà molto diversa. Affrontando sedici campioni stranieri che vanno fortissimo, il beniamino degli sportivi piemontesi dovrà infatti fare ricorso a tutta la sua abilità per classificarsi nelle prime posizioni. Ostorero, però, possiede eccezionali doti di resistenza e una classe superiore che gli consentono di competere degnamente con i migliori assi d'Europa.

Sul risultato della corsa di domani Ostorero ha detto con la solita modestia che sarebbe presunzione e mancanza di obbiettività pensare di emergere fra tanti autentici campioni. «Inoltre — ha aggiunto — sarebbe poco sportivo non riconoscere l'abilità degli inglesi Smith e Burton, del pilota svedese Bert Lundin, del tedesco Betzlbacher, del campione olandese Dirks e di tanti altri bravissimi piloti. Sarà senza dubbio — ha concluso il pilota di Avigliana — un successo stare a ruota di quelli famosi specialisti».

Naturalmente Ostorero non ci ha detto che alcuni degli avversari di domani li aveva preceduti nella prova mondiale di Tuoro e che sul tracciato di casa può fare molto di più.

Smith e Nilsson domenica scorsa ad Imola furono costretti al ritiro per noie meccaniche, mentre Burton precedette Ostorero. Ci sono quindi validissimi motivi di rivincita anche da parte dei tedeschi, degli olandesi, degli svizzeri e dei francesi. Giova anche ricordare che al motocross di Avigliana hanno sempre vinto piloti stranieri: René Baeten nel '58, Archer nel '59, Lundin nel '60, Smith nel '61 e Tibblin nel '62, mentre i migliori piazzamenti italiani sono stati quelli di Ostorero, tre volte secondo, di Saletti e Carell, terzi, e di Angelini e Cascia, quinti.

Quest'anno sarà ancora più difficile conquistare il secondo posto, in quanto gli avversari sono più numerosi ed agguerriti, senza contare che sono tutti corridori che vanno forte sia su terreni asciutti che su quelli scivolosi. Insomma, sono elementi che sanno dare spettacolo anche nelle condizioni più difficili. Da parte italiana possiamo ancora contare sulle prestazioni di Angelini (torse in sella alla moto svedese Husqvarna), di Cascia e di Revigilo, che nella prova di Baldissero ha dimostrato di poter nuovamente occupare un posto di primo piano, oltre ai giovani Caladin, Cavaliere, Valentini.

d. all.

GUIDA SICURA

Per una guida più sicura, per l'incolumità vostra e di chi vi sta a fianco, fate applicare sulla vostra auto

SIC VIT

la cintura di sicurezza resistentissima

in tessuto speciale

terital® o nailon® RHODIATOCE

Migliaia di automobilisti nel mondo devono la loro vita alla cintura di sicurezza.

"SIC-VIT" è semplice da applicare, facile da sganciare e consente una assoluta libertà di movimenti.

È in vendita in due modelli: semplice "a bandoliera" combinata "bandoliera-addominale"

"SIC-VIT" è prodotta da LINIFICIO E CANAPIFICIO NAZIONALE s.p.a. - Milano

SETTORE FIBRE SINTETICHE

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

A Rocco il Seminatore d'oro

«Ecco una sorpresa che mi fa piacere»

Nereo Rocco fotografato ieri sera alla stazione di Torino

Ieri sera Nereo Rocco, il nuovo allenatore granata, ha ricevuto, proprio mentre transitava per Torino rientrando con la squadra rossonera a Milano la notizia dell'assegnazione del «Seminatore d'Oro». Il tecnico veneto è rimasto piacevolmente sorpreso e ha voluto esprimere i propri ringraziamenti verso chi ha voluto assegnargli il trofeo.

Rocco ha tenuto a sottolineare che da parecchie stagioni il suo nome figura sempre dietro ad altri colleghi più esperti, ogni anno veniva classificato al secondo posto, ad un passo cioè dalla conquista del Seminatore. Con il suo spirito arguto ha voluto aggiungere: «Spero di riconfermarmi nel prossimo anno poiché nel Torino avrò a disposizione tanti di quei ragazzi da far raccolti d'oro, altro che seminare».

Nella riunione della commissione giudicante avvenuta a Roma sono state assegnate medaglie d'oro e diplomi a Mannocci, allenatore del Messina per la serie B, a Robino, che ha guidato il Potenza vincitore del girone C di serie C, ed a Lamberti, Cagnoni e Umberto Menti per l'attività fra i giovani. Nella classifica riservata agli arbitri sono stati premiati Campanati e Lo Bello.

I ragazzi della Juventus cercano conferme

Uno scudetto in gioco

I ragazzi della Juventus disputeranno domani allo Stadio Comunale (ore 16) la «finalissima» del campionato italiano di categoria. I giovani bianconeri sono giunti alla partita decisiva dopo un lungo torneo e dopo un complicato calendario eliminatorio. Hanno vinto facilmente il titolo della categoria «serie A», ma per fregiarsi dello scudetto tricolore gli juventini devono ora superare i [illegible] della serie B. I ragazzi del Cuneo Giovedì scorso sul campo [illegible] i juventini anche se privi di Zigoni hanno vinto per 2 a 1.

Oggi e domani a Vercelli finali nazionali juniores

Vercelli, sabato sera.

Oggi a Vercelli inizia il quadrangolare di calcio per juniores dilettanti che dovrà designare la squadra per la finalissima di domenica 23 a Firenze.

Le gare in programma prevedono per oggi Vado Ligure-Pro Firenze alle 15,30 e Cenisia-Fortitudo Bologna alle 17. Domani la finale per il primo e il secondo posto alla quale seguirà Juventus-Novara Allievi alle ore 16,45.

Calcio internazionale (e ce n'è per tutti i gusti)

E' il momento delle Coppe

Inizia domani in Svizzera la Coppa delle Alpi alla quale partecipano quattro squadre italiane - La Juventus affronta il Basilea, con Menichelli, Gori e Dell'Omodarme - Gli altri incontri in programma: Servette-Inter; Grasshoppers-Roma; Biel Grenchen-Atalanta

La nuova formula della Coppa delle Alpi che comporta lo svolgimento di tutte le partite, comprese le finali, in territorio svizzero, è stata accolta con notevole entusiasmo dagli appassionati elvetici del calcio. Basti dire che sono già state vendute diverse migliaia di biglietti per le quattro partite di domani.

Un'aspettativa particolarmente viva si riscontra per gli incontri Basilea-Juventus e Servette-Inter. Si ha ragione di ritenere che una notevole parte degli spettatori sarà costituita da italiani residenti per ragioni di lavoro nelle principali città elvetiche. I tecnici di questo paese non si fanno soverchie illusioni circa le possibilità di successo delle squadre svizzere, anzi si prevede che la finalissima sia l'incontro tra i vincitori del primo e secondo gruppo, che verrà giocata il 30 corrente allo stadio del «Wankdorf» di Berna, vedrà alle prese due società italiane.

E' stata fatta qualche critica circa la scelta delle squadre chiamate a difendere i colori rossocrociati nella Coppa delle Alpi e non si giustifica l'assenza del l'Young Boys e del Losanna. Molte speranze vengono riposte nel Servette che assieme alla compagine mista del Biel-Grenchen figura nel primo girone.

I ginevrini si sono sempre distinti in tornei di questo genere e per il cimento di domani hanno varato una formazione assai agguerrita: Schneider; Maffiolo, Cernkovic; Desbaillets, Roesch, Pasmandy; Desbiolles, Makay, Heuri, Fatton e Nemeth. Nonostante i suoi quarant'anni, Fatton è tuttora un giocatore di classe eccezionale e un temibile marcatore, ed elementi di classe sono gli ex-ungheresi Makay e Nemeth nonché lo jugoslavo Cernkovic.

Il Servette classificatosi 6° nel campionato da poco terminato si è assicurato per la prossima stagione il tecnico francese Leduc, che ha portato il Monaco alla conquista dello scudetto e della Coppa.

Il Basilea che ospita domani sera la Juventus è considerato la squadra delle sorprese: piuttosto deludente nel campionato (sesto nella classifica finale), si è messo in luce nella Coppa superando nella finalissima il Grasshoppers. Domani dovrebbe allineare il seguente schieramento: Stettler; Furi, Stocker; Burri, Michaud, Weber; Ludwig, Odermatt, Pfirter, Blumer, Gatti.

Le squadre italiane sono giunte stamane nelle rispettive sedi fissate per prepararsi al primo confronto in programma per domenica pomeriggio.

La Juventus ha preferito stabilire la propria sede a Zurigo e soltanto nella mattinata di domani si trasferirà a Basilea. La comitiva è composta di una ventina di persone, fra le quali diciassette giocatori: Anzolin, Bercellino I, Castano, Dell'Omodarme, Del Sol, Emoli, Gori, Leoncini, Mattrel, Menichelli, Miranda, Sacco, Siciliano, Sivori, Salvadore, Sarti, Stacchini.

Fin dalla prima partita Amaral schiererà in campo i tre nuovi elementi a disposizione: Menichelli, Dell'Omodarme e Gori. Quest'ultimo dovrebbe sostituire Sarti, che potrebbe essere poi inserito nella ripresa utilizzando il regolamento del torneo che prevede la possibilità di rimpiazzare il portiere ed un giocatore lungo tutto l'arco dei novanta minuti. La probabile formazione juventina dovrebbe essere la seguente: Anzolin; Castano, Salvadore; Gori, Sacco, Emoli; Dell'Omodarme, Del Sol, Miranda, Sivori, Menichelli.

Nell'Inter saranno assenti Picchi, Zaglio, Suarez, Mazzola e Sarti; i primi quattro costretti ad osservare un periodo di riposo e Sarti indisponibile all'ultimo momento. Herrera ha convocato quattordici giocatori: Sarti, Bugatti, Di Vincenzo, Burgnich, Maxiera, Landini, Tagnin, Guarneri, Panzanato, Jair, Di Giacomo, Milani, Cinesinho, Corso, Bicicli. Non figurano tra i partenti Bolchi e Facchetti, il primo militare a Bologna e l'altro in non buone condizioni fisiche.

Lo schieramento probabile sarà questo: Bugatti (Sarti); Burgnich, Maxiera; Tagnin, Guarneri, Panzanato; Jair, Di Giacomo, Milani, Cinesinho, Corso.

L'Atalanta giocherà a Grenchen con Pizzaballa e Nova, che dovranno però rientrare in Italia immediatamente poiché hanno ottenuto soltanto un breve permesso dalle autorità militari. Cervellati che svolge le funzioni di allenatore, dopo il licenziamento di Tabanelli, dovrebbe schierare questi elementi: Pizzaballa; Pesenti, Nodari; Nielsen, Gardoni, Colombo; Domenghini, Da Costa, Calvanese, Christensen, Magistrelli.

La Roma è attesa a Zurigo nella mattinata di domenica. La trasferta in aereo si è resa necessaria poiché stasera all'Olimpico è in programma una amichevole con il Santos. Avvicendando opportunamente i giocatori a disposizione, Foni dovrebbe poter utilizzare numerosi elementi che riposeranno stasera e schierare una formazione efficiente. Contro il Grasshoppers dovrebbero giocare: Matteucci; Fontana, Ardizzon; Pestrin, Losi, Jonsson; Leonardi, Angelillo, Nicolè, Manfredini, De Sisti.

Il prezzo di Garrincha si saprà stasera a Firenze

Si conclude stasera a Firenze il torneo quadrangolare che presenta la gara Vojvodina-Botafogo per il terzo posto e Fiorentina-Palmeiras che dovrà designare la vincitrice. Due gare che dovrebbero offrire uno spettacolo ad alto livello, presentando stelle di prima grandezza quali Garrincha, Amarildo, Nilton Santos, Zagallo, Djalma Santos. La Fiorentina si presenterà con il nuovo acquisto Maschio e con Lojacono che dovrebbe ritornare in viola.

A Firenze saranno presenti stasera anche i dirigenti della Juventus, che attendono dal Botafogo una risposta definitiva sul prezzo di cessione di Garrincha.

Il Milan dopo la vittoria conquistata a Lione, affronta, per la finale di Coppa dell'Amicizia, il Genoa a San Siro - Tra i rossoneri assente Trapattoni infortunatosi nella gara di metà settimana - I rossoblù presentano una formazione ampiamente rimaneggiata, poiché parecchi giocatori hanno ottenuto di anticipare le vacanze

La comitiva del Milan, dopo la vittoria conquistata a Lione per 4 a 2, è tornata in treno durante la notte con Trapattoni infortunato (distorsione alla caviglia destra) e quindi non in grado di giocare domani sera la finale della V Coppa dell'Amicizia franco-italiana contro il Genoa allo Stadio di San Siro (con inizio alle ore 21,30). Dopo i quarti di finale, che segnarono l'eliminazione di tre squadre francesi — Racing Club Paris, Rennes e Lens — e di una italiana — Catania — la commissione di organizzazione, su richiesta delle quattro semifinaliste — Milan, Olympique Lyonnais, Genoa e Spal — accelerò i tempi del torneo, disponendo per la disputa di una sola semifinale.

Il Milan, sebbene in formazione di ripiego, ha vinto con netto punteggio in campo avversario, mentre il Genoa e la Spal, sul terreno neutro di Livorno, si sono trovati ancora sullo zero a zero dopo i tempi supplementari, rendendo così necessario il sorteggio, che finiva col favorire la squadra ligure.

Di comune accordo è stato poi fissato, per la finale, lo Stadio di San Siro. L'allenatore Nereo Rocco — insignito frattanto del «seminatore d'oro» — è sulla via di conquistare, dopo la Coppa dei Campioni, anche la V Coppa dell'Amicizia franco-italiana, perché sembra difficile che il Genoa, già sconfitto a San Siro dall'Inter e dal Milan in campionato, sia in grado di fermare la vittoriosa marcia dei rossoneri. Tanto più che non è da escludere qualche interessante ritorno (Rivera e Sani?).

Rivera e Sani: uno dei due sarà in campo domani

Da Genova si apprende che alla società rossoblù non si nutrono troppe illusioni circa l'esito della gara di San Siro. La squadra ligure, affidata in via provvisoria a Rosso, non può contare in questo momento su tutti i titolari, lasciati (chissà perché) in libertà anticipata.

Purtroppo Rosso dovrà apportare delle varianti allo schieramento che ha pareggiato giovedì a Livorno contro la Spal. Il centravanti Mugnon ha riportato uno stiramento muscolare e il trainer non sa con chi sostituirlo, avendo [illegible] permesso a molti atleti di primo piano di andare in vacanza anticipata: fra questi, Firmani. D'altra parte non è possibile una soluzione Bean centravanti, perché in tal caso non si saprebbe il nome dell'ala sinistra, essendo infortunato anche Germano. Per fortuna in serata si è appreso che la commissione giudicante della Lega ha rinviato ogni decisione sul «caso» Meroni e Giacomini.

Ma agli sportivi rossoblù più che la finale di domani sera sta a cuore l'assemblea dei soci di questa sera: la «gestione» commissariale si è chiusa, e questa sera, finalmente, dovrebbe essere eletto il nuovo Consiglio direttivo della Società. Il condizionale è d'obbligo anche se da alcune indiscrezioni si è appreso che il futuro assetto dirigenziale della Società cittadina dovrebbe presentarsi abbastanza roseo. Al Consiglio direttivo, di cui dovrebbero continuare a far parte taluni dei vecchi consiglieri, si affiancherebbe una Società finanziaria che sulla carta è destinata a risolvere gli annosi problemi del bilancio in cui il Genoa si dibatte. Si fa anche il nome del probabile presidente, nella persona del dott. Giacomo Berrino. Gli interessati, per il momento, smentiscono, ed i «commissari» coprono con il più assoluto riserbo il loro lavoro.

Ma è assai probabile che questa sera ogni cosa vada a buon fine.

Calcio giovanile

Continua la Coppa Ceratti per juniores al campo Cenisia

Sono continuate ieri sera al campo del Cenisia le partite della Coppa Ceratti, il torneo di calcio riservato agli juniores.

L'Asti, ha battuto la Biellese per 7-6, dopo i calci di rigore, nella prima partita della serata.

Nella seconda partita l'Ussm Pola Nord ha superato nettamente il Nuovo Verbania per 3-0. Altri risultati: Casale-Ivrea 1-0; Pro Vercelli-V. Novara 1-0; N. Verbania-Biellese 1-0; Ussm Pola Nord-Asti 1-0.

Il programma di oggi: ore 21: Ivrea-V. Novara; ore 22: Casale-Pro Vercelli.

Ciclisti dilettanti domani a Cuorgnè

La XXX coppa Cuorgnè (trofeo Ferrero), che si effettua domani, può considerarsi la più prestigiosa prova piemontese per i dilettanti.

Basti pensare che negli ultimi anni Zancanaro (Ardelino, che ha smesso), Martin, Braga, Balmamion, De Rosso, Mele, Zilioli, e Ferrari sono passati con onore al suo severo vaglio, continuando poi con slancio genuino in campo professionistico; taluno di questi protagonisti di Cuorgnè è anzi al centro dell'attenzione attuale nella maggiori categoria, come Balmamion, Zilioli e De Rosso.

Data la lunghezza e la severità del percorso (in 204 km. con le salite di Andrate, la Serra, Alice Superiore e Colleretto [illegible] dal versante di Castellamonte quanto da quello di Cuorgnè) è difficile che emerga un corridore con doti solamente comuni.

Sarà interessante constatare la forma, ad una settimana dalla prima prova del campionato italiano, del trio Bani, Bassi, Feretti, di De Prà e Gianni (S. C. Bonatesse), di Maraggio, Bonetto, Lotti ed altri, che dovranno difendersi dall'incursione di alcuni validi elementi lombardi e liguri.

La partenza verrà data alle 10 e l'arrivo è previsto per le 15,30.

Nella giornata di domani si effettueranno anche due corse per allievi: la Torino-Roppergo d'Asti ed il trofeo Divano a Serravalle Scrivia, con arrivo al Monte Spineto. Gli esordienti avranno ad Ivrea la terza prova del campionato regionale.

Martedì alle 20,15, al Motovelodromo torinese si avrà infine una riunione per velocisti (trofeo della Provincia) ed inseguitori.

Ad Alessandria gioca il Simmenthal

Domani ultima giornata nel torneo della serie B

Alessandria, sabato sera.

Il campionato cadetti si chiude per l'Alessandria, ormai salva dalla temuta retrocessione, con un confronto casalingo; i grigi si congederanno infatti domani dal proprio pubblico affrontando sul terreno del Moccagatta il Simmenthal Monza, che nell'andata inflisse all'Alessandria il pesante punteggio di 3-0.

Per la prima volta nel corso di questo tormentato torneo i grigi giocheranno senza assillanti problemi, dopo essere riusciti, grazie a un finale positivo e redditizio, a gettare l'àncora nel porto della salvezza. La partita, comunque, pur essendo priva di interesse di classifica, presenterà qualche lato rimarchevole, in quanto nelle file dei grigi verranno apportate alcune innovazioni.

Infatti l'allenatore Franzosi ha deciso di schierare all'attacco Vanara, Vitali, Colombi, Fara e Bettini; per Colombi si tratta del debutto in un ruolo inusitato, mentre Fara, che ha giocato solo un paio di partite in trasferta, avrà la soddisfazione di essere impegnato di fronte al proprio pubblico. Nessuna novità in difesa dove sono stati confermati Nobili, Melideo, Tenente, Migliavacca, Bassi, Giacomazzi.

L'attenzione dei tifosi è ormai rivolta al futuro della società e della squadra; per quanto riguarda quest'ultima si parla di una grande campagna di cessioni (per Bassi, Oldani e Melideo il trasferimento ad altre squadre pare quasi certo) mentre per ciò che concerne la società si attendono con ansia i risultati delle consultazioni in corso allo scopo di costituire un efficiente consiglio direttivo. Mercoledì prossimo dovrebbe infatti svolgersi una seconda riunione tra gli attuali dirigenti, dott. Amedeo Ruggiero, avv. Gino Tuaia e comm. Attilio Venturino e il gruppo di industriali, professionisti e commercianti locali che già hanno accolto l'invito loro rivolto di entrare a far parte del nuovo consiglio direttivo.

Già tutto deciso

Il campionato dei cadetti chiude i battenti dopo aver praticamente deciso tutto domenica scorsa. Messina (la squadra rivelazione che ha dominato il torneo), Bari e Lazio, saranno domani in recita d'addio apprestandosi a salire in serie A. Anche se il Brescia ha teoricamente la possibilità di raggiungere sia i pugliesi che i laziali superando il confronto casalingo col Padova, è difficile, per contro, che si verifichino anche la sconfitta del Bari a Cosenza e il pareggio interno della Lazio.

In coda, verdetto di condanna per Lucchese, Como e Sambenedettese. Ma le ultime due nutrono ancora qualche speranza di salvezza, legate ad una eventuale penalizzazione del Brescia che a fine mese verrà giudicato per responsabilità nel caso di tentata corruzione per la gara di Catanzaro del 26 maggio. Sambenedettese-Lecco e Como-Cagliari, quindi, sono le due gare che rivestono ancora una certa importanza, visto che marchigiani e lariani si trovano a parità di punti e che potrà sperare solo chi siederà domani sera sulla diciottesima poltrona.

Ecco il programma (inizio ore 16): Alessandria-Simmenthal Monza; Brescia-Padova; Catanzaro-Triestina; Como-Cagliari; Cosenza-Bari; Lazio-Pro Patria; Messina-Foggia; Parma-Lucchese; Sambenedettese-Lecco; Verona-Udinese.

Cruz-Perkins per il titolo che fu di Loi

Boxe mondiale a Manila

Manila, sabato sera.

Roberto Cruz, il [illegible], pugile filippino succeduto a Duilio Loi come campione del mondo dei pesi welter junior, difenderà stasera il suo titolo a Manila, affrontando il negro [illegible] Eddie Perkins. Si tratta — com'è noto — di colui che tolse il titolo a Milano a Loi, il quale se lo riprese nel dicembre [illegible], annunciando pochi giorni dopo il suo ritiro dal ring.

Perkins è un pugile di notevole valore e di esperienza senz'altro superiore a quella di Cruz, che potrebbe essere tuttavia avvantaggiato dal fatto di combattere davanti al proprio pubblico ed in condizioni climatiche a lui favorevoli.

Quasi certa la rinuncia di Defilippis al Tour

Nino Defilippis — salvo sorprese dell'ultima ora — non parteciperà al prossimo Giro di Francia. Il corridore torinese si è sottoposto ad accurati esami radiografici e l'esame delle lastre ha accertato la sua perfetta guarigione della broncopolmonite. Manca però il tempo materiale perché Nino possa raggiungere un grado di preparazione sufficiente per una competizione massacrante come il Tour, ed il maltempo di questi giorni collabora, per la sua parte, ad accrescere le difficoltà.

L'ex campione d'Italia ha quindi espresso chiaramente la sua intenzione di rinunciare alla prova.

Domani, al campo Agnelli, atletica ad alto livello

Rado e Grossi si contendono la maglia azzurra per Cracovia

Nasce fra mille difficoltà la nazionale maschile di atletica leggera per l'impegnativo confronto internazionale — il primo della stagione — con la Polonia, il 22 e 23 giugno a Cracovia. Fermi per infortuni alcuni dei titolari della maglia azzurra (come Ottolina nella velocità, Casalli, Gatti e Gentile nel triplo), indisponibili altri per motivi di lavoro (come Mazzoni), i tecnici federali sono alle prese con molti problemi: in breve, si tratta di affrontare la terza squadra europea di atletica (le prime due sono Russia e Germania, quest'ultima riunendo gli elementi dell'Est e dell'Ovest), che già sarebbe in grado di batterci nella nostra migliore formazione, con uno schieramento che in alcune specialità può dirsi di fortuna.

Qualche ruolo è ancora scoperto, e le decisioni verranno nei prossimi giorni. Per i 110 ostacoli è in programma una prova di qualificazione a Roma fra Ottoz, Mazza, Cornacchia e Bar [illegible] che pare assolutamente superfluo in quanto domenica scorsa a Torino l'ostano si è dimostrato il migliore di tutti (e in un tempo — 14"3 — di buon valore internazionale), e Cornacchia merita sempre la maglia azzurra per classe e rendimento.

A Torino, domani alle 17 sulla pedana del campo Agnelli, Rado e Grossi si batteranno per decidere chi si affiancherà a Dalla Pria nella trasferta in Polonia. Spiace che due fra gli atleti migliori, e più simpatici, della nostra regione siano costretti a disputare la maglia azzurra, ma il posto a disposizione è uno solo. Fare un pronostico sull'esito di questo spareggio non è semplice: Rado è più continuo e forse più potente, ma Grossi ha nella velocità il lancio un'arma che gli può far assestare anche una misura di rilievo. Molto dipenderà dall'intensità con la quale i due atleti [illegible]

Un inconsueto atteggiamento di Rado, discobolo azzurro

Berruti (41"3), che è stato così provvisto in blocco in maglia azzurra. Per Clapier, che sarà impegnato sulla seconda curva, si tratta di una bella soddisfazione, ed il velocista del Fiat si batterà al massimo; per Berruti si tratterà di una nuova occasione per dimostrare la sua ripresa.

Fra tante notizie poco liete, una buona. Morale, il primatista mondiale dei 400 ostacoli, è migliorato notevolmente negli ultimi giorni e con ogni probabilità sarà in campo a fianco di Frinolli a Cracovia. Manca una settimana alla trasferta in Polonia e c'è da sperare che Morale progredisca ulteriormente verso la forma migliore. La gara dei 400 ostacoli è, sulla carta, l'unica sicura a nostro favore, in quanto coincide con uno dei punti deboli della formazione polacca, fortissima negli altri ruoli. Basta ricordare infatti che i nostri avversari avranno Foik e Zielinski nella velocità, Sidlo nel giavellotto, Piatkowski nel disco, Schmidt nel triplo, Baran nei 1500 e negli 800, Sosgornik nel peso, per rendersi conto degli assi di fama internazionale.

Bruno Perucca

Pallone elastico

Coppa Eda: la finale tra Balestra e Corino

Il pallone elastico sta per entrare nel pieno della sua attività. Le squadre hanno ormai portato a termine il loro rodaggio nelle amichevoli e nella disputa dei vari tornei: ultimo della serie la Coppa Eda di cui domani si disputa la finale tra Balestra e Corino. Poi domenica 23 inizia il campionato con il turno eliminatorio che per il orgoglio di quattordici giornate ci porterà al torneo conclusivo.

La finale della Coppa Eda merita un cenno particolare per il valore dei contendenti in campo e per le indicazioni che essa può dare agli effetti dell'imminente campionato. Sono di fronte la squadra di Corino (U. S. Cento Torri di Alba), detentrice del titolo italiano e quella di Balestra (Sapet di Torino) cinque volte campione d'Italia e dominatore incontrastato del torneo delle ultime stagioni. Il campione d'Italia ha avuto quest'anno un inizio piuttosto sciatto subendo fra l'altro un'insolita sconfitta a Ceva nella Coppa Mistro ad opera di Defilippi, ma giovedì — capeggiando la rappresentativa piemontese — ha sconfitto a Pieve di Teco Balestra.

Quanto a sinistra che quest'anno sembra essere tornato in buone condizioni fisiche dopo la parentesi della passata stagione, ha ottenuto splendide prove, culminate nella conquista della Coppa Carlin, ed insuccessi come quello subito ad Acqui nella Coppa Acqui Terme ad opera di Galliano II.

C'è stato insomma fuoco un complesso di risultati contrastanti che richiedono una prova d'appello e domani l'incontro tra i due assi allo sferisterio torinese potrà fornirci qualche lume sulle loro attuali possibilità.

L'incontro, che avrà inizio alle ore 16, sarà preceduto dalla partita tra Spe di Cuneo ed Eda di Torino, valevole per il campionato giovanile.

Pinerolo - Ponzone per l'ammissione alla D

Pinerolo e Ponzone, che hanno vinto i rispettivi gironi del campionato dilettanti, si incontrano domani sul terreno pinerolese nella prima gara di qualificazione per l'ammissione alla serie D.

Taunus 17M

ELEGANZA + SPRINT

Linea aerodinamica - Eccezionale robustezza - Freni a disco - Basso consumo

Velocità elevata

1500 cc. Pacemaker da L. 1.310.000
1700 cc. Sportsman da L. 1.330.000
1758 cc. TS da . . . L. 1.520.000

Consegne sollecite
Rateizzazioni fino a 24 mesi.

ITALCAR S. p. A. Concessionaria
Corso G. Cesare 202 TORINO Telefono 237.777
Ford

ESCAVATORE MARCA MARION
capacità 2 cu. yd. - attrezzatura frontale - motore G.M. come nuovo - facilità di pagamento
VENDESI
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 53 — MILANO

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

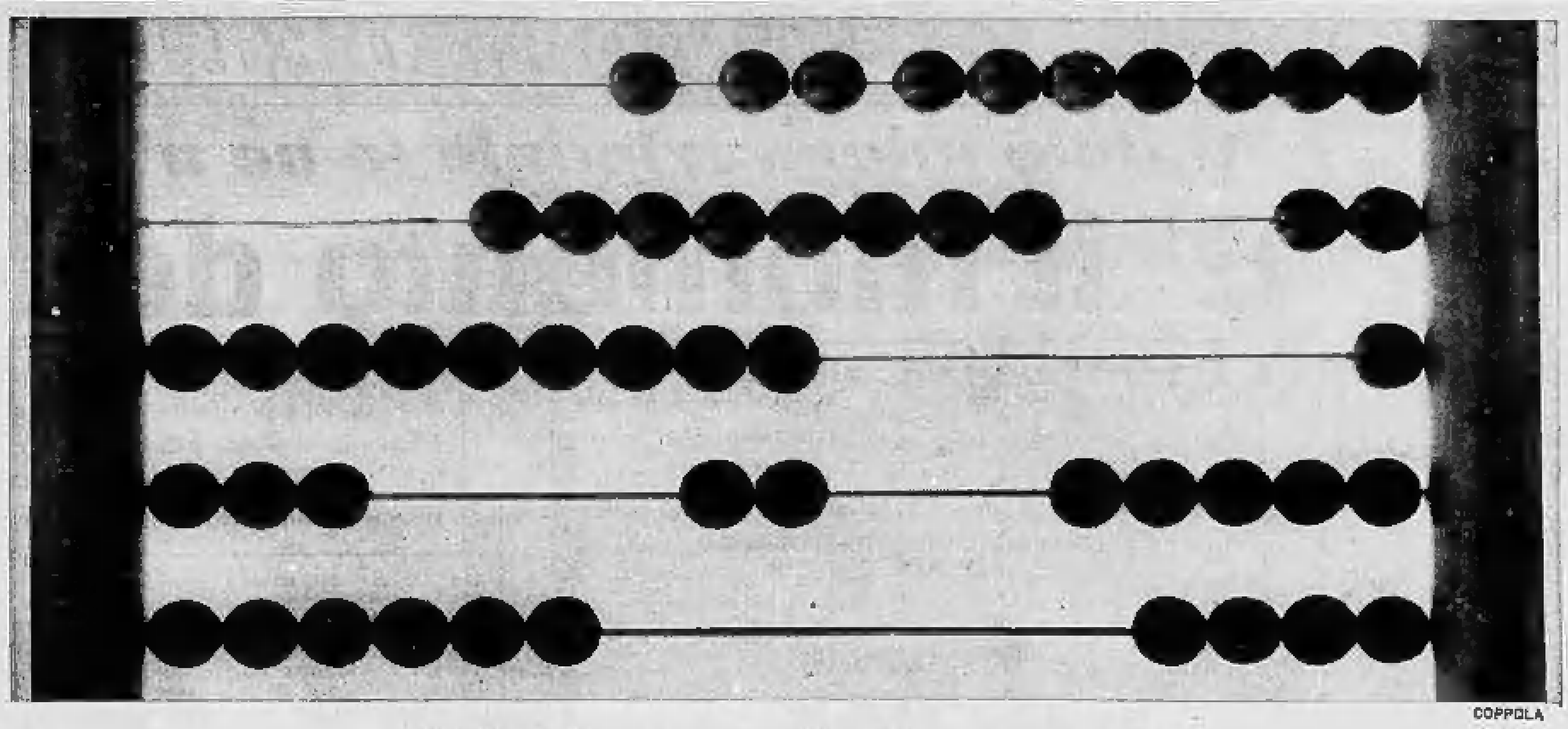
(Continua da pag. 8)

CORRISPONDENTE ESPERTISSIMO, DIPLOMATO, OTTIMA CONOSCENZA INGLESE E FRANCESE PARLATI E SCRITTI ET TEDESCO, VASTA ESPERIENZA LAVORI AMMINISTRATIVI ET UFFICI DIREZIONE, DISPONIBILE SUBITO, OCCUPEREBBESI ADEGUATAMENTE. DISPOSTO TRASFERIRSI OVUNQUE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1317 — TORINO ».

OFFERTE IMPIEGO
L. 150 per parola

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

(Continua a pag. 16)



COPPOLA

Alla base delle cose

C'è un linguaggio che non ha barriere di tempo o di confine: è l'espressione del numero, il concetto matematico della quantità.
Vale per la bimba che si inizia al mistero del computo - 1 caramella più 1 caramella, - ma anche per il fisico che sa dei 92 protoni e dei 154 neutroni che formano il nucleo dell'atomo di uranio. E' un linguaggio razionale e universale, efficace in ogni campo. Quanto rappresenta, ad esempio, il laminato plastico Formica? Due costanti di valore - è il primo e il più aggiornato laminato plastico - quasi cinque decine di controlli durante la lavorazioni, la somma delle esperienze di molti anni di lavoro in tutto il mondo. Alla base della qualità sta, dunque, un giudizio di merito: e l'espressione è riassunta dal marchio e dalla etichetta di garanzia.

questo si è

FORMICA
MARCHIO REGISTRATO
laminato plastico
LAMINATI PLASTICI

Sì, perché in Italia come in tutto il mondo, c'è un solo laminato plastico Formica.

"FORMICA" è il marchio registrato di proprietà della FORMICA INTERNATIONAL LTD. di Londra, in licenza per l'Italia alla LAMINATI PLASTICI S.p.A. - Milano. La Formica International e la Laminati Plastici S.p.A. operano congiuntamente nell'interesse del consumatore italiano per la tutela e la salvaguardia del marchio "Formica". Le contraffazioni, l'illecita utilizzazione e qualsiasi violazione del marchio saranno perseguite legalmente.

STANDA

il magazzino della famiglia italiana

presenta **il più grande centro d'acquisti di Torino**

3000 mq. di superficie - ingressi su via Roma - via Viotti - via Monte di Pietà - via XX Settembre - un comodo sottopassaggio collegante i locali di via Roma e via XX Settembre - 4 scale mobili - **SUPERMERCATO ALIMENTARI fra i più completi e moderni d'Europa - 7000 articoli tutti di prima qualità e risparmio sicuro.**

Ad ampliamento compiuto la Standa di via Roma

invita tutta la popolazione di Torino e Provincia a visitare lo splendido magazzino nella nuova e definitiva veste

suggerisce alla vostra attenzione lo strepitoso assortimento di confezioni « estate - mare - vacanze » per tutta la famiglia

ricorda nel Supermercato Alimentari le OFFERTE SPECIALI per l'inaugurazione

assicura che la sua politica di vendita verrà costantemente potenziata nell'intento di soddisfare ogni esigenza dell'affezionata Clientela.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

SI APRE OGGI IL CONGRESSO DELLA CANZONE

Dodici motivi ad Acqui in gara con altrettanti vini

Saranno eseguiti stasera e riproposti domani [redacted] voci di popolari cantanti - Ospiti d'eccezio[redacted] e un *rallye* automobilistico sino [redacted] Canelli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Acqui, sabato [redacted].

Il Congresso nazionale della canzone italiana prende ufficialmente il via oggi pomeriggio alle 18 con la cerimonia inaugurale nel salone dell'Hotel Antiche Terme, sede ufficiale della manifestazione. Il mondo del pentagramma attraversa un periodo di crisi? Sovraproduzione di canzoni, nuovi mezzi di diffusione, il fenomeno dei cantautori: questi alcuni degli interessanti temi intorno ai quali si aprirà un dibattito fra autori compositori editori italiani e stranieri discografici e giornalisti specializzati.

Il congresso, che proseguirà i suoi lavori domani mattina, sarà certamente teatro di una pacifica battaglia combattuta all'insegna della canzone. Verranno presi in esame otto temi:

1) Rapporti con [redacted] stampa; relatore maestro Pinchi.

[redacted] Situazione radiofonica e televisiva; maestro Ravasini.

3) Situazione discografica; dott. Crepax.

4) Situazione editoriale; maestro G. A. Rossi.

5) I festival; maestro Segurini.

6) Rapporti con la Siae; maestri Bixio-Cherubini.

7) Rapporti internazionali; maestro Bertini.

8) Centro sperimentale; dott. Giancarlo Testoni.

Ma il congresso non vivrà soltanto di relazioni. Questa sera, [redacted] Teatro Ariston, Nunzio Filogamo, con l'accompagnamento dell'orchestra di Mario Consiglio e il complesso di Mario Pezzotta, presenterà dodici nuove composizioni, che saranno poi riproposte al pubblico domani sera al «Lucciola Dancing» della Piscin[redacted] termale. Le voci saranno quelle di cantanti popolari: Wilma De Angelis, Corrado Lojacono, Vanna Scotti, Arturo Testa, Fabrizio Ferretti, Nico Ventura, Joe Sentieri, Silvia Guidi, Marisa Terzi, Claudia, Carmen Villani, Nelly Fioramonti.

Ed ecco i motivi:

Gianni Gianni di Concina-Cherubini, ritmo allegro, [redacted] Vanna Scotti; abbinato al lambrusco (Emilia): un frizzante e irrequieto compagno [redacted] goliardia emiliana, generoso dispensatore di gioiosa allegria, è il protagonista di questo ritmo allegro.

Come sempre, testo di Mapel e musica di Danida, slow, canta Arturo Testa, abbinato all'inferno (Lombardia): un ritmo nostalgico e solitario che con la sua innamorata ritrova il paradiso, come colui che degusta questo vino di produzione della Valtellina.

Voglio amarti come un rancer, versi di Testoni e musica di Kramer, ritmo allegro, canta Fabrizio Ferretti, abbinato al barolo (Piemonte): ardente passione di ranger e maschia passione d'un vino forte e generoso.

L'oro del mondo, parole [redacted] Pallesi, musica di Malgoni, beguine, canta Silvia Guidi, abbinato al chianti (Toscana): tutto l'oro del mondo darei per averti vicino, ti sogno, ti chiamo, ma nessuno risponde...

Acqui Terme, versi di Bertini e musica di Ravasini, moderato allegro, canta Jolanda Rossin, abbinato al brachetto (Piemonte): caro ricordo dell'accogliente città termale e del gioioso spumeggiare dell'inimitabile brachetto.

Ri-chiù, testo e musica di Saverio Seracini, ritmo moderato allegro, canta Nico Ventura, abbinato al frascati (Lazio): gioia di vivere, gioia di amare, baci all'aria aperta dei romani colli romani, al cozzar di bicchieri del biondo vino di tutte le genti.

Chiù chiù, testo di Berretta, musica di Celentano, twist, canta Claudia, abbinato al verdicchio (Marche): scoppiettante allegria, lieti amori giovanili, fresca vena del bianco vino dei castelli di Jesi.

Quello che sarà sarà, testo di Nisa, musica di Carosone, twist, canta Joe Sentieri, abbinato alla vernaccia (Sardegna): audace invito all'evasione e alla vita col più inebriante vino della generosa terra sarda.

Te e... un the, testo di Giacobetti e musica di Cichellero, ritmo moderato, canta Wilma De Angelis, abbinato all'orvieto (Umbria): travaglio di un'anima desiderosa e irrequieta, mitigata dall'aristocratica fragranza delle sinuose sfumature, ammiratrice incondizionata a una perla enologica nazionale.

Sogni, versi e musica di Corrado Lojacono, slow-rock, cantato dall'autore, abbinato al bosco etneo (Sicilia): sogni, solitudine, malinconia; traguardi della vita irraggiungibili come le vette etnee si accompagnano al sapore caldo d'un vino che rinfranca e conforta.

Ti saprei sorridere, versi di Pinchi, musica [redacted] Massara, ritmo allegro, canta [redacted] Villani, abbinato al cinque terre (Liguria): lo sguardo di chi torna per il [redacted] scomparso, posando sulle scosce[redacted] terrazze liguri si illumina, piacevole preludio di assaporate dolcissime armonie.

Per te sono tornato a pregare, parole e musica di Fotito, slow-rock, canta Nelly Fioramonti, abbinato al [redacted] capri (Campania): [redacted] amore, tenace e profondo all'orizzonte dell'incontrata [redacted] di sogno.

Lauretta Masiero, Nello Segurini, Gorni Kramer, Gino Braniteri, Johnny Dorelli, Pino Donaggio, con il suo nuovo complesso «Giovani... giovanili» [redacted] gli ospiti d'occasione del congresso e degli spettacoli musicali. Per domani pomeriggio è poi previsto un rallye della canzone e del vino [redacted] città della Bollente a quella dello spumante: Canelli.

Il congresso sarà il trampolino [redacted] lancio infine per una giovane cantante acquese, Laura Ricci, che terrà a battesimo la composizione Tormento d'amore, del maestro Vittorio Ferrari.

g. l. p.

Il balletto della Scala a Torino per i cento anni della Croce Rossa

Martedì sera al teatro «Nuovo» in occasione del centenario della Croce Rossa, il balletto della Scala darà uno spettacolo di gala a scopo benefico. In programma, Ciaikovski, Britten e De Falla. Nella foto: Elettra Morini, nell'«Amore stregone»

STASERA AL CINEMA

Giallo [redacted] commedia tra le prime visioni

Quattro [redacted] film: le avventure [redacted] un imbroglione, Wallace n. 3, [redacted] dramma [redacted] Sardou [redacted] una rapina [redacted] Madrid

IL GRANDE TRUFFATORE, al Romano.

Brillante commedia diretta da George Marischka, con O. W. Fischer nelle parte di un abile caporale dell'esercito tedesco che, sfuggito alla prigionia e deciso a rivalersi economicamente del danno subito per essere stato obbligato a sette anni di naja, non trova di meglio che architettare grossi colpi truffaldini. Spirito sobriamente, e derivato da un romanzo che vuole essere una biografia, la vicenda dà vita nel suo spigliato procedere a un mosso e vario spettacolo, [redacted] quale il truffatore protagonista, anche se si lascia poi la penna, finisce coll'essere un tipo simpatico, come in genere i giovani furfanti, intelligenti e cavallereschi, del cinema. Con il Fischer, due attraenti attrici, Marianne Koch e Jackie Lane.

I GIALLI DI EDGAR WALLACE NUMERO 3, all'Ambrosio.

Anche quest'anno gli inglesi [redacted] mandano un film derivato da Edgar Wallace: due suoi racconti «gialli», indipendenti fra di loro, compongono questo film che porta il numero 3 nel collaudato repertorio del genere. Nel primo racconto («Matrimonio di convenienza», regista Clive Donner) si fa rivivere l'avventura del ladro abilmente scaltro per vendicarsi del poliziotto che l'aveva arrestato e gli aveva altresì carpito i soldi e l'amante. Nel secondo («L'uomo che [redacted] era nessuno», regista Montgomery Tully), protagonista è una donna (l'attrice è Hazel Court), un'investigatrice in gonnella che viene a capo d'un imbroglio basato su un diamante pagato [redacted] segni a titolo da un uomo poi misteriosamente ucciso.

IL PROCESSO DEI VELENI, al Nazionale.

Anche il celebre dramma scritto da Victorien Sardou nel 1907, cioè l'anno prima di morire, ha avuto il suo dignitoso volgarizzatore cinematografico nel regista Henri Decoin.

Un famoso scandalo del tempo di Luigi XIV è l'elemento motore del dramma che Sardou, sensibilissimo all'attualità del tempo suo, integrò con riferimenti derivati dall'allora recente affare Dreyfus. Ma nell'«Affaire des poisons» la materia è assai diversa, e gli avvelenamenti cui il titolo si riferisce traggono occasione anche da odii e rivalità femminili: non per nulla due ottime attrici quali Danielle Darrieux e Anna Verton sono le interpreti di maggiore rilievo, mentre Paul Meurisse e Pierre Mondy sono i protagonisti maschili. Technicolor.

ARMI CONTRO LA LEGGE, all'Aster.

Coproduzione italo-spagnola, con regista Riccardo Blasco, che [redacted] la vicenda di un grosso colpo a una gioielleria situata sulla Gran Via di Madrid. Al dramma dei banditi, che dopo la rapina sono braccati dalla polizia, si alterna la vicenda sentimentale fra uno studente traviato e una giovane infermiera. Nella figura di maggior rilievo del drammatico racconto si nota Renato Baldini (il bandito Mariel)

Darrieux

GUIDA DEI FILM

LE AVVENTURE DI PIPPO TRIPPA, NICOLA GORGONZOLA E C. (Cristallo) — Eccellente nuova serie di disegni animati a colori con divertenti protagonisti (inediti personaggi del mondo dei «cartoons», fra i quali particolarmente spassosi per piccoli e grandi i due elencati nel titolo.

LA GRANDE CONQUISTA (Corso) — Riedizione di un western di ambiente argentino («Tycoon» in originale) basato sul conflitto fra un ingegnere che dirige la perforazione di una galleria attraverso le Ande e un feudatario locale padre di Nora, un'orgogliosa ranchera braminata dall'arrogante [redacted] gnere. Wayne, Quinn, Loraine Day, Sir Cedric Hardwicke.

LASSU' QUALCUNO MI AMA (Doria). — Riedizione del film di Robert Wise ispirato all'avventurosa vita di Rocky Graziano, la gioventù teppista rapinatore gangster disertore, poi, redento, campione del mondo dei pesi medi nel 1946.

IL GLADIATORE DI ROMA (Ideal) — Avventura e persecuzioni di schiavi dell'epoca imperiale [illegible]

[illegible]

SPETTACOLI A TORINO

[illegible]

E' IN PALIO A SAINT VINCENT L'AMBITA "BERMUDA BOWL"

Prima di battersi per il titolo mondiale i campioni del bridge hanno pranzato insieme

I «sistemi» di gioco sono infiniti [redacted] ognuno ha i suoi fanatici - La squadra italiana punta sul «fiori romano» e sul «fiori napoletano» - Perché non avremo anche un «fiori Torino» - I pronostici [redacted] vigilia

DAL NOSTRO INVIATO

Saint-Vincent, sabato sera.

I ventiquattro lottatori che si apprestano a conquistare la «Bermuda bowl», e cioè la coppa che appartiene per un anno alla squadra più esperta nel gioco del bridge in tutto il mondo, si sono riuniti ieri sera in un pranzo comune. Nelle venti giacche dei «dinner jacket», [redacted] consumare un menù identi[redacted] e precisamente antipasti alla marinara, tagliolini in brodo, spezzatino di vitello ai funghi freschi con patate rosolate, asparagi al parmigiano, fragole in sorpresa alla Vesuviana, crbia del barone Ricasoli, zallinari extra-vecchio, spumante Cin[redacted] riserva Principi di Piemonte, acqua minerale [redacted]. Diciamo [redacted] per accennare al fatto che l'alimentazione non influisce sulla massa dei bridgisti, la cui performance si basa su ben altri pilastri.

Innanzitutto è il «sistema» di gioco, ossia la maniera di intendersi nel rischio da correre, dopo essersi spiegate le proprie [redacted] secondo un discorso convenzionale. I sistemi sono infiniti. Ce n'erano già a iosa nel 1920, per esempio il «sistema naturale», il «sistema bulldog», il «sistema del diciotto», l'eppolito-eros per gli onori, il «sistema semplice», il «fiori Barton», il «fiori Vanderbilt», il «Winslow», il «Culbertson», il «sistema dell'orologio» e infiniti altri. Essi hanno prolificato all'infinito e ognuno ha poi i suoi fanatici.

La scrittore di bridge Jacques Olsen citò il caso d'una certa signora Ethel Harrington la quale chiese il divorzio perché suo marito pretendeva che lei rinunciasse al sistema di bridge da lei preferito per adottare quello di lui. Nelle partite comuni ciò provoca una certa confusione. Va [redacted] sé che in [redacted] tornei e soprattutto in un torneo mondiale come questo, i compagni debbono parlare rigorosamente la stessa lingua, e ci[redacted] seguire uno stesso sistema. La nostra squadra punta sul sistema detto «fiori [redacted]» e sull'altro detto «fiori napoletano», che sembrano tutti e due eccellenti.

Diremo incidentalmente che fu varato anche un «fiori Torino», [redacted] sembra che abbia raccolto intorno a sé un solido nucleo di apostoli per difenderlo ultimamente. E' certo che nel mondo bridgistico italiano Torino non brilla [redacted] stella di prima grandezza. Ne parlammo [redacted] proposito con un tecnico torinese, cioè con il prof. Luigi Firpo, il quale attribuisce [redacted] «fiacca» torinese a un eccesso di individualismo e alla preoccupazione di tanti affari correnti giudicati [redacted] importanti del bridge.

Il prof. Luigi Firpo non desiderava che io parlassi di lui, ma non ho potuto resistere [redacted] tentazione [redacted] riferire [redacted] gustoso aneddoto che [redacted] riguarda e che dimostra quanto il bridge sia popolare. Egli si trovava ad un certo [redacted] storia a Catanzaro quando una signora, udito il suo nome, si premurò di conoscerlo personalmente. E gli disse: «Ah, lei è il signor Firpo? Ho tanto sentito parlare di [redacted] un grande giocatore di bridge». E il Firpo commenta: «Rentai piuttosto confuso. Io ho scritto su [redacted] argomenti di storia e provocare l'entusiasmo [redacted] bridgista se non è umiliante raggela parecchio».

Ma non divaghiamo, quantunque dicano [redacted] le divagazioni siano utili tanto per chi le fa quanto per chi le ascolta. Dopo il «sistema», la forza del bridgista consiste nel possedere uno spirito matematico, un robusto potere di concentrazione, resistenza cerebrale, psicologia acuta e un'eccellente memoria. Le squadre selezionate dopo incontri numerosi posseggono necessariamente tutto ciò. La nostra ha un [redacted] handic[redacted] cinque volte campione [redacted] mondo, cinque volte campione d'Europa, teme vagamente che sia venuto il momento in cui la ruota della fortuna gira in senso inverso e il timore di vederla girare potrebbe danneggiarla con qualche eccesso di prudenza al momento decisivo. Comunque noi diremo, [redacted] l'avv. Carlo Alberto Perroux, capitano della squadra: «Che vincano i migliori, noi sa[redacted] i primi ad applaudirli».

Intanto, [redacted] augurio, [redacted] Sitav di Saint Vincent e la amministrazione della Valle d'Aosta, che ospitano [redacted] manifestazione, hanno offerto all'avv. Perroux una riproduzione della coppa Bermuda in formato ridotto. L'avvocato Avarelli, già appartenente da anni alla nostra squadra e impossibilitato di partecipare questa volta al torneo mondiale, ha così telegrafa[redacted] agli amici: «Vincete anche [redacted] me!».

Cominciano ad affluire i tifosi, non soltanto nostri ma dei vari Stati, specialmente dalla Francia, i cui giornali danno già per scontata una vittoria francese.

Fra i tifosi di casa nostra merita un cenno e un applauso particolare il barone siciliano Domenico Sapuppo, [redacted] quale segue regolarmente i campioni italiani di bridge in tutte le loro peregrinazioni nel mondo, dovunque [redacted] si rechino, e da tempo immemorabile. Dovette soltanto astenersi dal seguirli in America una volta perché il medico gli aveva sconsigliato di prendere freddo, ed è questo uno [redacted] più tristi ricordi della sua vita.

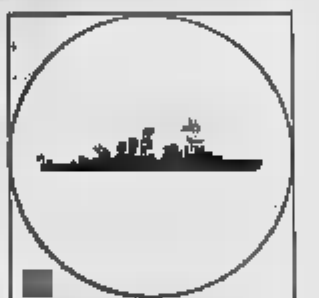
Antonio Antonucci

Mastroianni a S. Gallen

L'Università di S. Gallen (Svizzera) inaugura in questi giorni il grandioso nuovo edificio della Facoltà di Scienze economiche-sociali di Förderer-Otto e Zwimpen. di Basilea. Nell'interno e nel giardino si ammireranno opere di artisti di fama mondiale. Con i lavori di Braque, Arp, Calder, Moore, Giacometti, Mirò, Tapies e Soulage, ecco un monumentale bronzo «Sarabanda» di Umberto Mastroianni

Inaugurata stamane la 121ª Promotrice

Nella palazzina della Promotrice delle Belle Arti, questa mattina alle ore 11, è stata inaugurata la 121ª Mostra sociale cui partecipano circa trecento espositori con oltre cinquecento opere. Com'è noto in seguito ad una crisi di rapporti tra consiglio direttivo e commissione artistica la Società ha rinunciato ad organizzare per quest'anno la Quadriennale nazionale, ripiegando su un'ampia rassegna di lavori dei soci-artisti.



[redacted] SPECIALIZZAZIONI NELLA TECNICA MODERNA

[redacted] I GIOVANI DA 17 A 20 [redacted]

La Marina [redacted] prorogato [redacted] 31 luglio 1968 l'accettazione delle domande per il Corpo Equipaggi Militari Marittimi (CEMM).

DALLE SCUOLE [redacted] I TECNICI DI DOMANI

ELETTROMECCANICI, RADIOTELEGRAFISTI, RADARISTI, TECNICI ELETTRONICI, MECCANICI, MOTORISTI, ECC.

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO: PRIMA MEDIA O LICENZA ELEMENTARE

Riceverete gratuitamente il volume illustrato "Un avvenire sul mare", contenente complete informazioni, scrivendo su cartolina postale a: Ministero della Difesa - Marina - Marinequip - Roma.

CONDIZIONATORI

Ariagel C.G.E. CHRYSLER [illegible]

[illegible] VIA P. MICCA 5

[redacted] - GIOIELLERIA

Per cessazione commercio liquidazione di tutta la merce esistente. Chiusura 30 giugno.

[redacted] GALL. S. FEDERICO 57

PRONTA PER LE VOSTRE VACANZE UNA Ford CONSUL 315 L. 255.000 QUOTA CONTANTI + RATEAZIONI COMPASS 30 MESI SENZA CAMBIALI

ATAUTO Corso Principe Eugenio [redacted] Corso San Maurizio 18 Telef. 480.316 - 882.446

VALDATA [redacted] VALDATA [redacted] VALDATA REGALI VALDATA CASALINGHI VALDATA VIA GARIBALDI 5 - TORINO IL [redacted] DI FIDUCIA

AI MINORATI DI VOCE

LARINGE ELETTRONICA A TRANSISTORS [redacted]

Il nuovo apparecchio elettronico senza fili

Vi darà la gioia di risentire la vostra [redacted]

e la possibilità [redacted] usare il telefono in normale conversazione

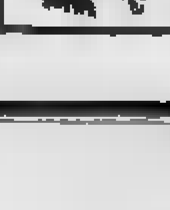
PROVE [redacted] PRESSO:

ORTOPEDIA COMM. LAMARCA - [redacted] - TORINO

dalle ore 14 alle 18 (Tram 4, 5, 22 - [redacted] 54, D) - Telefono 774.586

NOVARA - Giovedì 20 giugno - ALBERGO ITALIA - Ore 9-12

VERCELLI - Venerdì 21 giugno - ALBERGO RUOTA [redacted] - Ore 9-12



ESTETISTA professione nuova - facile signorile - redditizia

CORSI PER ESTETISTE ARLEM

[redacted] - CORPO - MANICURE - [redacted]

Informaz.: [redacted] ESTETICA LINA [redacted] - C. [redacted] 31, t. 510.888, [redacted]

musica in cucina con ATLANTIC

Il frigorifero che parla. [redacted] suona!

Dopo aver creato il frigorifero che

- [redacted] APRE A PEDALE
- FA LUCE IN CUCINA
- VI DÀ L'ORA ESATTA
- HA LA PORTIERA A COLORI

QUESTO MODELLO MERAVIGLIOSO HA UNA PORTIERA CHE PARLA CANTA [redacted] SUONA CON VOCE NITIDISSIMA

AD UN PREZZO NORMALE AVRETE UN FRIGORIFERO ECCEZIONALE!

Modelli da L. 61.900 in su

ATLANTIC

CON MENO IL MEGLIO

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

(Continua da pag. 10)

[illegible]

OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

[illegible]

ALASSIO, DIANA HOTEL, PRIMA CATEGORIA, NECESSITA PORTIERE E GUARDIAROTTE, COMMISSIONARIO, GIARDINIERE, AIUTO FACCHINO.

[illegible]

(Continua a pag. 11)

È STATA APERTA UNA NUOVA AGENZIA TERMONAFTA

ALESSANDRIA - Spalto Marengo 24 - telefono n. 68.002

[redacted] SpA GRUGLIASCO - TORINO

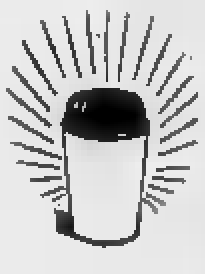
Ogni mattina Ovomaltina

Ovomaltina dà forza!

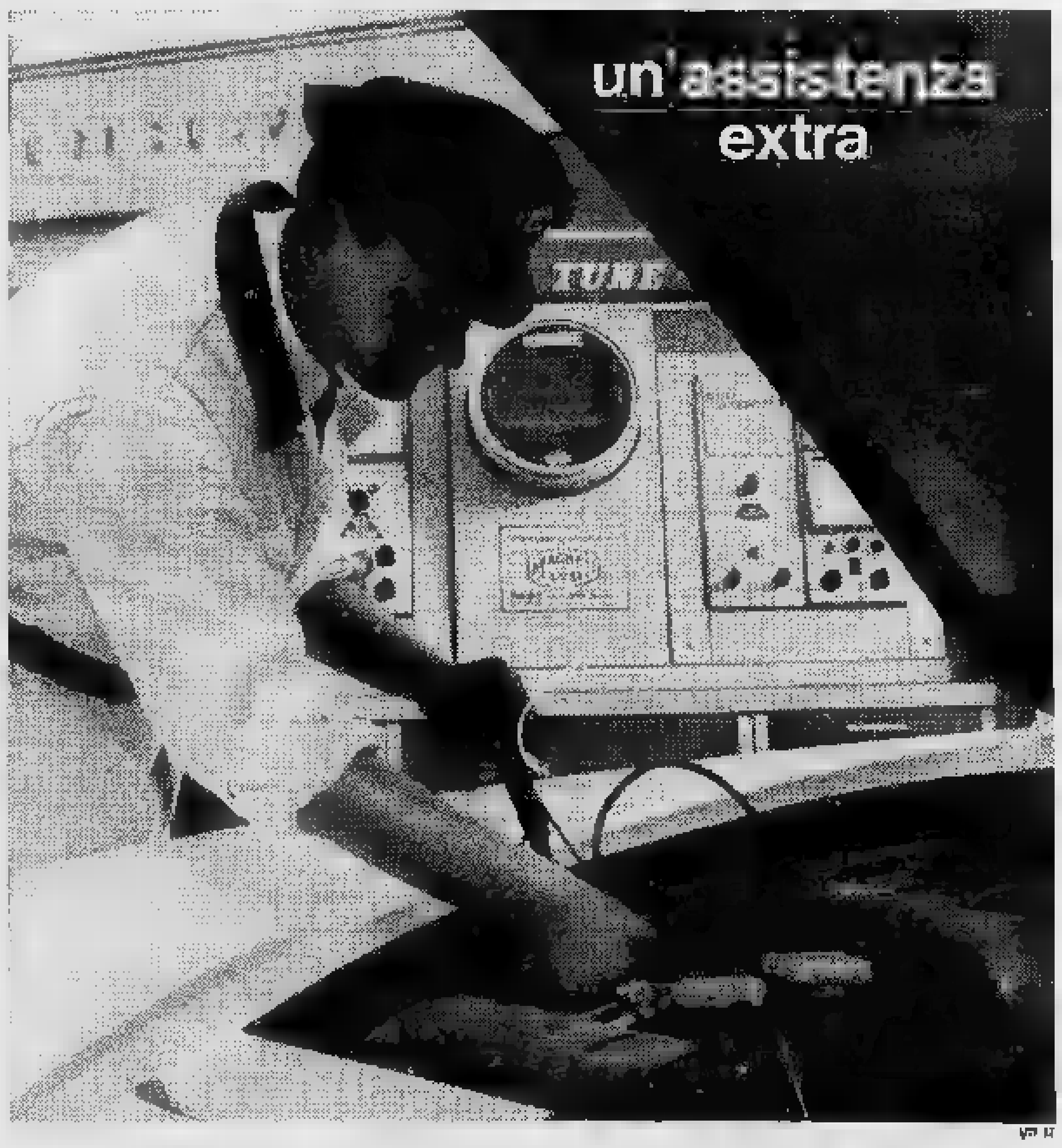
Avete già incominciato [redacted] prendere l'Ovomaltina fredda?

D'estate è deliziosa, [redacted] vero ristoro delle forze nelle lunghe giornate snervanti.

[redacted] lettori sapranno certamente che esiste un apposito, elegante bicchiere agitatore per preparare l'Ovomaltina fredda in pochi istanti.



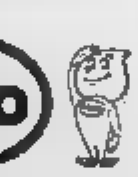
Ricordiamo che lo si può avere franco domicilio, inviando L. 150 in francobolli alla Società Wander, via Meucci 39, Milano.



Controllo diagnostico del motore? [redacted] principali stazioni Esso delle maggiori città e lungo i grandi itinerari, siamo attrezzati per darvi anche queste particolare assistenza. Siamo sulla [redacted] per fornirvi tutto quanto [redacted] occorre in viaggio: [redacted] un accessorio ai pneumatici, [redacted] prodotti che rendono sicura e potente [redacted] vostra auto. [redacted] vogliamo che il vostro prossimo appuntamento sia ancora con [redacted] di servizio [redacted]

alla Esso è tutto extra

prodotti - servizi - assistenza



SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Persi in un anno 250 mila spettatori

Si discute a Parigi sulla crisi del teatro

I direttori delle 54 sale: "Mancano i buoni autori" - Gli scrittori: "Con il cinema si guadagna di più" - Ma anche la tv e il week-end vuotano le platee

Dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

I teatri parigini di prosa (ce ne sono cinquantaquattro) hanno perso 250 mila spettatori nel '62 rispetto all'anno precedente, che già registrava un indietreggiamento rispetto al '60. Ciononostante gli incassi sono in aumento del 5,80 per cento grazie al rialzo della poltroncina, ma anche le spese sono salite e i direttori, di cui ventinove donne, si lamentano, sostenendo che la crisi è grave.

Sulle cause della crisi i pareri sono discordi, ma la principale è evidente: il pubblico va sempre meno a teatro non soltanto perché preferisce il cinematografo, perché ha lo spettacolo a domicilio con la televisione, perché si allontana da Parigi ogni fine di settimana, ma soprattutto perché le buone commedie sono rarissime e i posti sono cari. Il successo del Théâtre National Populaire che dà spettacoli di primissimo ordine a prezzi accettabili, lo dimostra. Le platee degli altri teatri sono piene soltanto il sabato sera quando viene rappresentata una commedia comica. La gente vuole almeno ridere e le buffonerie salvano la commedia, anche se è mediocre. Ma gli autori comici sono rari.

I direttori di teatro affermano che mancano i buoni autori in genere perché i migliori scrittori francesi preferiscono scrivere un romanzo, oppure la sceneggiatura per il cinematografo. Madeleine Renaud, direttrice del Théâtre de France con Jean Louis Barrault, ha dichiarato che l'anno scorso lessero trecento manoscritti per trovare una buona commedia, che sarà data fra pochi mesi; e Claude Genia, direttrice del Théâtre Edouard VII, ha affermato, come facendo eco: «E' più difficile scrivere una buona commedia che lavorare per il cinema o la televisione, di conseguenza...».

Gli scrittori non contestano in genere che esitano molto prima di mettersi a scrivere una commedia, e ammettono che è più facile, effettivamente, lavorare per il cinematografo perché si hanno meno responsabilità e inoltre si guadagna di più. Alcuni cineasti di notorietà mondiale che hanno realizzato dei capolavori e, forse, avrebbero potuto essere ottimi autori drammatici, hanno spiegato perché hanno preferito il cinema al teatro. René Clair ha detto chiaramente: «Il cinema offre ai creatori moderni prospettive finanziarie più favorevoli»; e Charles Spaak ha confermato: «Quando si scrive per il teatro bisogna fare la corte ai direttori, mentre quando si scrive per il cinematografo sono i produttori che ci fanno la corte. Inoltre si è pagati prima di cominciare a scrivere una sola riga, e meglio che se fossimo autori di una commedia che ha successo».

Un altro punto di vista circa la crisi dei teatri è stato espresso invece dai responsabili del bilancio della città di Parigi. Essi affermano che cento milioni di lire all'anno, senza contare quelli che dà lo Stato, vengono dedicati alle sovvenzioni per i teatri della capitale, e che sarebbe possibile aumentare tale somma se gli interessati presentassero progetti buoni. Viceversa, ha detto il relatore del bilancio, non hanno idee e agiscono con leggerezza, invece di dirigere il loro teatro con un certo senso degli affari.

l. m.

Nella puntata di stasera del "Signore di mezza età"

Marchesi finisce in un pagliaio per provare l'ebbrezza del *kart*

Lo «show» televisivo del sabato sera sarà dedicato alle preoccupazioni quotidiane dell'uomo moderno - Le risate della Vitti e le gambe delle Kessler

Nostro servizio particolare

Milano, sabato sera.

La quinta puntata di questa tanto discussa ma più che varia trasmissione è dedicata alle preoccupazioni quotidiane, che l'uomo moderno affronta, per starsene più comodo. Il primo quadro presenta un duetto Marchesi-Volonghi, intitolato «No, non lo farò», nel quale la Volonghi chiede ciò che una donna d'oggi, sollecitata dalla pubblicità, pretende dal marito, cioè tutto: yacht, piscina, gioielli, pellicce, automobile di lusso. Dopo una lunga resistenza, l'uomo cede ma poi viene assalito da incubi: cambiali, tasse, assegni, debiti.

Segue un cartone animato di Cingoli, che descrive e accompagna gli incubi. «Come se non bastassero le preoccupazioni che ci danno i giovani!», commenta Marchesi.

Morandi e la Gilli, su una pista di go-kart, convincono Marchesi a provare l'ebbrezza del karting. Morandi canta la canzone «Go-kart twist» e Marchesi finisce in un pagliaio.

Da questa puntata, Crudelia Delor legge, anzi canta il diario dei suoi amori. Inizia con «Un amore impossibile», di Chiosso e Luttazzi, ossia la storia del suo primo matrimonio con un cannibale.

La Volonghi dimostra come l'uomo moderno, per vincere le preoccupazioni, debba ricorrere ai tranquillanti e come, per vincere i tranquillanti, debba poi ricorrere agli stimolanti e presenta poi Monica Vitti, che insieme a Bonucci recita la divertente scenetta di una ragazza raccomandatissima e timida, che dovendo affrontare un provino cinematografico è «tirata su» con uno stimolante, che le ha messo addosso una esagerata allegria. Ma il provino è per una parte drammatica: lei dovrebbe piangere e non ci riesce. Piange invece dopo, quando il regista la caccia via.

E' di scena Marchesi con le Kessler. Egli vorrebbe imitare Don Lurio, ma alla fine cede e le lascia ballare da sole, in un numero travolgente.

Sì, le preoccupazioni possono essere alleviate dagli amici. Ma quali sono i veri amici? Per l'uomo di mezza età, a forza di eliminazioni, si arriva al cane: il cane è il vero e unico amico dell'uomo, e si comporta come tale. Cosa succederebbe se gli amici si comportassero come i cani. Vianello va a trovare Marchesi e agisce come un cane, in una scena molto divertente. La Volonghi presenta ancora il personaggio della Contessa Gaffet, una donna preoccupata che le sue parole siano male interpretate. Naturalmente per spiegarle meglio, infila una gaffe dietro l'altra.

Un uomo che credeva di aver risolto i problemi della vita quotidiana, vivendo alle spalle della vedova, era Landru. Paola Poli e Gianna Gilli ballano e cantano in una sintesi de «La vedova allegra», intitolata «Il vedovo allegro», facendo rivivere la vita e il processo di Landru.

Nella rubrica «Largo ai giovani», il cantautore Paolo Mosca, figlio del celeberrimo Giovanni, presenta la sua creazione «Amore povero», una canzone che meriterebbe di essere illustrata dagli schizzi paterni e, nella rievocazione dei «Cantanti di una volta», Maria Monti interpreta «Paolila», la storia di un pompiere innamorato e tradito.

Il finale, intitolato «Pettine e carta velina», riproduce la festa a bordo di una nave al passaggio dell'equatore. Si può fare della musica con tutto: barattoli, bottiglie, pezzi di legno, ed anche con un pettine e un po' di carta velina. Chiude la puntata Marcello Marchesi, che legge un pensierino tratto dal suo «Diario futile».

a. g.

Luciana Gilli, che si prepara a recitare nel nuovo film della Magnani, canta stasera «Go-kart twist»

Tre bellezze per Sinatra

Jill St. John, Phyllis Mc Guire e Barbara Rush ruotano intorno a Frank Sinatra con il quale stanno girando in questi giorni un film negli studi di Hollywood

Sul secondo canale

Un telefilm poliziesco e i balletti di Paul Taylor

Nell'episodio di stasera, intitolato L'uomo del Texas, della serie «Missione segreta», l'agente speciale di Scotland Yard, Nick Craig è incaricato di indagare sulla morte di due ricchi uomini d'affari. Il noto investigatore della cosiddetta «Squadra Fantasma» della polizia britannica, per meglio svolgere il suo compito, si presenta come un facoltoso proprietario terriero del Texas, unendosi a una comitiva di uomini d'affari in viaggio di piacere in Europa.

Durante questo viaggio — organizzato dai fratelli Tobias — sui quali gravano i sospetti dell'investigatore — Craig fa amicizia col greco Karolides, il quale aveva, a sua volta intrapreso il viaggio allo scopo di far luce, per suo conto, sulla scomparsa dei due uomini, che erano suoi cari amici.

Anche Karolides viene assassinato in misteriose circostanze, e i fratelli Tobias fanno ricadere i sospetti di questo nuovo delitto proprio su Craig, il quale viene arrestato sotto l'accusa di omicidio. Naturalmente, con un imprevedibile colpo di scena, anche questo caso verrà risolto dall'abile agente Craig, nonostante la sua situazione.

* *

Stasera, alle ore 23, il celebre ballerino americano Paul Taylor, con la sua «Dance Company» di New York, presenterà il balletto Insetti ed eroi su musica di John Herbert Mc Dowell. Con lui saranno al fianco: Elisabeth Walton, Dan Wagoner, Betty De Jong, Bonnie Mathis e Sharon Blair.

15 giorni gratis a...

BARDONECCHIA - CERVINIA - COGNE
CORTINA - COURMAYEUR - MACUGNAGA
MADESIMO - MISURINA - PONTEDILEGNO
SESTRIERE - SIUSI - S. MARTINO DI CASTROZZA

NORME DEL CONCORSO ALPESTRE

Inviate il bollino di carta numerato che si trova nel tappo delle bottiglie di Alpestre a: Alpestre Carmagnola (Torino). Parteciperete al sorteggio mensile che vi offrirà la possibilità di trascorrere *15 giorni gratis*... per una persona oppure 7 giorni per due persone in una delle suddette località.

ALPESTRE
brindisi di lunga vita

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

14,15-16,00: Telescuola.
18 —: La tv dei ragazzi: Giramondo: Cinegiornale dei ragazzi. - Teletris: Gioco televisivo a premi. Presenta Silvio Noto.
19 —: Telegiornale - Estrazioni del Lotto.
19,20: Tempo libero. Trasmissione per i lavoratori.
19,50: «Lasciate fare a noi», racconto sceneggiato. Regia di Michel De Ville.
20,15: Telegiornale Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Marcello Marchesi presenta: Il signore di mezza età.
22,10: L'Approdo: Settimanale di lettere ed arti. Presenta Edmonda Aldini.
22,55: Il Vangelo e la vita.
23,10: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.
21,15: Missione segreta: «L'uomo del Texas», telefilm.
22,10: Il principio della fine, documentario cinematografico.
23 —: Il «Paul Taylor Dance Company» di New York presenta il balletto Insetti ed eroi. Musica di J. H. Mc Dowell. Coreografia di P. Taylor.
23,30: Notte Sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 10,15: La tv degli agricoltori - 11: Santa Messa - 15,30: Pomeriggio sportivo - 18: La tv dei ragazzi - 19: Telegiornale - 19,15: Il padre della sposa: «Il vestito da cerimonia», telefilm - 19,45: Regata storica - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: «Papà Grandet», dal romanzo di Balzac (2ª e ultima puntata) - 22,45: Libro Bianco n. 30: India - 23,35: La domenica sportiva - Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18: «La granduchessa e il cameriere», tre atti di A. Savoir - 20,30: Rotocalchi in poltrona - 21,05: Telegiornale - 21,15: Musica Hôtel - 22,10: Lo Sport.

Si registra la seconda serie di una fortunata rubrica

Luttazzi si è rimesso al lavoro e ha preparato il nuovo «Paroliere»

Anche questa volta si tratterà di una «carrellata» nel mondo della canzone

Nostro servizio particolare

ROMA, sabato sera.

«Dopo "Il Cantatutto" ecco "Il paroliere": se continua così, finirà che a via Teulada ci prenderò anche moglie; magari una bella valletta, che ne dice?». Nicola Arigliano è notoriamente uno dei nostri cantanti più seguiti e meglio dotati di senso di humour.

«Del resto — aggiunge — questo è l'ambiente che mi è più congeniale: si lavora bene, si è tra gente simpatica e, quando un "cameraman" accenna ad inquadrarti in primo piano, non hai che da metterti di profilo, per offrirgli una panoramica la più completa possibile del tuo naso. Ma, scherzi a parte, sono contentissimo di lavorare qui, anche se quasi tutto ciò che guadagno se ne va in multe per sosta vietata in via Col di Lana».

Si registra dunque la seconda serie de «Il paroliere, questo sconosciuto», la fortunata trasmissione già ampiamente collaudata da Lelio Luttazzi, che ora torna, completamente ristabilito dopo il pauroso incidente del febbraio scorso, a riprendere possesso del teatro delle Vittorie, quartier generale delle operazioni musical-parolistiche.

Una curiosa inquadratura di Luttazzi nella sua casa romana

«Anche questa volta — è lo stesso Luttazzi a parlare — si tratterà di una serie di carrellata nel mondo della canzone e, più particolarmente, nella parte "poetica" del mondo della canzone. Un po' si scherzerà e un po' si farà sul serio, naturalmente: ci saranno Testa, Pallavicini, Bertini, Nisa, Testoni, Giacobetti, Chiosso, Fallesi, la Biri, la De Simone, Misselvia, nonché una congrua rappresentanza di cantautori. Contiamo perciò di fare le cose per benino, e di non lasciare nessuno scontento».

«Che dire di più? — conclude allargando le braccia. — Va da sé che sono felicissimo di tornare al lavoro, e soprattutto con vecchi amici come la Carrà, Arigliano, Cigliano, Jenny Luna e due giovani, anzi giovanissime "scoperte" come Anna Poli e Loredana. Speriamo quindi che i risultati siano almeno pari alla passione e all'impegno che noi stiamo mettendo in questa trasmissione».

a. m.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Il messaggio, radiodramma di Carsana alle 20,30 sul Nazionale - Incontro con l'opera alle 20,35 sul Secondo

SABATO 15 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. 1). — Ore 16: Giornale - 16,15: La ronda delle arti: rassegna delle arti figurative - 16,30: Arte di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 16,45: La quantistica [illegible] - 16: [illegible] - 16,50: Corriere del disco: musica lirica - 17: Giornale - 17,25: Estrazioni del Lotto.

Ore 17,30: L'opera [illegible] - 18,10: Il settimanale dell'industria - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale.

Ore 20,30: «Il messaggio», radiodramma di Ermanno Carsana; compagnia di prosa di Firenze; regia di Umberto Benedetto. [illegible]

Ore 21,20: Canzoni e melodie italiane - 22: Le grandi fughe - 22,30: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2, Torino m.f. II, Alessandria, Biella, Cuneo m. 188,3). — Ore 14,30: Giornale - 14,45: Angolo musicale - 15: Locanda delle sette note: un programma di Lia Origoni con l'orchestra di Piero Umiliani - 15,15: [illegible] - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: interpreti di ieri e di oggi: Pablo Casals.

Ore 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Ribalta di successi - 16,50: Radiosalotto - Musica da ballo - 17,30: Giornale - 17,35: Estrazioni del Lotto - 17,40: Musica da ballo.

Ore 18,30: Giornale - 18,35: [illegible] - 18,50: I vostri preferiti - 18,50: Radiosera - 19,50: Un angolo nella sera: un programma di U. A. Rossi con Chet de Lay - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Incontro con l'opera: «Orfeo ed Euridice», di Christoph Willibald Gluck; cantano Risë Stevens, Lisa Della Casa, Roberta Peters. Orchestra e coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Pierre Monteux - 21,30: Giornale - 21,35: Passeggiata con figure - 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 212,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: Cifre alla mano - 18,40: Libri ricevuti - 19: Musiche di Jean Absil - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Cherubini - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Piccola antologia poetica - 21,30: Concerto sinfonico diretto da Vittorio Gui.

DOMENICA 16 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30: Arte di casa nostra - 9,30: Santa Messa - 10,30: Trasmissione per le Forze Armate - 11,35: Casa nostra - 13: Giornale - 13,25: La borsa dei motivi - 14: Musica sinfonica - 14,30: Musica all'aria aperta - 15: Giornale - 15,30: Musica all'aria aperta - 17: Concerto sinfonico - 18,30: Musica da ballo - 19,15: La giornata sportiva - 19,45: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «Mia cugina Rachele», romanzo di D. du Maurier (prima puntata) - 21: Radiocruciverba - 22,15: Canzoni popolari russe - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 9: Il giornale delle donne - 9,30: Giornale - 10: Disco volante - 10,30: Giornale - 10,35: E' primavera - 11,30: Giornale - 12: Dalla stampa sport - 13: Il signore delle 13 - 13,30: Giornale - «Don Chisciotte», rivistina - 14,30: Voci dal mondo - 15,15: Il clarone - 16: La radiosquadra - 17: Musica e sport - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Incontri sul pentagramma - 20,30: Giornale - 21: Domenica sport - 21,30: Giornale - 21,35: Europa canta - 22,30: Giornale.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17,05: «L'ultima stanza», tre atti di G. Greene - 19: Antologia - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Paisiello - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: «Volo di notte», opera di L. Dallapiccola; «Il combattimento», opera di G. Petrassi.

ECHI DI CRONACA

I vostri capelli

vi creano problemi? Provate il Petrole Hahn. Al primo posto fra le lozioni vendute in Francia Petrole Hahn lozione vita-ginica, gradevolmente profumata ed assolutamente non grassa non solo pulisce a fondo e tonifica il cuoio capelluto, ma costituisce contro la forfora, la caduta dei capelli, la calvizie un alleato di estrema efficacia. In vendita nelle migliori Profumerie e Farmacie di Torino.

RADAAFLORA

Verso Karikal

X — Il giovane parigino Stefano Delorme si è recato a trascorrere una vacanza nella piantagione che il suo amico Edoardo Bordier ed il padre possiedono nelle Indie francesi. Stefano si innamora di Radaaflora, giovane e bellissima baiadera della pagoda di Chillabaram. Anche Radaaflora si innamora di Stefano e, fuggendo dal tempio, si rifugia presso di lui. Il giorno dopo il vecchio bramino Tirupatti viene a reclamare la sua baiadera. Radaaflora dichiara di non volere ritornare alla pagoda, di amare Stefano e di voler restare con lui. Tirupatti, dopo aver rischiato di soffocare per la gran collera, si padroneggia e se ne va, calmo, augurando buona fortuna ai due innamorati. Ma i Bordier diffidano del vendicativo bramino ed incitano Stefano a partire.

Edoardo Bordier, accompagnato da Stefano Delorme che non sa più che cosa pensare, si reca alle scuderie e dà ordini affinché vengano preparati dei cavalli ed una portantina. «Vi accompagnerò, mio caro Stefano — dice Bordier figlio al parigino. — Avevo alcuni corrispondenti da visitare, in questi giorni, a Karikal. Anticipo il mio viaggio, ecco tutto». «E' dunque a Karikal che ci rechiamo?...». «Sì. Stato tranquillo, viaggeremo sotto buona scorta». «E giunti a Karikal?». «Vi resterete con la vostra conquista per il tempo che vorrete, in una

casa di nostra proprietà...». «Ecco quanto fastidio vi procuro, per un capriccio amoroso». «Non avete bisogno di scusarvi... Ciò che succede fra due giovani come voi e Radaaflora è assolutamente naturale. Ciò che lo è meno, più che ci penso, è la parte sostenuta dal cornac Cherumal. Dopo essere stato il complice della fuga amorosa di Radaaflora, ne è stato certamente il delatore... Tuttavia, per il momento, ciò che potete fare di meglio è di ritornare dalla vostra bella e prepararvi per

la partenza... Ma ci rivedremo a cena. E condurrete la signorina Radaaflora, non è vero?...». Stefano risale nel padiglione dove Radaaflora lo sta attendendo, inquieta. «Quei signori — le spiega — hanno deciso che dobbiamo partire questa sera stessa. Andremo a Karikal. Sei disposta a seguirmi?...». «Ma, amore mio, con te sono disposta ad andare in capo al mondo!». Stefano conduce Radaaflora alla tavola del Bordier. Con la sua eccezionale bellezza e con la sua intelligenza e finezza la baiadera conquista Bordier padre e figlio. Radaa-

flora, in vena, svela ai tre uomini che l'ascoltano affascinati tutti i misteri del culto di Vianù. E conclude che, vistasi destinata a subire le odiose carezze dei bramini, aveva sfruttato senza indugio la prima occasione di fuggire... Cala la sera e la piccola carovana abbandona la proprietà Bordier. Edoardo Bordier e Stefano Delorme sono a cavallo; Radaaflora è adagiata in una portantina sorretta da quattro portatori. Fanno da scorta quattro valletti a cavallo, armati, e otto peons (braccianti indigeni) col fucile in spalla...

SEGUE: Un sibilo nella notte

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

(Continua da pag. 13)

PIAZZISTI, RAPPR. L. 150 per parola

SERIE DELUXE
capacità litri 130-150-170 210-240
sbrinatore automatico
chiusura magnetica
apertura a pedale

A richiesta viene fornito un piano in laminato plastico di facile applicazione sul frigorifero: si può avere così a disposizione un praticissimo tavolo supplementare.

25 giugno ultima estrazione del
quadrifoglio d'oro
vincite per
100 MILIONI
in gettoni d'oro 18 Kr.
oppure, a scelta, in oggetti per pari valore.
Per partecipare al concorso del quadrifoglio d'oro basta acquistare un apparecchio TELEFUNKEN dal valore di L. 20.000 in su.

Frigoriferi
TELEFUNKEN
la marca mondiale

Sacauto — Autoveicoli nuovi — Usato: assortimento - Rate fino a 24 mesi — FIAT — CORSO RACCONIGI 141 (Borgo San Paolo)

Vespa — Con 150 lire al giorno acquisterete da COVOLO Corso G. Cesare 157 - Tel. 85.11.35

AUTOMOBILI L. 150 per parola

INFORMAZIONI L. 150 per parola

SMARRIMENTI L. 150 per parola

IGIENE E TERAPIA L. 150 per parola

(Continua a pag. 16)

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
A. M. ALLORA: Via Nizza 9, tel. 60.922
ANNA FANTACCINI (già Tosco): Via Po 37
ASCOT: Via S. Francesco d'Assisi 13, tel. 40.908
DURANDO: Via Roma 77
LA MODA: Via Garibaldi 4, tel. 546.378
MARUS: Via Roma 343
Piazza Statuto 24
Via Monginevro 18
Via Nizza 193
Via Chiesa della Salute 58
MASTER: Via Nizza 60
Piazza Statuto 10 a
Via Garibaldi 17
Via Madama Cristina 18
Corso Orbassano 55
Boutique: Via Roma 363
TRUZZI: Via Garibaldi 2 - Via Garibaldi 8

AEROMODELLISMO
AEROPICCOLA: Corso Sommeiller 24

ARTICOLI REGALO
PROCHET: Via Pietro Micca 8

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 6 ang. v. Lagrange
ONNISPORT: Piazza Carlo Felice 40 angolo piazza Paleocapa

CALZATURE
BIBI Calzature: Via XX Settembre 65 angolo via Barbaroux

DISCHI
ASTORI S. A. S.p.A.: Via Nizza 8
Piazza Castello

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

GIOCATTOLI
AEROPICCOLA: Via XX Settembre 1
LALLA E MILLY: Corso Peschiera 210

MAGLIERIE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 18 (presso Tribunale)

MOBILI
S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 4

OTTICA - FOTO - CINE
A. BENIGNI: Polyoptic Master: Via Roma 258
MONTANARO: Via Cibrario 37, tel. 768.690

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: Via S. F. da Paola 18, tel. 53.829

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, telefono 81.542

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 3

PROFUMERIE
LA TORINESE PROFUMI: V. Doria 8, t. 510.938
SERVETTI e C.: Via Rodi 1

RADIO - TV
IDEALVISION: Via XX Settembre 75, t. 555.037

TUTTO PER L'INFANZIA
ANNI VERDI: Via Lagrange 16, tel. 530.857
MODABIMBI: Via Rodi 2, telefono 40.724

Scuola Elementare (legal. ricon.)
con un'ora al giorno di lingua tedesca e inglese
HELVETIA SCUOLA SVIZZERA (privata)
CORSO MATTEOTTI 28 - TELEF. 546.978

IMPORTANTE AVVIATISSIMO
NEGOZIO CENTRALISSIMO CERCA SOCIO CAPITALISTA
per sostituire socio uscente ed ampliare la propria sede. Volendo affidasi amministrazione. Reddito sicuro documentabile e massima serietà.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 326 - TORINO

...IL MARCHIO DELLA
TORINESE PROFUMI
CLASSE - CONVENIENZA - CORTESIA
Via Andrea Doria 8 - Telefono 510-938

ALLOGGI SIGNORILI
FINITI
ABITABILI SUBITO
VENDIAMO
OTTIMO IMPIEGO CAPITALE
Rivolgersi Corso Peschiera 351 - Custode

RIPARATEVI DAL SOLE CON POCA SPESA!
WOLMER
VIA SALBERTRAND 60 (capolinea tram 22)
ha per voi tende antisole già confezionate con frangia ed anelli brevettati in tela Olona di Poirino - Colori Indatrem di mt. 3×1,40 a L. 2850
Concessionaria tende alla veneziana Luxaflex

TUBITAL
TUBI ACCIAIO PER TUTTE LE APPLICAZIONI - TRAFILERIA
Via Mottalciata 15-19 - Torino - Tel. 23.86.86 (4 linee)
(CORSO NOVARA ANGOLO VIA BOLOGNA)

ULTIME NOTIZIE

Si prepara la successione di Giovanni XXIII

«Non sarà un Conclave lungo» così dichiarano molti cardinali

Un porporato di Curia ha affermato: «Non abbiamo nulla in comune con le lunghe crisi che travagliano i governi civili» - Si va sempre più facendo strada l'impressione che anche questa volta il Papa sarà italiano - Fra i «papabili» emerge il nome del card. Ciriaci, al quale il Pontefice scomparso affidò la presidenza della commissione per la riforma del Codice di diritto canonico

Nostro servizio particolare

Città del Vaticano, sab. sera.

Un cardinale di Curia — affermando di condividere l'opinione di altri membri del Sacro Collegio — si è detto convinto che il Conclave non avrà lunga durata e che la festività di San Pietro e Paolo potrà così essere prescelta dal nuovo Papa per la cerimonia della incoronazione. «Non abbiamo nulla in comune — ha aggiunto il porporato per meglio sottolineare il suo pensiero — con le lunghe crisi che travagliano i governi civili».

Il cardinale Giacomo Lercaro, arcivescovo di Bologna, indicato dalle previsioni come uno dei principali candidati alla successione di Giovanni XXIII, uscendo ieri dal Vaticano in compagnia di un cardinale del Sudamerica, non ha voluto dal canto suo far profezie: ha portato le mani al volto ed ha esclamato con evidente commozione: «Preghiamo perché Dio ci illumini, tutti quanti...».

A meno di sorprese imprevedibili, la rosa dei papabili resta sempre quella dei giorni scorsi: Lercaro, Montini, Confalonieri, Roberti, Marella, Ciriaci. Anche il nome di Agagianian, l'unico cardinale non italiano fin qui posto nella lista degli eleggibili, viene ora taciuto, cosicché ogni giorno di più appare chiaro che il nuovo Papa sarà scelto tra gli italiani.

A sostegno della candidatura del cardinale Ciriaci, che potrebbe porsi in evidenza dopo che fosse dimostrata la irraggiungibilità dei due terzi dei voti necessari da parte dei candidati che aprono la «rosa», si rileva che il porporato romano è stato da Giovanni XXIII preposto alla commissione per la revisione del Codice di diritto canonico. Sinodo, Concilio Ecumenico e riforma del Codice furono i tre obiettivi del Papato appena concluso: il primo è stato condotto a termine, il secondo è in svolgimento ed il terzo, invece, è soltanto abbozzato. E' chiaro che dei tre il più concreto e definitivo è proprio il terzo, in quanto sarà con la sua attuazione che verranno codificate e introdotte come legge ordinaria nella vita della Chiesa le decisioni e le istanze emerse dal Vaticano II.

Dicono pertanto i sostenitori della candidatura Ciriaci: un segno più evidente di stima Giovanni XXIII non poteva dargliela: in pratica ha messo nelle sue mani le leve di comando per la continuazione della sua opera. Il programma incompiuto del precedente Pontificato non potrebbe essere meglio affidato che ad un cardinale che è al tempo stesso prefetto della Congregazione del Concilio e presidente della commissione per la revisione del Codice di diritto canonico.

Il porporato ha 78 anni, uno in più di Angelo Roncalli al momento di essere elevato al Papato. Se dovesse avvenire la sua elezione, bisognerebbe tornare indietro di oltre due secoli per trovare la creazione di un altro Pontefice di età così tarda: fu quella del fiorentino Lorenzo Corsini, che, preso il nome di Clemente XII, poté tuttavia regnare dieci anni, dal 1730 al 1740. Data la forte personalità e la indiscussa intelligenza del card. Ciriaci, i sostenitori della sua candidatura propendono a considerarlo un «Papa di assestamento», vale a dire un Pontefice capace di assicurare alla Chiesa cattolica una base solida per riprendere e proseguire fruttuosamente il «balzo in avanti» di cui si è fatto iniziatore Giovanni XXIII.

La rosa che si fa per i nomi dei «papabili» è praticamente la stessa che va fatta per la carica di segretario di Stato. Il nuovo Papa dovrà darsi un collaboratore nuovo, essendo il cardinale Amleto Cicognani decaduto dal suo ufficio al momento stesso della morte di Giovanni XXIII. Questo equivale a dire che Lercaro, Montini, Confalonieri, Roberti, Marella e Ciriaci potrebbero essere domani Papi o segretari di Stato, indifferentemente, a seconda delle circostanze che si presenteranno. In breve i sei porporati, ai quali per la carica di cardinale segretario di Stato vanno anche aggiunti Ildebrando Antoniutti, ex-nunzio in Spagna, Giuseppe Siri, arcivescovo di Genova, ed Ernesto Ruffini, arcivescovo di Palermo, rappresentano senza dubbio alcuno, ognuno per sé, il «fior fiore», il meglio del Sacro Collegio.

Ma pretendere, come qualcuno già sussurra, che il Papa nuovo dovrà concordare in Conclave l'identità del suo Segretario di Stato, per tranquillizzare gli eventuali elettori di diversa corrente con un bilanciamento di influenze, è cosa che non si regge in piedi. Il Papato, nonostante l'umiltà di modi che fu caratteristica di Giovanni XXIII, è un potere assoluto e non ammette restrizioni, almeno in linea di principio. Tanto meno può concepirle nel rapporto di stretta collaborazione che passa tra il Papa ed il cardinale Segretario di Stato. Esso è fondato sulla fiducia e sul rispetto che debbono intercorrere tra il Pontefice che decide ed il Segretario di Stato che interpreta ed esegue. Immaginare una presunta imposizione in questo campo equivale ad ammettere che si potrebbe avere domani al vertice della Chiesa l'esistenza d'un equivoco.

Questa mattina in S. Pietro è stato celebrato il primo dei tre «novendiali» a cura del Collegio cardinalizio, avendo avuto termine ieri i sei riti funebri predisposti dal Capitolo della Basilica. Ha officiato il cardinale Giuseppe Ferretto, presenti tutti i porporati convenuti a Roma, i membri del corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, le più alte cariche dello Stato vaticano e della curia romana, e molti fedeli.

Dopo la celebrazione della Messa, l'assoluzione è stata impartita, oltre che dal cardinale Ferretto, dai cardinali Ildebrando Antoniutti, Leone Suenens, Giuseppe Ritter e Bernardo Alfrink. Il grande tumulo simbolico, a tre ordini, circondato di alti ceri e sormontato dal triregno, era disposto al centro dell'abside, tra l'altro della Confessione e quello della Cattedra. Tutto intorno le tribune per le personalità ed i fedeli erano ricoperte di panneggi neri con frange d'oro.

Filippo Pucci

Madre e figlia finiscono quasi assieme al manicomio

Alessandria, sabato sera.

(c.) Nella tarda serata di ieri la contadina Angela Tagliafico, di 41 anni, abitante a Predosa, ha dato in smanie, agitandosi convulsamente. Il medico condotto la riscontrava affetta da sindrome paranoidea con grave stato di agitazione, per cui ne ordinava il ricovero al manicomio.

Poco dopo la madre sua, Rosa Ghia, di 62 anni, fortemente impressionata, subiva un trauma psichico e tentava di uccidersi. Immobilizzata dai parenti, i militi della Croce Rossa la trasportavano poi all'ospedale civile dove il dott. Viggiani constatava trattarsi di mania ossessiva con tendenza al suicidio: così anche la Ghia veniva trasferita in manicomio.

Forse stasera l'accordo sul governo

(Segue dalla 1ª pagina)

presso agricolo e il diritto di superficie».

Ma questi problemi, insieme con quelli agrari, dovrebbero essere superati entro stamane: è stata infatti lasciata ai tecnici una sola ora per trovare un incontro soddisfacente; alle 11 vi si dovrebbero aggiungere i politici per sancire gli accordi raggiunti e passare alla seconda fase: quella cioè della scelta degli uomini.

E qui potrebbero sorgere difficoltà non facilmente superabili. E' infatti intenzione di Moro di lanciare un appello a tutti i maggiori esponenti politici del suo partito (Fanfani, Scelba, Pella e Andreotti) perché partecipino al governo, allo scopo di impegnare tutto intero il partito nel sostenere il suo governo. A questo proposito, solo Scelba avrebbe fatto sapere di non poter accettare: al suo posto dovrebbe comunque andare uno degli esponenti della sua corrente «centrista» (Scalfaro, Lucifredi, Restivo). Fanfani e Pella non hanno ancora fatto conoscere il loro pensiero.

Ma è probabile che se a Fanfani potesse essere assicurata la vicepresidenza o il ministero degli Esteri, l'attuale presidente del Consiglio possa accettare. Andreotti dovrebbe rimanere alla Difesa: ricorda che quando in Consiglio dei ministri si parlò della nazionalizzazione dell'energia elettrica, Andreotti non fece mistero delle sue riserve e concluse: «D'altra parte io sono qui solo per montare la guardia al Patto atlantico». Ed è probabile che un simile compito gli venga mantenuto.

Anche l'ex presidente del Consiglio Pella dovrebbe essere utilizzato in uno dei dicasteri finanziari; si parla del Bilancio e della Programmazione. La presenza di Pella dovrebbe dare una garanzia agli operatori economici e dovrebbe riportare un po' di fiducia nel settore, togliendo molte armi dalle mani dei liberali, che hanno incentrato la loro polemica contro il centro-sinistra sui fattori economici. Proprio stamane sul suo settimanale Pella parla del modo come egli vede la programmazione: e probabilmente il fatto non è casuale. Pella sostiene che sul piano economico, finanziario e sociale, la necessità di una programmazione generale organica è da tutti riconosciuta: quello che interessa è stabilire gli obiettivi, determinare le vie da percorrere, individuare gli strumenti esistenti o da creare, per dar vita concreta al programma.

«Nell'ambito della programmazione — scrive Pella — un posto prioritario spetta alla spesa pubblica. Per impostarne le linee essenziali per un quinquennio o per un decennio occorrono: una chiara visione del volume massimo di spesa compatibile con l'equilibrio generale economico finanziario monetario: un impegno valido sulla destinazione delle maggiori possibilità di entrata dipendenti dalla dilatazione progressiva del reddito nazionale». Come impiegare i maggiori fondi di cui lo Stato potrà disporre in relazione all'aumento del reddito e quindi del gettito tributario? si chiede l'on. Pella. E qui precisa alcune scelte prioritarie e vincolanti: scuole, ospedali, aree sociali depresse (specialmente i pensionati), case, opere pubbliche, incentivi all'economia. La spesa devono essere utilizzate al massimo e compatibilmente con la stabilità monetaria.

Così delineato il programma economico di Pella (che si avvicina molto di più a quello dei socialdemocratici che a quello dei socialisti) gli esponenti politici dei quattro partiti hanno tutti gli elementi per stabilire se sia possibile o meno affidare all'ex-presidente del Consiglio il Bilancio e la programmazione economica. Ma l'eventuale inclusione di Pella al Bilancio pone il problema della utilizzazione di La Malfa, che repubblicani e socialisti sostengono a spada tratta. Un dato comunque è certo: Moro non intende accettare «veti» per nessun esponente politico, né per quelli del suo partito, né per gli altri partiti.

Tutto sommato, se anche su questo difficile argomento si raggiungesse stamane l'accordo, Moro potrebbe andare stasera al Quirinale e sciogliere la riserva e costituire verso la metà dell'entrante settimana il suo governo.

Oggi, con gli interventi di Bozzi, Cocco Ortu, Cantalupo ed altri, continuano i lavori del Consiglio nazionale liberale, aperto ieri da un'ampia relazione di Malagodi, che ha nuovamente attaccato a fondo la politica di centro-sinistra, che sarebbe esclusivamente modellata sul programma dei socialisti, e quindi non dispiacerebbe ai comunisti. (Sennonché proprio in questi giorni i comunisti stanno sparando a zero sul governo che Moro s'accinge a costituire e sui socialisti, accusandoli di «socialdemocratizzazione»).

Malagodi ha fatto un ampio quadro del successo elettorale del 28 aprile, confermato nella sua linea liberale il 9 giugno in Sicilia, e quindi ha esaminato le prospettive che si aprono all'azione del partito liberale. Cui poi non si può lavorare alla costruzione di uno stato democratico pulito ed efficiente, allo sviluppo economico e sociale nella libertà, a una efficace opera europea e atlantica, così che il partito liberale deve continuare la sua lotta perché il Paese si renda conto dei pericoli cui va incontro. Riferendosi quindi alla prospettiva di un'evoluzione nel partito socialista in senso socialdemocratico, l'on. Malagodi ha detto che «molta acqua dovrà passare sotto i ponti» prima che il psi diventi un partito genuinamente socialdemocratico, un partito con il quale i liberali possano trovarsi a collaborare.

Infine Malagodi ha affermato che se la dc e il psdi manterranno la loro scelta di centro-sinistra, il compito del partito liberale sarà quello di una «opposizione democratica» nel parlamento e nel Paese.

P. A. Pellecchia

Riprende alle ore 17,30 la riunione dei tecnici

Roma, sabato sera.

La riunione alla Camilluccia, sospesa poco prima delle ore 13,30, riprende nel pomeriggio alle 17,30.

Un fungo di due chili

Mondovì, sabato sera.

(r.) L'agricoltore Pietro Chionetti, di Vicoforte Mondovì, ha trovato ieri mattina un fungo del peso di 2 chilogrammi. Il fungo è stato rinvenuto ai piedi di un albero presso la frazione Bertolini di Monastero Vasco.

I GESTI DELL'IRA

I poliziotti hanno afferrato per le braccia un dimostrante negro che protesta a New York contro la discriminazione razziale negli ospedali degli Stati del Sud. Sdegno ed ira incidono il volto dell'uomo di colore (Telefoto a «Stampa Sera»)

Rese ufficialmente note le generalità di tutti

Sono saliti a 106 gli imputati nello scandalo delle banane

L'elenco dei piemontesi e dei liguri implicati nell'asta «truccata»

Roma, sabato sera.

Gli imputati coinvolti nello scandalo delle banane sono saliti a centosei, dei quali centodue sono concessionari della Azienda monopolio banane che hanno beneficiato dell'asta «truccata». Oltre all'avvocato Franco Bartoli Avveduti presidente dell'A.m.b., figurano il presidente dell'Associazione bananiera dr. Diego Sartori di Torino, il segretario e il tesoriere. I reati contestati ai centosei imputati sono identici per tutti: rivelazione di segreti d'ufficio, turbata libertà degli incanti, falsità ideologica e corruzione. La fonte dell'accusa è un verbale del Consiglio direttivo dell'Associazione bananieri in cui viene stanziata una notevole somma per fini «misteriosi».

E' stato reso ufficialmente noto l'elenco completo di tutte le generalità degli imputati, tra i quali appaiono:

Francesco Adaglio, nato a Tortona il 29-6-1898, residente a Torino corso Galileo Ferraris 122; Angelo Biscaro, nato a Torino il 27-11-1917, residente a Verona, Lungadige Cangrande 5; Marcello Biscaro, nato a Torino il 27-11-1917, residente a Verona via Quattro Novembre 11; Carla Gatti, nata il 18 luglio 1938 a Castelnuovo Scrivia (Alessandria) dove risiede in via Indipendenza.

Rolando Gherner, nato ad Altopascio il 19-10-1910, residente a Torino in via Assarotti; Giovanni Gherner, nato a Torino il 7-10-1936, abitante in via Tirreno 87-1; Domenica Iraldo, nata il 27-10-1901 a Solero (Alessandria), residente ad Alessandria in via Isonzo n. 10; Aldo Massaferro, nato il 27-6-1914 a Bagnasco (Cuneo), residente a Sanremo via Martiri Libertà 133; Giovanni Musso, nato il 5-10-1898 ad Asti, dove risiede in strada Fortino; Gabriello Panattono, nato a Biserta (Tunisi) 4-6-1911, residente a Torino, via Sant Quintino 4.

Nello Panattoni, nato ad Altopascio (Lucca) il 7-12-1908, residente a Torino in via Arsenale 36; Armando Petri, nato ad Altopascio (Lucca) il 31-8-1913, residente a Novara, largo San Martino 21; Jacopo Preti, nato ad Altopascio (Lucca) il 9-10-'12, residente a Biella in via Compagni 4; Giovanni Petri, nato ad Altopascio (Lucca) il 21-10-1906, residente a Vercelli in via Casalino n. 5;

Armando Poggi, nato a Basio (Alessandria) il 30-11-1906, residente a Sampierdarena in via Avio 6/13; Giovanni Pola, nato il 20-3-1908 a Montelio (Sondrio), residente a Milano in via Cadore 29; Cesare Pollastrini, nato a Altopascio (Lucca) il 18-6-1891, residente a Cuneo in via Avogadro n. 35; Lidia Pollastrini in Biagi, nata il 27-5-1929 a Torino, residente a Brescia in via dei Mille 28; Rina Pollastrini, nata il 6-10-34 a Torino, residente a Brescia in via dei Mille 28; Silvia Preda, nata a Cilavegna Lomellina il 4-3-1900, residente a Novara, piazza d'Armi 5; Paolo Rogali, nato il 7-4-1909 a Castelfranco di Sotto (Pisa), residente a Torino in via Santa Chiara 10; Augusto Fedele Sassone, nato a Casale Monferrato il 2-4-1904, abitante in via Rivetta 18.

Il posteggiatore picchiato dal commissario di P. S. ha perso la vista d'un occhio

Milano, sabato sera.

Palmo Cuoccio, il posteggiatore dell'Automobile Club che denunciò di essere stato percosso dal dott. Pasquale Schiavone, già funzionario della Mobile milanese, ha presentato tramite il proprio legale, avv. Raffaele Pigliapoco, una denuncia alla Procura della Repubblica in cui lo Schiavone viene accusato di sequestro di persona, lesioni personali gravissime, aggravate dalla futilità dei motivi e dalla circostanza che furono rivolte da un pubblico ufficiale, ed abuso di potere.

I legale del Cuoccio ha presentato ieri la denuncia dopo aver avuto il definitivo responso sull'esito negativo dell'intervento chirurgico all'occhio destro, cui era stato sottoposto il posteggiatore all'ospedale Anea.

Infatti, nonostante l'operazione tentata dal prof. Spinelli per riattaccare la retina, distaccata in seguito ad un colpo ricevuto, il Cuoccio ha perduto completamente l'uso della vista dall'occhio lesionato.

Rubato e scomparso da Basilea un aereo che era sotto sequestro perché non pagato

Era giunto 13 giorni fa da Francoforte - Ieri mattina s'è improvvisamente involato e da allora non se ne sa più nulla

Basilea, sabato sera.

Un aereo «DC-4» è giunto 13 giorni fa all'aeroporto di Basilea senza che si sapesse a chi appartiene o i motivi dello scalo e altrettanto inaspettatamente è scomparso ieri, a quanto sembra rubato.

Il «mistero», che sta tenendo occupati i funzionari dell'aeroporto di Basilea, cominciò il 2 scorso: l'aereo giunse da Francoforte con a bordo solo due piloti i quali si eclissarono immediatamente dopo l'atterraggio. Il 7 giugno giunse un ufficiale giudiziario francese per porre sotto sequestro l'apparecchio per conto di una compagnia inglese che lo aveva venduto a compratori americani.

Nella giornata di giovedì due uomini giungevano all'aeroporto di Basilea affermando di essere meccanici inviati con l'accordo delle autorità francesi per badare all'apparecchio: ai due uomini veniva consentito di ispezionare l'aereo e prendere a bordo carburante sufficiente per un'ora di volo. All'alba di ieri mattina partivano regolarmente un «Comet» e quindi un «Caravelle»; poi partiva anche l'aereo «DC-4» che da allora non è stato più segnalato da nessuna parte.

Tutti gli aeroporti dell'Europa occidentale sono stati avvertiti ma sino a questo momento nulla si è saputo dell'aereo.

Qualche chiarimento sul misterioso caso si è avuto dalle autorità francesi, le quali tuttavia non hanno il minimo indizio di dove l'aereo si trovi. Era partito quand'era ancora buio senza prendere contatto con la torre di controllo dell'aeroporto di Basilea, e con nei serbatoi carburante per una sola ora di volo, non può essere andato molto lontano.

Si è appreso comunque dalle autorità francesi che il velivolo era effettivamente sotto sequestro perché i suoi acquirenti non avevano versato la cifra concordata per l'acquisto. Esse sanno anche il nome di uno dei piloti, che si chiama Flynn e che ha soggiornato per dieci giorni a Basilea.

Mentre si attende il lancio di Ludmilla

I collegamenti tra Mosca e l'astronave di Bykovski

(Segue dalla 1ª pagina)

cazioni dei satelliti artificiali sovietici.

Ecco il testo dell'appello: «Attenzione! A tutte le stazioni che operano sulle frequenze fra i 20.000 e i 20.018 kilocicli. Vi chiediamo di cessare d'operare su tali frequenze, per non interferire nella ricezione dei segnali dell'astronave Vostok V».

Secondo altre congetture, il lancio della prima donna spaziale non avverrebbe che fra tre giorni e il messaggio di cui s'è detto non esprimerebbe che la lagnanza degli scienziati russi per certe interferenze da parte di operatori dilettanti le quali turbano lo scambio di comunicazioni fra Bykovski e le stazioni di controllo terrestri.

Che cosa farà la donna astronauta nello spazio? Molto probabilmente essa piloterà la sua cabina in modo da portarsi esattamente sulla stessa orbita di Bykovski e quindi, con l'ausilio di razzi supplementari, tenterà di accostarsi al «Vostok V». Come ai su. Nikolaiev e Popovich erano già riusciti ad avvicinarsi in qualche momento del loro volo fino a cinque chilometri di distanza. Questa volta si tratterebbe, se non di stabilire il contatto diretto, almeno di ridurre la distanza a poche decine di metri.

Il tentativo rientra nel complesso di operazioni che saranno necessarie in un prossimo avvenire per realizzare l'unione di diversi elementi della futura stazione spaziale da cui l'uomo partirà per la conquista della Luna.

E' a questa seconda parte dell'impresa che ha accennato sia pure indirettamente anche lo stesso primo ministro sovietico Krusciov nel pomeriggio di ieri quando conversando con il leader laburista britannico Wilson ebbe per telefono la notizia del lancio di Bykovski. Infatti Wilson che, come tutti si attendeva un volo combinato, chiese: «Quanti sono i cosmonauti?».

Krusciov fissò per un momento il suo interlocutore, poi con un sorriso disse: «Per il momento è uno solo».

Un altro elemento avvalora le supposizioni che l'impresa di Bykovski debba avere un carattere eccezionale: ed è la promozione del pilota spaziale dal grado di capitano a quello di tenente colonnello. Esiste un solo precedente di questo genere ed è quello di Gagarin, il primo uomo che abbia girato in orbita intorno alla Terra. Infine è la stessa agenzia "Tass" a confermare che il volo del «Vostok V» segnerà un passo in avanti nella conquista dello spazio.

Essa dice infatti: «Ognuna delle nostre imprese nel cosmo costituisce il punto di partenza per una nuova tappa. Gli scienziati sovietici già prevedono di sviluppare le loro ricerche partendo da posti di osservazione che ruoteranno come gli "Sputnik" intorno al nostro pianeta. Saranno dei veri laboratori volanti attrezzati con apparecchiature molto complicate e serviti da personale altamente specializzato».

Particolarmente significativo è questo brano della «Tass»: «Allo stato attuale delle cose si può considerare realizzabile il montaggio di un laboratorio di questo genere». Questo confermerebbe le supposizioni di coloro che prevedono un esperimento di congiungimento di due cabine spaziali.

Nei circoli giornalistici sovietici mentre si afferma di non saper nulla di nuovo sul possibile lancio di Ludmilla, si insisteva particolarmente nel corso della mattina sulla lunga durata del volo orbitale di Bykovski che potrebbe durare una settimana o anche una decina di giorni.

L'ultimo comunicato trasmesso dalla «Tass»

Mosca, sabato sera.

Alle ore 10,11 (ora di Mosca) la «Tass» ha pubblicato il seguente comunicato ufficiale sul volo in corso:

«La nave spaziale "Vostok 5" pilotata dal cosmonauta Bykovski ha completato le sue prime 24 ore in orbita. Nel corso di questo tempo la nave spaziale ha fatto circa 16 giri attorno alla Terra coprendo la distanza di oltre 670 mila chilometri.

«Durante tutto il volo il cosmonauta si è sentito in buone condizioni fisiche. Egli è allegro ed esegue alla perfezione il previsto programma di volo e scientifico. Durante una delle orbite il cosmonauta si è servito dei controlli a mano per provare il sistema manuale di orientamento. Al momento di sorvolare il territorio del Nord America ha salutato il popolo degli Stati Uniti con un messaggio.

«Secondo quanto fissato in precedenza il cosmonauta aveva avuto il suo pranzo, una colazione. Il menù del cosmonauta includeva: lingua fritta, pasticcio di salsicce, cotolette, arance, prugne fritte, pane nero e bianco ed altro cibo eccellente ed altamente nutritivo. Egli comunica di avere buon appetito ed ha dormito bene per sei ore e questo ha ristorato le sue forze.

«Le condizioni della cabina e della nave spaziale rimangono normali: la temperatura fissata nella cabina è mantenuta automaticamente ma il cosmonauta può regolarla a suo piacimento nei limiti di 12-30 gradi centigradi».

Morto uno dei feriti nello scontro di Cuneo

E' lo studente Giancarlo Canè, di 22 anni, che frequentava il Politecnico di Torino - Ancora gravi le condizioni degli altri quattro infortunati

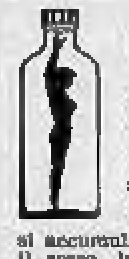
Cuneo, sabato sera.

(n. m.) Giancarlo Canè, lo studente ventiduenne residente a Cuneo in via Asilo 3 che era alla guida della «1300» che nel tardo pomeriggio di giovedì andò a scontrarsi frontalmente con una «Giulietta», sulla statale Cuneo - Borgo San Dalmazzo, è morto stamane all'una, dopo essere stato sottoposto al nostro ospedale ad un estremo intervento chirurgico durato oltre tre ore e compiuto dal primario prof. Arezzi e dai suoi assistenti.

Giancarlo Canè, che secondo il primo referto aveva riportato nel terrificante incidente la frattura comminuta della mandibola e un forte choc traumatico, s'era aggravato improvvisamente nel tardo pomeriggio di ieri. La respirazione di colpo s'era fatta difficoltosa e il giovane veniva posto sotto la tenda a ossigeno. Alle 19 Giancarlo Canè era trasportato in sala operatoria e ne usciva soltanto alle 22. Pare abbia subito un difficile intervento alla testa, un intervento che, comunque, sembrava riuscito in modo abbastanza soddisfacente; invece, alla mezzanotte, il giovane studente entrava in agonia e un'ora dopo decedeva. Giancarlo Canè frequentava il Politecnico di Torino ed era figlio del comm. Enzo Canè, uno fra i più noti esportatori di prodotti ortofrutticoli della provincia.

Le condizioni degli altri quattro feriti rimangono serie. Si è aggravato il ventiquattrenne Luciano Roncati, da Melegnano, il quale era a bordo della «Giulietta sprint» guidata dall'impresario edile Salvatore Marceddu. Stamane sono arrivati i suoi parenti. Il giovane non ha ancora ripreso conoscenza dal momento dell'incidente.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA



COME DIMAGRIRE SENZA DANNEGGIARSI

Il tessuto adiposo, caratterizzato da numerosissime cellule contenenti goccioline di grasso, è molto diffuso nell'organismo umano. Quando il grasso è in aumento esso non si ripartisce in egual misura in tutte le parti del corpo, ma si accumula in determinate sedi variabili secondo l'età, il sesso, la razza e la costituzione individuale. Nelle donne, per esempio, tali depositi si rendono più manifesti al seno, alle spalle, alle anche, al ventre ecc. Tra i vari rimedi è da considerarsi in primo piano la disciplina alimentare consistente in una razionale limitazione dei lipidi, dei carboidrati, dell'acqua e del sale; in altre parole riduzione dei grassi, del pane, della pasta e di tutti i farinacei in genere unitamente ad un adeguato esercizio fisico; tale accorgimento tende a far dimagrire senza, che per altro possano eliminarsi i cosiddetti «cuscinetti di grasso». Per questo sono particolarmente interessate all'accumulo adiposo pochissimo sensibili anche a coraggiose restrizioni alimentari occorre, perché vengano beneficamente influenzate, un trattamento eminentemente locale. Il GANDHOUR è un prodotto appunto studiato per questi casi. L'applicazione di questa emulsione, assolutamente innocua, non interferisce su alcun organo, ma è capace di rimuovere gli ostacoli locali ridando fiducia a chi intende vivere in armonia con se stesso e con i canoni estetici dell'epoca moderna. Il GANDHOUR, prodotto a base di estratti di piante, di alghe marine e di colamina a dosi omeopatiche riunite insieme, dà risultati sorprendenti: si applica per mezzo di una semplice frizione; assorbito dalla pelle penetra in profondità, discioglie i depositi adiposi eliminandoli senza inconvenienti.

CAMPIONI GRATUITI SCRIVENDO ALLA CONCESSIONARIA PER L'ITALIA

GA-CODIT - Via Fagnano, 13 - TORINO

LURISIA

(Cuneo 750 mt. s.m.)

Moderno Stabilimento Idrotermale per le malattie del ricambio

APERTO DAL 20 MAGGIO

GRANDE ALBERGO RADIUM (1ª cat. - a 100 metri)
Numerosi altri Alberghi e pensioni di ogni categoria

ACQUA MINERALE DELLA FONTE S. BARBARA

LEGGERISSIMA - DIURETICA

GASATA: da tavola - NATURALE: per diete e malati

Inform.: GENOVA, via XX Settembre 28, tel. 52-678 54-954
TORINO - Sig. Fantucci, via Palestrina 40, t. 290-380

Servizio trisettimanale di gran turismo da Torino a Lurisia dal 15 giugno al 15 settembre

FIRPI - Piazza Carlo Felice 84 - Telefono 41.380

Tragico, mortale incidente, strappava alle ore 19 del giorno 13 giugno, immaturamente, l'operosa e cara esistenza di

Luigi Tinelli

Orefice

di anni 53

Lo annunciano affranti la moglie Elvira Fara, il papà, la mamma, il fratello Giuseppe con la famiglia Pinuccia Fara e il piccolo Mario, la sorella Lina con il marito Luigi Terreni e i figli: Antonio con la moglie Teresa Bastelini e piccolo Luigi e Marilena con il marito Piero Aussetti e piccole Paola e Lucia, i cognati Piera e Francesca Fara, gli zii, i cugini ed i parenti tutti. I funerali seguiranno in Mortara sabato 15 giugno alle ore 17 partendo dall'abitazione in corso Garibaldi per la Basilica di San Lorenzo.

— Mortara, 14 giugno 1963.

La famiglia Fiocca di Mortara legata da fraterno affetto alla famiglia Tinelli prendono parte al grave lutto.

Partecipano al lutto Luisa e Renato Carnica.

Dopo breve malattia è serenamente spirato

Pietro Salvatti

di anni 62

Lo annunciano con dolore: le figlie: Gianna col marito Carlo Actis e piccolo Gianmario; Loredana col marito Sergio Boramelli e piccoli [illegible] e Sandra (in Argentina); le sorelle Elena, Virginia e il fratello Giovanni con le rispettive famiglie; la famiglia Giuseppe Actis e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Massé Canavese sabato 15 giugno alle ore 17.15.

— [illegible], 14 giugno 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 150 per parola

(Continua da pag. 14)

FIAT-SAFA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 81, VASTO ASSORTIMENTO 600, 600, MULTIPLE, 1100, 1200, 1300, 1500, AUTOCARRI, MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA.

FINANZIAMENTI A POSSESSORI AUTO AUTOCARRI CONCEDIAMO IN POCHE ORE VALUTANDO 100%. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONARE ...

FONTANELLA & C. COMMISSIONARIA FERRARI, PININFARINA, ABARTH, OAT, ..., CHEVROLET, VAUXHALL, CORSO U. SOVIETICA 60, TEL. ...; CORSO VITTORIO 101, TEL. 517-667.

OCCASIONI!! FLAVIA, APPIA 1961, 1962 BELLISSIME, PERFETTE, VENDE COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 17, TEL. 580-183.

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE, CARAVAN, PERMUTE, RATEAZIONI, VIGONE 44.

SOLO DA FULCHERI PER LE MICROLENTI CORNEALI
A tutti i portatori indistintamente, assistenza gratuita - Metodo speciale per assicurarne la sopportazione
TORINO - ISTITUTO OTTICO FULCHERI - Via Lagrange 4

CICLI MOTO SPORT L. 150 per parola

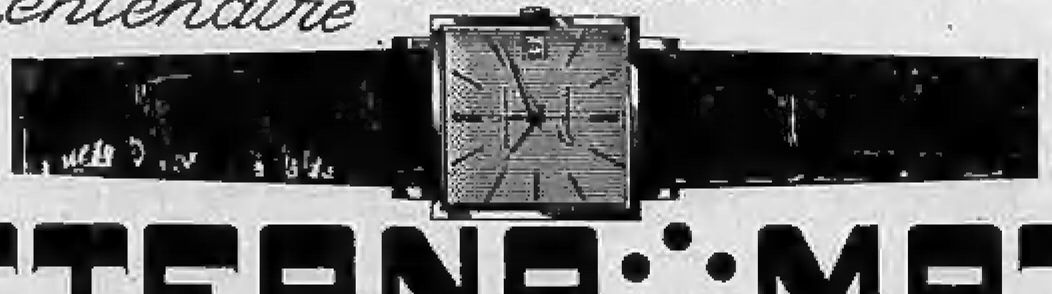
ANNUNZI VARI L. 150 per parola

Eterna - Matic Sahida è il primo orologio per signora che unisce l'automatismo integrale all'eleganza suprema.

Sahida

Eterna - Matic Sahida automatico, ultrapiatto impermeabile

ETERNA·MATIC



Eterna - Matic è il primo orologio automatico del mondo su cuscinetto a sfere.

Centenaire

Eterna - Matic Centenaire Data automatico

ETERNA·MATIC